ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Es... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pu... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - I... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

G.C. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi N°2
TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonament... — ...edì 23 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1523

Le dimissioni di De Bono dal Comando della Milizia

Il lavorío dei centristi e le correnti in seno alla maggioranza

ROMA, 22

Il tenente generale De Bono, primo comandante della Milizia volontaria nazionale, ha diretto la seguente lettera al Presidente del Consiglio:

«Caro Presidente. Nel settembre 1922, coi colleghi Devecchi e Balbo, ho assunto il comando delle camicie nere e ho avuto la ventura di condurle a Roma. Decisa la trasformazione delle squadre d'azione in Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, ho atteso con fede di fascista e con animo di soldato alla non facile bisogna, mettendo a profitto la mia lunga pratica militare, sempre egregiamente coadiuvato dai miei colleghi e dagli altri affezionati ufficiali del comando generale. Hai voluto che io fossi il primo comandante generale della nuova Milizia, e di questa prova di fiducia io ti sono infinitamente riconoscente. Sai che nei due anni circa di questo mio comando, fu mia cura essenziale instillare nelle camicie nere il più alto spirito di disciplina e la devozione ai supremi interessi della Patria e del Re che la personifica. Come vecchio soldato — poichè per 40 anni, posso dirlo a fronte alta, ho servito con fedeltà e onore — ho fatto di tutto perchè le relazioni fra Milizia e Esercito fossero le più cordiali e sincere; non basta le più devote. Del resto, la massima parte di noi tutti ha appartenuto a questo Esercito nel momento più sublime della sua storia, quando esso ha incarnato l'anima militare della Nazione e ha vinto a Vittorio Veneto.

«Poichè questo mio documento dovrà essere forse reso di pubblica ragione, voglio aggiungere che la Milizia deve essere cosa tutt'affatto diversa dall'Esercito, che ha altra composizione e altri compiti: compiti che la Milizia può soltanto integrare. Io credo ora che la mia missione sia compiuta in questo campo, e perciò ti prego di accogliere le mie dimissioni dal comando effettivo della Milizia. Ti consegno 150 legioni, pronte a ogni tuo cenno per la salute e la grandezza dell'Italia. So che anche nella Milizia, come fu nell'Esercito, lascio una larga messe di affetti, e perciò mi allontano da essa con immenso dolore, ma con la coscienza sicura di aver sempre e dovunque adempiuto al mio dovere. A te, grazie per l'amicizia dimostratami e l'espressione d'immutato devoto affetto. Viva la Milizia! Viva il Fascismo!

Firmato: generale Emilio De Bono».

De Bono Governatore della Somalia

Il Presidente del Consiglio ha accettato le dimissioni con la seguente lettera:

«Caro De Bono. Ricevo la tua lettera e accetto con vivo rammarico le dimissioni che mi offri da comandante generale della Milizia. Dal 16 ottobre 1922 ad oggi — dal giorno, cioè, in cui ti convocai insieme con altri generali a Milano in via San Marco 46 per decidere la Marcia su Roma ad oggi, vigilia del giuramento — ho avuto campo durante tutto questo lungo periodo così ricco di eventi, di apprezzare le tue alte doti di comandante la tua fede di fascista devoto alla causa. A te ed alla tua esperienza di vecchio soldato, conoscitore di uomini e pratico di organizzazione, si deve se la Milizia ha potuto fondere gli squadrismi in un grande potente organismo militare. A te si deve, in particolar modo, riconoscere il merito di questa prodigiosa tasfomazione realizzata in un termine di tempo brevissimo e con una mole di lavoro imponente. La Milizia è una cosa molto seria ed è intangibile. Più le opposizioni puntano contro la Milizia e più essa appare come la salvaguardia della rivoluzione dell'ottobre. Rivouzione, non insisto, anche se non vi fu bisogno, davanti ad una resa immediata e totale, di portare le cose agli estremi, come si sarebbe potuto fare con 50.000 uomini armati, che avevano sommerso letteralmente Roma ed altre centinaia di migliaia pronti a marciare.

«La Milizia non perderà mai il suo carattere e il suo spirito. Stai tranquillo a questo riguardo. La Milizia è soprattutto ed esclusivamente volontaria. Ciò basta a distinguerla a individuarla ed assegnarle un posto speciale. Anch'io condivido il tuo legittimo orgoglio davanti allo spettacolo delle nostre legioni piene di forze e di poesia. Ho visto spesso sfilare sotto i nostri labari le camicie nere in modo assolutamente superbo e magnifico di portamento. Come le rassegne del 21 aprile così con quella del 28 ottobre per il giuramento di fedeltà al Re, mostreremo l'alto livello raggiunto (in fatto di organizzazione e di disciplina) delle volontarie camicie nere di tutta Italia. Naturalmente molto dovrà farsi e molto sarà fatto dai tuoi successori i quali non potranno che continuare la strada da te segnata.

«Il fatto che io accetti le tue spontanee dimissioni dalla Milizia, non può essere oggetto di sofisticazioni; tu resterai intanto comandante generale della Milizia fuori quadro; mi presenterai le legioni a Milano; e inoltre ti proporrò al Consiglio dei ministri come Governatore della Somalia, carica nella quale potrai impiegare utilmente le tue attitudini di vecchio coloniale. In quest'ora voglio rinnovarti l'attestazione della mia cordiale amicizia e levare con te il grido: Viva la Milizia! Viva il Fascismo!».

Firmato: Mussolini.

Negli ambienti politici si assicura che il decreto di nomina del generale De Bono a Governatore della Somalia, comparirà contemporaneamente all'annunzio ufficiale della nomina dell'on. Devecchi a senatore del Regno. Come è noto il Senato non potè convalidare la nomina dell'on. Devecchi a senatore, non avendo egli compiuto i 40 anni prescritti dallo Statuto. L'on. Devecchi compirà il 40.o anno nel prossimo novembre ed in tale occasione si rinnoverà il decreto firmato dalla commissione senatoriale, per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Fra l'Aventino e i comunisti

L'invito rivolto dai comunisti alle opposizioni, ha formato oggetto di ampio esame da parte della segreteria del Comitato direttivo delle opposizioni parlamentari, dell'Esecutivo del partito massimalista e del gruppo parlamentare unitario.

La segreteria del Comitato delle opposizioni, riunitasi nel pomeriggio di oggi a Montecitorio, ha votato il seguente ordine del giorno:

«La segreteria del Comitato delle opposizioni, presa visione dell'ordine del giorno rimessole dal gruppo comunista, ritiene di non dover dare alcun seguito alle proposte in esso contenute, dopo che i singoli partiti componenti il gruppo delle opposizioni hanno chiaramente dimostrato nei loro giornali le ragioni per le quali non vanno prese in considerazione.»

All'adunanza hanno partecipato gli on. Baldesi per gli unitari, Tupini per i popolari, Facchinetti per i repubblicani e Oronobili per i massimalisti. Domani si riunirà il Comitato direttivo delle opposizioni al completo per l'esame della stuazione politica. In ogni modo la proposta dei comunisti, respinta dalla segreteria, non formerà più oggetto di ulteriore esame da parte del Comitato direttivo.

L'Esecutivo del partito massimalista si è invece occupato più ampiamente delle proposte avanzate dai comunisti. A conclusione della discussione è stato approvato questo ordine del giorno:

«L'Esecutivo del partito socialista italiano, presa visione del deliberato del gruppo parlamentare comunista e della decisione della segreteria del Comitato parlamentare delle opposizioni e, udita la relazione del segretario del partito, ritiene che il passo del gruppo parlamentare comunista, qualora possa essere interpretato anzichè come una schermaglia polemica come desiderio di tornare al Comitato delle opposizioni parlamentari per cooperare lealmente e disciplinatamente al raggiungimento del comune programma, debba essere incoraggiato e sostenuto, e dà mandato in tal senso ai rappresentanti del gruppo parlamentare socialista nel Comitato medesimo.»

Il gruppo parlamentare unitario si è riunito stasera con l'intervento di tutti i deputati, ad eccezione degli on. Buozzi, Madoni e Costa, impegnati altrove. I deputati unitari, per quanto riguarda la proposta comunista, si sono associati alle considerazioni fatte dal gruppo delle opposizioni; quindi hanno compiuto un riesame dell'attuale situazione politica e parlamentare. La discussione è durata fino alle 19.30 e sarà ripresa domattina. Essa sboccherà in una serie di proposte che i rappresentanti degli unitari si riservano di avanzare in seno alla riunione di domani sera del Comitato delle opposizioni, proposte che, secondo quanto viene fatto di sapere, non modificano l'atteggiamento sin qui seguito dagli accampati sull'Aventino.

Tentativi di svalutazione

Intanto i giornali di opposizione continuano a svalutare l'atto comunista, col cercare di dar credito alla voce, che i comunisti si sono decisi al passo sotto la pressione di Mosca, e ciò per fare cosa grata all'on. Mussolini, che si sarebbe mostrato compiacente verso la Repubblica soviettista, col non riconoscere l'annessione della Bessarabia alla Romenia. Ma tutto ciò ha l'aria di essere un diversivo difficile a sostenere. Comunque, sulla questione concreta, il *Mondo*, ad esempio, così si esprime:

«Questa volta fascisti e comunisti perdono il loro tempo. La cagnara che si sta facendo sotto gli auspici associati del littorio e della falce e martello, può ben lasciare indifferenti. Le opposizioni non voteranno per la rivoluzione e non accetteranno il regime fascista, nemico delle istituzioni liberali e democratiche. Invano i teoretici e gli scribi del regime sciupano la loro preziosa sostanza grigia, per cercar di costringere l'attuale situazione italiana entro la morsa di questo dilemma: o anti-Parlamento rivoluzionario o il Parlamento vigilato dalla Milizia di parte. La morsa è così poco ferrea, che cede alle più lievi pressioni della logica dell'esperienza politica e del senso comune, giacchè in verità, così l'anti-Parlamento rivoluzionario come il Parlamento vigilato dalla Milizia, non sono che due aspetti di una medesima realtà: la sovversione della legge e della Costituzione. Il dilemma sta nel contrasto tra la sovversione e la restaurazione, tra il riconoscimento della sovranità popolare e il culto del colpo di mano, tra libertà e la compressione, tra la pratica della legalità e il sistema dell'arbitrio. Noi siamo per la restaurazione costituzionale, per la sovranità popolare, per la libertà e la legalità contro la sovversione, il colpo di mano, la compressione e l'arbitrio; e intendiamo perfettamente che i comunisti non possono trovarsi al nostro fianco per combattere in Italia ciò che in Russia hanno elevato sugli altari».

Il *Popolo* a sua volta scrive:

«Noi abbiamo detto e ripetiamo ancora oggi che il 10 giugno tra la maggioranza che sostiene il presente Governo e le opposizioni, esiste un problema di carattere morale, che deve essere risolto prima d'ogni altro, se si vuole che al Parlamento sia restituita la sua integrità statutaria».

E rivolgendosi ai deputati della maggioranza, l'organo dei popolari così conclude:

«Fuori di ogni ormai vana ipocrisia e di ogni ormai inutile velo di forma, noi diciamo agli elementi sani della maggioranza, che fino a tanto che essi mantengono la loro solidarietà a quel Governo che non è ancora riuscito a lavarsi delle responsabilità morali e politiche che lo coinvolgono nel delitto del 10 giugno, non è possibile che le opposizioni facciano credito alla loro buona intenzione normalizzatrice. Dopo si vedrà».

Gli inviti alle opposizioni

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, tra gli oppositori e il Governo si sta insinuando una corrente centrista, che fa capo ai liberali sinistroidi, e che tentando di accaparrarsi il movimento dei combattenti, cerca di provocare la discesa dall'Aventino delle forze costituzionali. Alla realizzazione di questo progetto lavorano di gran lena il *Giornale d'Italia* e il *Corriere della Sera*.

Il primo esalta oggi un discorso pronunciato ad Anagni dall'on. Ponzio di San Sebastiano, in occasione delle onoranze al supermutilato Angelo Pellegrini. L'on. Ponzio ha ribadito il concetto della funzione centrista pacificatrice ed equilibratrice che hanno oggi i combattenti e i mutilati. Egli ha detto fra l'altro:

«In quest'ora, carica di eventi e grave di responsabilità per tutti i figli d'Italia, noi vediamo la contesa politica farsi più aspra e più serrata. Noi stessi talvolta, uomini di parte, ci agitiamo con passione in questa dura contesa. Ed è di ieri e di oggi lo spettacolo delle parti che nel loro aspro contendere hanno cercato di investire le associazioni nazionali dei mutilati e dei combattenti. Ebbene, noi diciamo alto e forte che i partiti politici possono e devono esercitare la loro dialettica e adempiere al loro compito che la storia saprà giudicare. Ma devono bene intendere che vi sono in questa Italia, nata da Vittorio Veneto, uomini i quali già furono testimoni ed attori di storia. Essi sono i mutilati ed i combattenti riuniti nelle loro due grandi associazioni nazionali; e nessuno che abbia cuore di italiano e devozione al sacrificio accettato e vissuto, può per nessuna ragione adontarsi delle determinazioni prese in gravi momenti dai nostri due sodalizi affratellati, ma deve sentire invece che la coscienza stessa di tutto il popolo che patì e vinse nella grande guerra, è quella che anche oggi potentemente agisce, per dettare ai mutilati e ai combattenti la loro condotta e la loro norma».

Il *Giornale d'Italia* fa seguire al testo del discorso dell'on. Ponzio un commento in cui si esalta la funzione del Parlamento e si prospettano agli aventinisti tutti i pericoli della loro persistente dimora sul sacro colle:

«La situazione politica — scrive il giornale — rischia di stagnare, perchè da un lato il Governo deve dare da intendere al Paese che vi è una Camera la quale funziona discutendo i bilanci, e dall'altro lato le opposizioni cercheranno invano di rianimare le polemiche che la stampa fascista ha avuto ordine di lasciar cadere. Il vantaggio di questa situazione stagnante è tutto del Governo. Viceversa il Paese non può essere privato della funzione parlamentare, unica che può effettivamente controllare la dittatura fascista e creare le condizioni di un eventuale mutamento della situazione, ove sia necessario, nell'interesse nazionale».

Da queste constatazioni, il *Giornale d'Italia* trae la conclusione, che le frazioni moderate della maggioranza dovrebbero farsi iniziatrici di un dialogo con l'Aventino, per invitare le opposizioni a discendere. Si comprende da ciò come il movimento centrista faccia molto assegnamento sulla presunta non perfetta fede fascista o filofascista di alcuni deputati della maggioranza.

Le tendenze nella maggioranza

Da quest'ultimo aspetto della battaglia politica in corso si occupa particolarmente il cattolico *Corriere d'Italia*, il quale ritiene che effettivamente la maggioranza sia percorsa da notevoli correnti differenziatrici, che possono essere così indicate: estremismo fascista, revisionismo normalizzatore, «Lega Italica», autonomismo dei mutilati e dei combattenti, risorgente conservatorismo attraverso il formarsi di un gruppo liberale nazionale, fronda liberale o centrismo dei cattolici dissenzienti dal partito popolare. Ciò premesso, il giornale prosegue:

«Abbiamo già riconosciuto la delicatezza del problema che questo processo crea al Governo. L'on. Mussolini dovrà affrontarlo nel suo discorso del 6 novembre, per risolverlo con una direttiva chiara e risoluta, verso la sola meta salvatrice dalla lunga, oscura e turbinosa passione nazionale. Questa meta non può essere che una nuova disciplina, che dovrà rappresentare insieme l'assestamento definitivo del nostro tragico e torbido dopo guerra, e il punto di partenza per una ripresa ordinata e concorde della feconda gara civile dei partiti all'interno, e della missione civilizzatrice dell'Italia nel mondo. L'apparente disgregazione della maggioranza in tendenze divergenti, è in realtà rivelatrice di una convergenza profonda, che acquista sempre più evidente rilievo e più eloquente giustificazione. Con perfetta coerenza, la nostra preoccupazione dominante, che è quella di tenere sgombro il cammino risoluto ma necessario verso la normalizzazione del Paese, ci ha già fatto proclamare il dovere della maggioranza di controllarsi in questo suo travaglio intimo, per non fare il giuoco degli avversari. Il pericolo non è davvero immaginario. La larga speculazione tentata dal blocco anti-fascista sulle recenti deliberazioni dei combattenti e dei mutilati, è un documento della gravità della minaccia».

Il *Corriere d'Italia* quindi così prospetta le eventualità della prossima riapertura parlamentare:

«La proposta dei comunisti all'Aventino, che sarà raccolta forse dai massimalisti per essere presentata al comitato delle opposizioni, accelererà il fatale spezzarsi del blocco anti-fascista in due coalizioni minori: quella costituzionale e quella sovversiva. Democratici, popolari e quasi certamente gli unitari, potrebbero forse rientrare alla Camera, dove già si lavora per rendere meno penosa la carrozza parlamentare. L'organo liberale, il cui frondismo è stato sempre da noi ritenuto conseguenza di un piano combinato con una parte della colonia dell'Aventino, allo scopo di affrettare la secessione, pubblicava ieri sera un editoriale molto sintomatico dal titolo «Il problema dell'Aventino - revisione necessaria». Se l'iniziativa del *Giornale d'Italia* sboccherà nella nuova situazione parlamentare cui tende, e cioè, nella costituzione alla Camera di un blocco di opposizione costituzionale, con o senza unitari, sarà tanto di guadagnato per l'ulteriore svolgimento della crisi in Parlamento, che altrimenti potrebbe risolversi nel cimento rovinoso di una guerra civile. I costituzionali dell'Aventino non hanno del resto molte vie da scegliere: o riportare in Parlamento la lotta al fascismo, o anticipare con le dimissioni in massa la consultazione al Paese, o accettare la proposta dei comunisti e iniziare il primo tempo della riscossa sovversiva. In ogni caso, la maggioranza non potrà reggere all'urto e al cimento della nuova esperienza, e non potrà di conseguenza assolvere il suo compito di dare alla Nazione una nuova disciplina, se non saprà conservare quell'unità essenziale e quella solidarietà sufficiente che un prevalere della intolleranza estremista comprometterebbe senza possibilità di utili ripari».

Rinvio di decisioni sino al 6 novembre

I giornali fascisti mostrano di non dare eccessivo peso alle deliberazioni che prenderanno gli oppositori. Il ragionamento corrente è questo: la Camera anche senza l'opposizione potrà funzionare nel modo più legale e perfetto, e tutto il danno dell'assenza ricadrà sui deputati secessionisti, i quali dovranno rendere conto del loro operato agli elettori.

Da qualche parte si afferma che dopo il discorso che il Presidente del Consiglio pronuncerà il 6 novembre, il Comitato delle opposizioni lancerà al Paese un manifesto che potrà rappresentare una risposta alle dichiarazioni dell'on. Mussolini. Per la formulazione di questo manifesto, si seguirà lo stesso sistema che portò alla compilazione del noto ordine del giorno del 27 giugno, approvato nella riunione plenaria indetta dalle opposizioni per la commemorazione dell'on. Matteotti. Così che nella riunione del Comitato i vari gruppi di opposizione leggeranno sei dichiarazioni: saranno nominati sei deputati appartenenti ai gruppi aderenti, che congloberanno le dichiarazioni in un unico lungo manifesto al Paese. Non è facile oggi prevedere quale sarà il contenuto del proclama, giacchè le opposizioni, pur cercando di tenerlo celato, stanno attraversando un periodo di profondo travaglio. Esse si trovano prese tra il martello dell'azione rivoluzionaria comunista e l'incudine dell'invito dei frondisti liberali a riprendere l'opposizione sul terreno parlamentare. Ma prima che fatti nuovi maturino, occorre attendere il novembre, epoca in cui l'attività politica si riprenderà in pieno. Per il momento si discute.

Voci per lo scioglimento della Camera

La *Tribuna*, ritiene a sua volta che l'unica soluzione possibile sia quella di sciogliere la Camera:

«Nel momento attuale, a nostro avviso — scrive il giornale — il Governo non deve fare altro che rassegnarsi a veder presto morire questa Camera, che fu eletta per il maggiore trionfo della maggioranza, e col lasciare in un certo senso l'iniziativa alle minoranze per l'eventualità, che dovrebbe essere prossima, che il Governo proponga il ritorno al vero contratto elettorale, attraverso quel collegio uninominale che è l'unico corrispondente alle necessità politiche di un paese come il nostro. Le opposizioni dichiarano che non si presenterebbero alla Camera nemmeno se il Governo proponesse la riforma elettorale, ma si tratta, evidentemente, di una semplice minaccia. Di fronte alla riforma elettorale, la minoranza sarebbe costretta ad andare alla Camera o a dimettersi. All'atto della presentazione al Paese, essa non potrebbe giustificarsi, perchè essa non avrebbe così partecipato alla discussione di una legge fondamentale. Comunque, noi non vediamo quali difficoltà si presenterebbero al Governo, anche se dovesse far approvare la legge dalla sola maggioranza. Se eravamo disposti ad accettare per decreto reale il ritorno al collegio uninominale come l'on. Giolitti ha a suo tempo proposto, il Paese si incaricherebbe di dar presto la sua sanatoria».

Dei giornali romani, solo il *Mondo* commenta la lettera dell'on. Mussolini al sen. De Bono. L'organo dell'opposizione costituzionale interpreta le parole Presidente del Consiglio nel senso che il carattere e lo spirito della Milizia rimangono immutati, e trae da ciò, a nome delle opposizioni, nuovo motivo a preseverare nella linea tracciatasi da queste il 27 giugno u. s.

L'Associazione costituzionale di Milano
contro il voto di Livorno

MILANO, 22

Questa sera si è riunita l'assemblea dei soci dell'Associazione costituzionale, che ha votato un ordine del giorno, col quale approva l'opera dei propri delegati al Congresso di Livorno e, riconoscendo le grandi benemerenze del Governo nazionale, riafferma la sua adesione ai propositi di leale e disinteressata collaborazione espressi nell'ordine del giorno votato a Livorno dai delegati stessi, ed invia un fervido ringraziamento e un devoto saluto ai ministri Casati e Sarocchi, che a codesti propositi si ispirarono e si ispirano. Deplora i sistemi seguiti nella preparazione del Congresso e l'intolleranza verso personalità che sono onore e vanto di parte liberale, e plaude alle dichiarazioni dei parlamentari riuniti in Roma sotto la presidenza dell'on. Salandra e alla costituzione del gruppo liberale nazionale. L'assemblea ha poi approvato un altro ordine del giorno, il quale dice:

L'Associazione costituzionale di Milano, nell'imminenza del 25.o anno di regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, delibera di farsi iniziatrice di una manifestazione plebiscitaria, che esprima al Re vittorioso la incrollabile ed affettuosa devozione del suo popolo».

Le famiglie dei caduti fascisti
alle cerimonie del 28-30 ottobre

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha diretto al comitato dell'Associazione nazionale famiglie caduti fascisti, la seguente lettera: «Il Direttorio nazionale del P. N. F. si sente altamente onorato di invitare codesto comitato centrale alla celebrazione della Marcia su Roma, intendendo assegnargli il posto d'onore nel palco delle autorità il 28 ottobre, giorno del giuramento della M. V. S. N. Tutti i fascisti italiani dovranno nei giorni celebrativi rinnovare il ricordo di quanti caddero salendo il tragico calvario, che culmina nella marcia su Roma, e dovrà manifestarsi nel commosso e reverente ossequio verso coloro che personificano il sacrificio compiuto. Tale è il nostro pensiero scevro da speculazione partigiana, convinti come siamo che i caduti fascisti si sono sacrificati unicamente per il bene e la grandezza d'Italia, e debbono costituire il culto sacro al quale ispirare ogni nostro sforzo e ogni nostra azione. Col massimo ossequio, il delegato della commissione esecutiva: Melchiori».

Le Medaglie d'oro a Venezia

VENEZIA, 22

Stamane la città, tutta pavesata di tricolori, ha salutato con calorose dimostrazioni le medaglie d'oro giunte iersera, reduci dal pellegrinaggio dei luoghi della guerra. Alle ore 9, nella storica sala dei Pregadi, a palazzo ducale, alla presenza del sottosegretario di Stato on. Panunzio, del cardinale patriarca La Fontaine, del prefetto, dei sen. Diena, Tecchio, Marcello, Giordano, nonchè delle altre autorità, il commissario straordinario del comune, comm. Fornaciari, ha rivolto alle medaglie d'oro il saluto di Venezia. Ha parlato quindi il vicepresidente della sezione veneziana del Nastro Azzurro, avv. Toffano, e ai due oratori ha risposto il cieco di guerra medaglia d'oro Giorgio Tognoni, le cui praole hanno vivamente commosso l'uditorio che gli ha tributato calorosissimi applausi.

Si è quindi formato un imponente corteo. Quando il gruppo delle medaglie d'oro è uscito sulla piazza S. Marco le musiche hanno intonato la marcia reale e tra l'immensa folla è scoppiata una delirante acclamazione, mentre venivano gettati fiori e lauri. Il corteo grandioso, fatto oggetto lungo tutto il percorso ad un continuo getto di fiori ed aplausi è passato trionfalmente tra due fittissime ali di popolo per le vie della città fino alla stazione. Quivi giunto, le autorità si sono disposte su un apposito palco ed al suono della marcia reale è stato poi fatto calare il velario che ricopriva il monumento dei ferrovieri delle Tre Venezie caduti in guerra, opera dello scultore Mistruzzi, che sorge in una nicchia al centro della facciata principale della stazione. Il patriarca, cardinale La Fontaine, assistito da due canonici, ha impartito la benedizione.

La stipulazione d'un trattato di commercio
fra Italia e Finlandia

ROMA, 22

Oggi ha avuto luogo a palazzo Chigi la stipulazione del trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Finlandia. Il trattato è stato firmato per l'Italia dall'on. Mussolini e per la Finlandia dall'ex Presidente del Consiglio della Repubblica finlandese sig. Vennela e dal sig. Gummereus, ministro di Finlandia a Roma.

Questo trattato di commercio, che è il primo che l'Italia stipula con la giovane Repubblica, stabilisce su salde basi le relazioni commerciali fra i due paesi e contiene le norme essenziali perchè i traffici commerciali e marittimi possano svolgersi con le necessarie garanzie e svilupparsi conformemente agli interessi dei due paesi. In forza del trattato, vengono estese all'Italia tutte le riduzioni doganali già concesse dalla Finlandia ad altri paesi, e concernenti prodotti che comunque interessano l'esportazione italiana, ed inoltre vengono concesse speciali riduzioni per i prodotti tipicamente italiani, come i limoni, gli aranci, le noci e nocciole, le mandorle, la conserva di pomodoro, l'olio di oliva, il marmo, le essenze di agrumi. La Finlandia a sua volta ottiene la parità di trattamento rispetto alle merci che hanno formato oggetto di negoziazione da parte dell'Italia con altri paesi e che comunque interessano l'esportazione finlandese, e si assicura un trattamento doganale favorevole per quanto riguarda le merci più importanti dal punto di vista della sua esportazione, e cioè il latte condensato, le macchine per la lavorazione del latte, la cellulosa, la pasta di legno meccanica. Particolari disposizioni regolano poi l'esportazione in Finlandia dei vini costituenti specialità italiane.

Il nuovo trattato è destinato a contribuire efficacemente a rendere più intensi di quel che ora siano i traffici tra i due paesi e a consolidare i vincoli di simpatia e di amicizia tra essi esistenti.

I lavori del Comitato annonario
Costituzione d'una Giunta esecutiva

ROMA, 22

Stamane, sotto la presidenza del sen. Teofilo Rossi, sono continuate presso il Ministero dell'Economia nazionale le adunanze del Comitato centrale annonario. Dopo lunga ed animata discussione, cui hanno partecipato diverse tendenze, ma sempre intonate all'interesse nazionale, il rappresentante dei principali comuni del Regno, delle associazioni e corporazioni agrarie ed industriali, nonchè taluni esperti, il comitato ha approvato il seguente ordine del giorno, che fu subito presentato al ministro dell'Economia, on. Nava:

«Il Comitato centrale annonario, ritenuta la necessità che siano prontamente ed efficacemente raggiunti gli scopi dei deliberati del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'Economia nazionale, fa voti che: le commissioni provinciali annonarie siano investite legalmente dei poteri necessari per l'adempimento del compito loro affidato, siano presiedute dal prefetto e composte dal rappresentante del comune capoluogo della provincia, dal presidente della Deputazione provinciale, da un rappresentante degli agricoltori, della Camera di commercio, dei mugnai, dei fornai e da due rappresentanti dei consumatori; siano fin d'ora predisposti dal ministro dell'Economia nazionale, d'intesa con i ministri dell'Interno e delle Finanze, i provvedimenti di sanzione e di azione da attuare a seguito delle commissioni provinciali.»

Nella seduta stessa, il Comitato ha proceduto alla nomina dei componenti la giunta esecutiva, designati dal presidente on. Rossi, con l'unanime approvazione dei presenti, nelle persone dei signori: bar. comm. avv. Antonio Bartoli, della Confederazione generale dell'Agricoltura, comm. dott. Carlo Piazza, assessore per l'annona del comune di Milano; conte comm. avv. Francesco Panzuti, assessore per l'annona del comune di Napoli. Nel pomeriggio d'oggi, la nuova giunta esecutiva, sotto la presidenza del sen. Rossi, ha iniziato subito i suoi lavori, occupandosi della raccolta degli elementi per lo studio dei vari ed importantissimi argomenti che, esaminati e discussi in prima sede della giunta esecutiva, dovranno essere sottoposti successivamente alle decisioni del Comitato centrale annonario nella seduta del 29 corrente.

La campagna elettorale britannica
Ripulse liberali a Macdonald

LONDRA, 22

La *Westminster Gazette* risponde oggi all'appello che Macdonald ha rivolto al grande nucleo dei liberali non conformisti, perchè si unissero intorno alla bandiera del progresso agitata dal laburismo.

«I non conformisti — scrive il giornale — sono oggi più decisi che mai nel loro attaccamento al partito, dopo la disillusione patita con l'esperimento laburista. Quando vigeva il sistema dei due partiti, il liberalismo poteva dipendere dall'appoggio di una grande maggioranza di elettori non conformisti. L'entusiasmo morale generato colla libera chiesa trovava riscontro nel campo degli affari nazionali per il consenso della grande riforma iniziata dal partito liberale, e per quanto Gladstone appartenesse a un'altra chiesa, egli diventò un vessillo nello svolgimento del suo programma riformatore, così come nella sua campagna per le nazionalità oppresse. Con l'avvento del sistema dei tre partiti, i non conformisti subirono il disorientamento generale della nazione causato dalla guerra.

Un pragmatismo superficiale oscurò molte vecchie convinzioni, ma il risveglio venne con la pace di Versailles, e la disillusione fu tale che molti passarono alla reazione, mentre altri si associarono all'estremismo opposto. Il partito laburista, sotto la etichetta della novità e dell'innocenza politica, assorbì gli idealisti con la promessa di un nuovo ordine sociale e internazionale».

«Gli ideali — soggiunge la *Westminster Gazette* — sono miseramente svaniti oggi, quando è necessaria una terza elezione in due anni, quando un Governo labourista fallisce nel risolvere il problema della disoccupazione e dell'edilizia, istituisce il sistema della tirannia amministrativa e restringe la libertà religiosa. Se alcuni idealisti del partito liberale, nonostante il caso Campbell e il prestito alla Russia, guardano ancora a Macdonald, se si parla di fratellanza universale e di solidarietà di spiriti e di anime, è altresì vero che la grande massa del partito non gli può perdonare le ostilità di linguaggio in cui egli è caduto nella sua campagna contro il liberalismo».

La soppressione dell'Ambasciata francese
presso il Vaticano

PARIGI, 22

La Commissione per le Finanze della Camera ha deciso, con 20 voti contro 12, la soppressione dei crediti per il mantenimento dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Ludendorff e Tirpitz alla testa
della coalizione nazionalista germanica

BERLINO, 22

Nessun segno ancora il quale dica che la campagna elettorale sia iniziata. Per ora i partiti stanno guardinghi e preparano febbrilmente i congressi, dai quali dovranno venire indicate le linee di condotta e la più o meno grande intransigenza. Per domenica 26 ottobre è annunciato il congresso del centro cattolico. In questo congresso, lunedì, parleranno il Cancelliere Marx e l'ex Cancelliere Fehrenbach. I democratici, il partito che per la grande influenza che ebbe nella soluzione della passata crisi è ora il più in vista nella lotta politica, si riuniranno il 1. novembre. Essi si mostrano i più violenti e già annunziano nei loro proclami che votare per i tedesco-nazionali significa voler correre i rischi di una più o meno lontana guerra.

La piattaforma elettorale dei socialisti

I tedesco-nazionali annunciano intanto che von Tirpitz sarà nuovamente loro candidato nell'imminente battaglia. Il partito spera sul prestigio del nome dei suoi uomini che ebbero un grande passato. I «Völkische», il partito dell'estrema destra, e che qualcuno chiama il partito dei nazional-socialisti, annunzia che Ludendorff è nuovamente il proprio capolista.

I socialisti cercano di mostrare che essi furono i soli a voler apertamente lo scioglimento del Reichstag; attaccano i democratici per le loro eterne trattative con Marx; polemizzano con quest'ultimo, il quale, come capo del Governo, non si è deciso prima per lo scioglimento per il timore di perdere nelle prossime elezioni; criticano l'atteggiamento di Stresemann, che nel discorso tenuto a Francoforte, all'inizio dello scioglimento, aveva difeso strenuamente la creazione di un blocco di destra. I socialisti cercano così di attirarsi le simpatie degli elettori, affermando che solo con lo scioglimento del Reichstag, solo buttando a mare i troppi rappresentanti della destra e della sinistra estreme, la nazione potrà marciare sicuramente verso l'adempimento delle clausole del rapporto Dawes, e dimostrano di essere stati essi soli a volere questa soluzione della crisi.

Ad aiutare i partiti medi nella campagna elettorale, giungono le notizie dello sgombero di varie zone della Ruhr. I giornali danno ampi resoconti dello sgombero militare di Dortmund. La partenza si è iniziata stamane e alla sera nessun soldato francese era più in Dortmund. Sventola la bandiera tricolore della Repubblica tedesca sul palazzo ove risiedeva il quartiere generale francese. Dortmund era una delle città che più soffrivano per l'occupazione francese, tanto è vero che in essa erano state requisite 560 abitazioni con 1500 camere, un Liceo, un Ginnasio, cinque palazzi erariali, una caserma di polizia, una parte del tribunale e la stazione ferroviaria. A Dortmund vi erano 1900 uomini di fanteria, tre squadroni di cavalleria e un reparto di artiglieria. Gli impiegati erano 511, i membri delle famiglie di questi impiegati raggiungevano il numero di 655.

L'attività dei comunisti

In attesa dell'inizio di una più vivace campagna elettorale, oggi l'opinione pubblica si interessa vivamente delle operazioni di polizia contro i deputati comunisti. I giornali di destra ne fanno un grande scalpore. Negli appartamenti di molti di questi deputati vennero trovati passaporti falsificati, e pare che si stiano per scoprire le fila di una centrale comunista per la falsificazione dei passaporti. Il deputato Remmele è il più indiziato. Nella sua abitazione fu trovato un passaporto falso. Il deputato comunista si era con questo mezzo allontanato clandestinamente dalla Germania, recandosi durante l'estate in Svizzera. I deputati comunisti sono irreperibili. Ormai è certo che il capo della polizia abbia chiesto nuovamente l'autorizzazione per perquisire ancora una volta il palazzo del Parlamento, ma questa voce non è confermata.

Un processo politico si è iniziato oggi a Lipsia. Anche questa manifestazione non è senza importanza in giorni di vigilia elettorale. Si tratta di un processo contro alcuni capi della nota associazione nazionalista «Consul». Il processo ricorda, per quanto in tono minore e assai meno drammaticamente, quello svoltosi a Monaco contro Ludendorff. Tuttavia l'attesa a Lipsia era stamane vivissima. L'istruttoria e le ricerche giudiziarie sull'attività dell'organizzazione «Consul», sono durate tre anni. In questi ultimi tempi avvennero sempre nuovi delitti politici, di cui quella organizzazione fu chiamata responsabile. Basta pensare infatti agli attentati contro Scheidemann, contro Rathenau e contro Harden, al materiale per un «Putsch» trovato ad Amburgo, al tentativo di evasione di parecchi detenuti politici e, finalmente, alla clamorosa evasione di Ehrhardt, per comprendere come profondamente sia indiziata l'associazione.

Altre tre località del Baden
sgomberate dai francesi

BERLINO, 22

Oggi, oltre che Dortmund, sono state sgomberate Remscheid, Bohwinkel e Limburg. Il Cancelliere inviò un telegramma di augurio alla popolazione del Baden per l'avvenuta liberazione. In esso, il Cancelliere osserva che lo sgombero delle truppe francesi si avverò secondo gli accordi di Londra, ed esprime la speranza che esso possa segnare l'inizio dello sviluppo economico di quelle regioni. Telegrammi di augurio furono anche inviati dal Governo di Prussia e dal Presidente della Repubblica.

Nuovo tentativo di Davidovic
per un ministero di coalizione

BELGRADO, 22

Anche la giornata di oggi è trascorsa senza che la crisi ministeriale si sia avviata verso una soluzione. Davidovic ha ricevuto l'incarico del Re di fare un altro tentativo per la formazione di un Gabinetto di concentrazione. Nei circoli politici si prevede che anche questa seconda missione di Davidovic fallirà. Qualora fino a domenica non si riuscisse a comporre un Ministero, si riprenderà in esame la convenienza di indire nuove elezioni. Se questo punto di vista dovesse prevalere, si avrà un Governo Pasic-Pribicevic.

La seduta odierna della Skupstina è durata dieci minuti. Prima della seduta vi fu pugilato fra un deputato radicale ed un deputato mussulmano. Intervennero altri deputati per separare i contendenti. Aperta la seduta, il presidente Jovanovic dichiarò che la Skupstina non poteva continuare i suoi lavori, essendo il Governo tuttora dimissionario.

Cesare Rossi e l'avv. Filippelli interrogati a Regina Coeli
nella causa Finzi-"Avanti!,,-"Unità,,

ROMA, 22

Stamane il giudice istruttore, avv. Acampara accompagnato dal cancelliere e dal rappresentante della pubblica accusa, si è recato alle 10 alle carceri di Regina Coeli per interrogare per rogatoria Cesare Rossi e Filippelli in seguito all'ordinanza emessa dal Tribunale di Milano per il processo Finzi-*Avanti!-Unità*. Tale interrogatorio, come è noto, si basa su due punti principali: invio di una certa lettera di Rossi al prefetto di Milano, in merito all'uscita anticipata della *Gazzetta dello Sport* nel giorno di lunedì; ingerenza di Finzi nella vita economica e tecnica del *Corriere Italiano*.

Verso le 10.15 è giunto alle carceri giudiziarie di via della Longara anche l'on. Aldo Finzi. Poco dopo sono giunti gli avv. on. Maggi e Clerici per la difesa dei giornali milanesi. Una vera folla di giornalisti e di fotografi si era radunata all'ingresso di Regina Coeli. Cesare Rossi, alla prima domanda dei magistrati, ha risposto:

La deposizione di Cesare Rossi

— Quanto al finanziamento del *Corriere Italiano* di Roma dichiaro che l'on. Finzi ne restò estraneo e che solo io, nella mia qualità di dirigente dell'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio, ebbi rapporti con i finanziatori che appartenevano al gruppo Odero di Genova e feci perciò un viaggio a Genova per accordarmi sulla linea politica da seguire. Quanto poi alla pubblicazione del giornale, l'on. Finzi che era allora sottosegretario agli Interni, ebbe dei rapporti con detto giornale, così come con tutti i giornali amici; solo che quelli col *Corriere Italiano* erano più frequenti tanto che egli si recava spesso alla sede del giornale. Non mi risulta che egli abbia preso parte speciale alla pubblicazione del giornale. Però posso dire che in un certo periodo fece una campagna contro il così detto rassismo e detta campagna rientrava nelle vedute mie, del Finzi, del Governo e di alcuni componenti la direzione del partito. Per quanto riguarda la Società anonima «Vita d'Italia», io non posso dire nulla perchè ignoravo che l'organizzazione editrice del *Corriere Italiano* avesse la forma di un'anonima e si chiamasse in tale modo. Per quanto riguarda la pubblicazione del lunedì della *Gazzetta dello Sport*, i fatti si svolsero così: Venne da me il direttore Verzone, il quale mi fece presente che la *Gazzetta dello Sport* si pubblicava la mattina del sabato; poi avrebbe dovuto riprendere le pubblicazioni al mezzogiorno del lunedì; ciò che poneva tra le due pubblicazioni un intervallo superiore alle 48 ore prescritte dal regolamento. Inoltre egli mi pregò di concedere una certa tolleranza sempre per le pubblicazioni del lunedì durante il periodo delle Olimpiadi. Io mi limitai a scrivere una lettera al prefetto di Milano nella quale lo pregavo di tener presente le osservazioni fattemi dal Verzone, senza dargli alcun ordine o alcun suggerimento di contravvenire alle norme vigenti, ciò che non avrei mai potuto fare. Devo spiegare che l'on. Finzi non entrò per nulla in questo intervento. Ignoro quanto ai rapporti del Finzi col *Corriere Italiano*. Ricordo che in un primo tempo essi furono piuttosto frequenti. In un secondo tempo, posteriormente alla campagna del rassismo, si andarono diradando, suppongo perchè il Finzi considerasse l'opportunità, data la carica che occupava al Governo, di non avere rapporti così frequenti e manifesti col giornale.

A domanda della difesa:

— I miei rapporti coll'on. Finzi al Ministero erano frequentissimi e ci si incontrava varie volte nel giorno, sicchè egli era al corrente di tutto quanto riguardò la preparazione del *Corriere Italiano*. Escludo che egli abbia mai pensato di essere il direttore del *Corriere Italiano* dato l'ufficio che egli copriva. Non è esatto che il giornale dovesse sorgere come organo personale di Finzi perchè anzi egli pensò sempre e disse che il *Corriere Italiano* doveva rappresentare l'unità del partito, pubblicando articoli degli esponenti delle varie tendenze.

A domanda della difesa:

— Il comm. Odero venne a Roma chiamato da me e non dall'on. Finzi. Confe-rimmo in ordine del giornale. L'intervento dell'Odero in un primo tempo sembrava escluso perchè si era saputo che il Presidente del Consiglio era contrario, sostenendo che i denari degli industriali non dovessero servire a finanziare il giornale. Io pensavo che questo punto di vista fosse errato e ne parlai al Presidente del Consiglio dimostrando la convenienza di non essicare le fonti dei giornali che potevano riuscire utili. Fu così che feci un'intervista con i finanziatori e che si addivenne all'accordo. A tutto ciò l'on. Finzi restò completamente estraneo.

A domanda della difesa: — Ignoro se mai in casa dell'on. Finzi vi sia stata una riunione coi redattori ed amministratori; ignoro se all'on. Finzi sia stato posto l'«aut-aut»: o smettere la campagna contro il rassismo o uscire dal partito.

A domanda della difesa: — Ignoro se dopo la campagna contro il rassismo l'on. Finzi abbia chiamato i finanziatori del *Corriere Italiano* a Roma contando di avere in sua mano la maggioranza delle azioni.

A domanda della difesa: — Quando venne da me il Verzoni non mi fu presentato da alcuno. Io ignoravo che il Finzi fosse presidente del Consiglio d'amministrazione della Società anonima *Gazzetta dello Sport*.

Le dichiarazioni dell'avv. Filippelli

A domanda del giudice, il Filippelli ha così risposto: Per quanto riguarda la preparazione del *Corriere Italiano*, posso dire che subito dopo al marcia su Roma, io, insieme con alcuni amici di Milano e di Genova, pensai che conveniva fondare un giornale per appoggiare il Governo a Roma. Venni a Roma e ne parlai al Presidente del Consiglio che promise di occuparsi della pratica. Fu così che l'on. Finzi seguì lo svolgimento delle mie trattative per la fondazione del giornale. Da questo fatto, mentre egli aveva adempiuto ad un incarico del Presidente del Consiglio, limitandosi a seguire la pratica quasi come un adempimento del suo ufficio, finì poi per avere dei fastidi, perchè corsero delle voci che accennavano ad un suo interesse nella fondazione del giornale, quasi che egli pensasse a costituirsi un organo personale per servirsene ai fini del suo avvenire politico, laddove invece, come ho detto, egli se n'era disinteressato. Dopo che il giornale fu sorto (11 agosto) l'on. Finzi non prese parte diretta nella pubblicazione. Devo spiegare che poco tempo dopo l'inizio della pubblicazione accaddero i fatti di Molinella, in cui uno dei capi di Bologna, il Baroncini, ebbe una parte violenta. Io scrissi un vivace commento nel quale deploravo l'atteggiamento di questi «ras» di provincia, sostenendo che l'autorità doveva infrenarne gli eccessi. Fu dopo tale pubblicazione che l'on. Finzi mi disse che tale mio criterio rientrava nel punto di vista del oGverno e mi esortò ad accentuare la mia nota contro il «rassismo», ciò che anche feci. Pertanto l'on. Finzi ebbe una parte ben limitata dal punto di vista giornalistico, nel senso che si limitò a comunicarmi che il mio punto di vista era condiviso dal Governo. Però da questo mio atteggiamento, l'on. Finzi ebbe ancora dei fastidi perchè, come s'era divulgata la voce che il *Corriere Italiano* fosse un suo organo personale, dall'ambiente bolognese che era stato da me colpito, vennero degli attacchi contro l'on. Finzi. Questi mandò un telegramma contro il Baroncini e scrisse un articolo contro lo stesso, in cui finiva per definirlo come una vescica che si sarebbe sgonfiata con uno spillo. Non ricordo che oltre a questo articolo Finzi ne abbia scritti altri. La società editrice del *Corriere Italiano* si chiamava «Vita d'Italia»; l'on. Finzi non ne aveva nemmeno una azione.

Feci nominare suo fratello sindaco della Società e non ne dissi nulla a S. E., mentre aveva incaricato il Borsani di comunicare la nomina al comm. Gino Finzi e ad altri, nessuno dei quali aveva azioni. Il Borsani non eseguì il mio ordine. Il disinteresse dell'on. Finzi per quanto riguardava il *Corriere Italiano* risulta anche dal fatto che dopo qualche mese dalla pubblicazione del giornale, essendo sorto un conflitto tra me ed il Borsani, egli se ne mostrò indignato e se ne lavò le mani. Il Borsani aveva riferito all'on. Finzi che occorreva togliere a me la carica di direttore e consigliere delegato della Società. Egli pensava che l'on. Finzi potesse essere nominato al mio posto. Spiegai all'on. Finzi che si trattava di una manovra del Borsani che sperava di rimanere padrone del campo dopo il mio allontanamento, dato che egli (l'on. Finzi) stava al Governo; e fu allora che egli mi disse che non voleva avere fastidi e che si disinteressava del *Corriere Italiano*.

A domanda risponde: — E' vero che io ho preso parte ad una adunanza in casa dell'on. Finzi poco prima che si iniziasse la pubblicazione del *Corriere Italiano*. Questa adunanza fu tenuta su mia proposta, essendomi sembrato opportuno uno scambio d'idee fra i collaboratori del giornale dei quali avevo comunicato l'elenco all'on. Finzi, fra me che dovevo esserne direttore ed il Finzi stesso il quale, come ho detto, per ragioni del suo ufficio seguiva la pratica della preparazione del giornale. E poichè come ho detto, sapevo che l'on. Finzi agiva dopo aver conferito col Presidente del Consiglio, questo fu il motivo per cui proposi l'adunanza presso di lui e non presso il capo dell'Ufficio stampa.

Il finanziamento del "Corriere Italiano,,

Nell'adunanza, l'on. Finzi spiegò l'indirizzo del giornale che doveva essere un organo di concentrazione governativa, e fino da quella adunanza era inteso che io sarei stato il direttore del giornale, mentre l'Antongini sarebbe stato vice direttore. Dopo di questa adunanza e anche posteriormente, l'on. Finzi non si occupò di quanto riguardava l'organizzazione giornalistica del *Corriere Italiano*. Si limitò ad inviarmi direttamente o a mezzo del suo segretario comm. Valenti delle semplici commendatizie, così come ne ebbe da altri politici. Non v'è stata a Milano alcuna adunanza riguardo il *Corriere Italiano* ed il suo finanziamento alla quale abbia preso parte l'on. Finzi. Il signor Naldi non si è mai occupato del *Corriere Italiano* e nemmeno il comm. Daglio, e quindi non può esservi stata alcuna adunanza fra le dette persone e l'on. Finzi in relazione al *Corriere Italiano*. Mi consta che l'on. Ponti di Torino non è mai stato chiamato a Roma dall'on. Finzi per il *Corriere Italiano*, come nessuno, nè io nè altri per me, abbia avuto rapporti diretti o indiretti con lui pel finanziamento del *Corriere Italiano* che ebbe luogo solo con un gruppo finanziario di Genova. In effetto, gli esponenti di questo gruppo (Parodi-Bocciardo) conferirono col Finzi prima della costituzione della Società ed il Finzi comunicò loro che la iniziativa del nuovo giornale aveva il gradimento del Governo.

Per quanto riguarda i rapporti tra il *Corriere Italiano* e la *Gazzetta dello Sport* spiega che all'inizio della pubblicazione fece un contratto con la *Gazzetta* che telefonava al *Corriere Italiano* parte del suo servizio sportivo. Eguale accordo aveva con la *Gazzetta del Popolo* di Torino per i servizi esteri. Questo servizio tra il *Corriere Italiano* e la *Gazzetta* durò un paio di mesi e poi fu fatto cessare perchè il Verzoni s'era mostrato soverchiamente insistente per il pagamento. Ai miei accordi con la *Gazzetta*, ha proseguito il Filippelli, l'on. Finzi fu del tutto estraneo.

A domanda, risponde: — Non mi consta che l'on. Finzi abbia fatto alcun tentativo per venire in possesso di tutte le azioni del *Corriere Italiano* e di diventarne il dittatore. Mi consta al contrario che fu il Borsani, il quale, dietro alle mie spalle, lavorava con i finanziatori (e soprattutto con l'avv. Parodi di Genova) allo scopo di mandar via me dal giornale, anche a nome dell'on. Finzi che egli diceva, avrebbe potuto diventare il padrone del giornale ed ottenere una nuova garanzia perchè il giornale conservasse il suo indirizzo.

A domanda, risponde: Dopo che l'on. Finzi si disinteressò del *Corriere Italiano* e cioè dopo la campagna contro il rassismo, egli non ebbe col *Corriere Italiano* alcun rapporto nè di carattere personale o giornalistico. Qualche volta sono andato da lui al Viminale per parlare di affari vari, mai per interessarlo del giornale. Solo una volta, quando seppi che il Borsani aveva tentato di acquistare lo stabile del *Corriere Italiano* (credo nel gennaio 1924), sempre servendosi del nome dell'on. Finzi, io mi recai a casa di costui protestando, e gli dissi che era un uomo sleale e che per Roma circolava la voce secondo la quale egli era l'esponente di un tentativo di scalata al *Corriere Italiano*. Il Finzi mi disse che il Borsani, quel giorno stesso, era stato da lui per farlo intervenire, onde facilitare l'acquisto dello stabile, ma che egli se ne era voluto disinteressare, intendendo restare estraneo agli affari.

Sono le 13.50 precise quando il pesante portone delle carceri si riapre ed un gruppo di persone ne varca la soglia: l'on. Finzi, l'on. Riboldi, l'on. Clerici e l'on. Carlo Maria Maggi, il quale era creduto assente ed invece era giunto a Regina Coeli stamane assai per tempo ed era entrato per una porta laterale. Non appena l'on. Finzi scorge la via piena di apparecchi fotografici puntati su di lui, dà una esclamazione di dispetto rivolta all'on. Riboldi. Ma ricompostosi subito, l'ex sottosegretario agli Interni attraversa frettolosamente la strada, non riuscendo a sottrarsi al fuoco degli obiettivi. Subito dopo l'on. Finzi sale sull'automobile che l'attende insieme all'on. Carlo Maria Maggi e si allontana rapidamente. Gli altri si avviano lentamente verso il Lungotevere.

A Budapest s'invoca la Società delle Nazioni
per gli ungheresi sotto il dominio straniero

BUDAPEST, 22

All'assemblea nazionale il deputato Friedrich ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver esaminato la situazione dei popoli ruteno, slovacco e croato, posti sotto la dominazione della Czeco-Slovacchia e della Serbia, ha sostenuto la necessità che il Parlamento ungherese nonchè la Società delle Nazioni si occupino della dolorosa questione. Le parole del deputato sono state accolte dagli applausi dell'intera assemblea.

I primi risultati peritali
nell'istruttoria per il delitto Matteotti

ROMA, 22

Giornata calma alla sezione d'accusa. I comm. Del Giudice e Tancredi hanno solamente ricevuto un magistrato il quale si è lungamente intrattenuto nel loro gabinetto. Alle 11, quando ne è uscito, il comm. Del Giudice ha lasciato il suo ufficio e si è recato dal primo presidente della Corte di Appello, comm. Fagella, rimanendo a colloquio col magistrato fino alle 12.

Sul risultato delle due perizie, la chimica e la entomologica, già depositate alla cancelleria della sezione d'accusa, il *Giornale d'Italia* è in grado di dare notizie precise sulle conclusioni. Sulla perizia chimica i periti così hanno terminato: «Tenuto conto di tutti i risultati analitici, possiamo escludere che il cadavere sia stato poco tempo nella fossa in cui fu rinvenuto; deve esserci invece rimasto moltissimo tempo e in essa naturalmente avvenne il dissolvimento del cadavere. Ma non ci è possibile precisare in modo assoluto il numero dei giorni che vi è rimasto. Riteniamo però che il periodo di tempo trascorso dall'epoca della morte dell'on. Matteotti al giorno del ritrovamento del cadavere non contrasti affatto ma possa concordare con i dati da noi ricavati. Riteniamo infine che il cadavere si sia ridotto nello stato in cui venne trovato, per processo naturale di decomposizione, senza il concorso di agenti estranei».

Quella entomologica così termina: «Dai dati analitici ricavati, l'epoca della morte e del seppellimento alla Quartarella si può stabilire in un giorno compreso nel periodo di tempo fra il giorno 7 e il 25 giugno».

I risultati delle perizie chimica ed entomologica fanno crollare tutti i castelli di fantasia che intorno al seppellimento dell'on. Matteotti alla macchia della Quartarella e alla deposizione del cadavere erano stati montati dalla stampa di opposizione. Come i lettori ricorderanno, si era affermato: 1) che il cadavere non era stato seppellito nella fossa in cui venne ritrovato; 2) che i resti ritrovati non appartenevano all'on. Matteotti; 3) che la decomposizione del cadavere appariva innaturale (e si erano fatte lunghe dissertazioni sugli agenti chimici adoperati per decomporlo); 4) che il cadavere era stato nascosto chissà dove e seppellito alla Quartarella alla vigilia del ritrovamento in precedenza combinato. Si era detto questo ed altro. Basterebbe rileggere le collezioni dei giornali di opposizione dalla fine di giugno alla metà di agosto. L'on. Zaniboni si era specializzato in indagini poliziesche ed aveva fatto disseppellire alcuni cadaveri al Verano. Si erano inventati complotti al Policlinico, cremazioni al forno crematorio, si era cercato di mandare davanti ai giurati il brigadiere Caratelli, che avrebbe ritrovato il cadavere in maniera «addomesticata», si era proclamata la complicità del Governo nell'occultamento del cadavere. E' difficile rievocare tutto quello su cui la fantasia della stampa di opposizione si era sbizzarrita. I risultati delle perizie affermano che il cadavere dell'on. Matteotti fu seppellito proprio alla macchia della Quartarella, nella fossa in cui venne ritrovato e precisamente nell'epoca in cui fu consumato il delitto. La scienza non poteva dare una lezione più dura e più cruda alle fantasie delle opposizioni.

I problemi per la rinascita di Pola
esaminati dalla Commissione interministeriale

POLA, 22

La Commissione interministeriale ha occupato la giornata di oggi per la discussione dei problemi interessanti la città di Pola. Oltre ai membri della Commissione erano presenti il gr. uff. dott. Rizzi, il sen. Chersich, l'on. Bitucaglia, l'on. Mrach ed altri.

Si discute immediatamente la questione della manifattura tabacchi, con l'intervento del direttore della manifattura stessa, ing. Mariani. Gli intervenuti chiesero che la manifattura sia quanto prima portata alla piena efficenza e venne fatta all'uopo proposta dalla Commissione di assumere ancora circa 400 persone tra operai e operaie, che sia ceduta l'area del parco automobilistico militare per l'ampliamento della manifattura e che si affrettino anche le pratiche per l'impianto del deposito di smistamento per il quale il Ministero della Marina ha già messo a disposizione un apposito edificio nell'interno del R. Arsenale. Il più importante argomento trattato fu quello della utilizzazione delle aree disponibili entro il recinto del R. Arsenale, aree che dovrebbero venir cedute all'industria privata e venne data assicurazione che quanto prima saranno stabiliti gli appezzamenti cedibili e intanto saranno sospesi i licenziamenti degli operai in attesa della definitiva sistemazione degli stessi. Il segretario politico del Fascio di Pola ha chiesto che la Commissione insista presso il R. Governo perchè sia fatta una legge speciale per le eventuali nuove industrie che potrebbero sorgere a Pola e ciò in considerazione delle tristi condizioni della città che fu una delle più colpite dalla guerra.

Pur promettendo di interessarsi anche di questa richiesta, S. E. Banelli espresse il suo personale convincimento che il Governo non potrà concedere leggi speciali per Pola, ciò che costituirebbe un pericoloso precedente. Venne chiesta anche la cessione delle aree demaniali. La Commissione però dovette riservarsi di esprimersi in merito, in attesa delle decisioni che saranno prese nei riguardi di Pola dal Comitato nazionale di difesa militare.

Il gr. uff. Rizzi rileva la necessità che il Governo ceda al Comune l'«Albergo Riviera», che potrebbe essere sfruttato per l'industria dei forestieri. L'on. Banelli promette di occuparsi anche di questo argomento.

Si discutono anche questioni interessanti i sottocomuni di Pola, come il Credito agrario, l'imboschimento e i lavori portuali di Fasana, Promontore e Medolino. Indi la seduta ha termine.

Verso le 14, la Commissione, accompagnata dal sen. Chersich, dal gr. uff. Rizzi, dagli on. Banelli e Mrach e da alcuni membri della Commissione, partì con due autovetture alla volta di Dignano, ove fu ricevuta dal sindaco Guarnieri, dalla Giunta comunale del luogo e dal Direttorio del Fascio. Sentiti i desideri della popolazione dignanese, la Commissione proseguì per Rovigno.

Il pellegrinaggio delle Medaglie d'oro
chiuso con una solenne cerimonia a Venezia

VENEZIA, 22

Il pellegrinaggio delle medaglie d'oro si chiuse questa mattina con una grandiosa manifestazione vibrante di entusiasmo. Alle 9.30, le medaglie d'oro furono ricevute nella grande sala dei Pregadi al palazzo Ducale affollata di autorità civili, militari ed ecclesiastiche fra le quali il cardinale patriarca La Fontaine. Il regio commissario comm. Fornaciari porse il saluto di Venezia e per le medaglie d'oro rispose con vibrante parola il cieco Tognoni, che trascinò l'uditorio a commosso entusiasmo. Finita la cerimonia, si ordinò un corteo cui parteciparono oltre 200 associazioni con bandiere, le scolaresche ed i fasci. Il corteo, da piazza San Marco, ha attraversato buona parte della città recandosi alla ferrovia per inaugurare il monumento ad 83 ferrovieri del compartimento caduti durante la guerra. Il corteo fu salutato da continue manifestazioni di entusiasmo. Dalle finestre gremite di persone venivano gettati fiori e volantini tricolori, mentre le bande e le scolaresche intonavano gli inni della Patria.

Nel pomeriggio, un numeroso corteo di navi ed imbarcazioni d'ogni foggia, dal bacino di San Marco, mosse verso il Lido e all'imboccatura del porto le medaglie d'oro che avevano preso imbarco sul cacciatorpediniere «Insidioso» gettarono in mare una corona, in omaggio ai morti del mare.

La traslazione della salma di Leone XIII
a S. Giovanni Laterano

ROMA, 22

Stasera ha avuto luogo in forma privatissima la traslazione della salma di Leone XIII dal loculo provvisorio della basilica di S. Pietro al monumento eretto nell'arcibasilica di S. Giovanni Laterano. Il massimo riserbo è stato imposto, per evitare che si formassero cortei di persone desiderose di seguire la venerando salma. Il trasporto ha avuto luogo alle 20.

Sulle prime ore della sera, dopo che la basilica era stata chiusa, i Sampietrini hanno tolto il sarcofago racchiudente la salma di Leone XIII dal loculo provvisorio e lo hanno deposto nel centro dell'attigua cappella. Erano presenti il card. Merry del Val arciprete, alcuni canonici di S. Pietro con il vicario mons. Zampini e mons. Palica vicegerente di Roma, i canonici di S. Giovanni con mons. Cisterna camerlengo, ed i canonici Respighi e Vanneufuselle. Assistevano anche i card. Gasparri, segretario di Stato, e Gaggiano de Azevedo, nonchè mons. Pizzardo, sostituto della segreteria di Stato, mons. Borgonini, segretario degli Affari ecclesiastici straordinari, mons. Samper, maggiordomo di S. S., mons. Caccia-Dominioni, maestro di camera. Il card. decano Vannutelli che fu elevato alla porpora da Leone XIII, avrebbe voluto intervenire, ma data la sua tarda età, fu pregato di astenersi. Erano presenti anche i parroci di S. Pietro, mons. de Anenelis, e di S. Giovanni, don Cartoni.

Al cardinale Merry del Val, arciprete della Basilica vaticana è stato presentato dai canonici del Laterano il permesso autografo di S. S., che accordava la grazia chiesta dallo stesso Capitolo di avere la salma del grande Pontefice nel deposito monumentale definitivo e nel luogo da lui stesso desiderato nell'Arcibasilica lateranense, che a Leone XIII deve la nuova grandiosa abside. Pio XI aveva anche inviato una lettera al cardinale Mery del Val, comunicandogli la autorizzata traslazione della salma. Sono state verificate le condizioni della cassa di olmo che racchiude le altre due di piombo e di cipresso, entro le quali si trova la salma, poscia sono state recitate le preci e mons. Leva, decano del Capitolo vaticano, ha benedetto la salma e la ha aspersa. I Sampietrini hanno deposto quindi sopra un carrello la salma che, seguita dai cardinali e dagli altri prelati recanti ceri, è stata trasportata alla porta secondaria che dà alla piazza di S. Marta. Quivi attendeva un carro da trasporto dei sacri palazzi, trasformato in carro funebre, recante in alto una croce in legno. Il sarcofago, del peso di circa sei quintali e mezzo, da uno speciale ponte in legno è stato collocato sul carro preso in consegna dai canonici di S. Giovanni. Mons. Leva ha benedetto la salma e subito il carro si è messo in moto. Precedevano le carrozze recanti mons. Respighi, maestro delle cerimonie pontificie, e il parroco di S. Giovanni. Dopo il carro venivano cinque automobili e tre carrozze di palazzo, nelle quali avevano preso posto i tre cardinali e gli altri prelati, ed un'automobile col questore di Roma comm. Perilli ed il vicequestore comm. Cesario.

Il corteo ha percorso il seguente itinerario: Via della Sacrestia, via S. Ufficio, San Spirito, Lungara, Lungotevere Palatino, Via Bocca della Verità, via dei Cerchi, Arco di Costantino, stradone di S. Giovanni. Quivi giunto, subito è entrato a palazzo papale dalla parte dell'obelisco. La salma è stata ricevuta dal Capitolo lateranense ed è stata subito trasportata nell'interno della Basilica e deposta nella cappella di S. Severina, parata a lutto, ove rimarrà esposta fino ai primi giorni di novembre, precedenti la celebrazione del 16.o centenario della dedicazione dell'Arcibasilica lateranense. Prima della definitiva tumulazione verrà celebrato un solenne funerale.

Il processo all'assassino di Bonservizi
e le vivaci polemiche giornalistiche che lo accompagnano

PARIGI, 22

L'opinione pubblica e la stampa seguono con crescente attenzione le udienze del processo Bonomini. I giornali sono divisi in due campi opposti, quelli medi di destra e nazionalisti sostengono l'accusa, quelli di sinistra e di estrema sinistra, difendono come persona loro l'assassino. Certo si è che invece del processo all'uccisore, si fa il processo al fascismo.

I commenti della stampa

Qualche giornale reagisce contro questa nuova intromissione della politica in un'aula di giustizia. L'avvocato di Bonomini, Torrès, scrive la *Victoire*, fa per l'accusato di oggi come fece ieri per Germaine Berton: volendo difendere un assassino ha fatto il processo della vittima. Seguendo Torrès non è più Bonomini il colpevole, ma è Bonservizi e soprattutto Mussolini. E' stata la politica fascista che ha incitato l'accusato a compiere il suo delitto per vendicare i suoi amici d'Italia.

E' notevole il commento dell'*Echo de Paris*, secondo il quale il processo al fascismo tentato dalla difesa, trova un avversario vittorioso in Gautrat, avvocato di parte civile. Soprattutto dell'accusa lanciata dall'avvocato di Bonomini contro il fascismo — aggiunge il giornale — «non resta assolutamente nulla».

L'udienza di ieri — afferma l'*Action Française*, non è stata buona per la difesa. Torrès intende giustificare il delitto di Bonomini con quello che gli piace chiamare «il terrore fascista». Ora parecchi testimoni sono venuti a deporre che questo terrore non è altra cosa che una reazione violenta ma spontanea degli elementi medi della popolazione italiana, raggruppati intorno ai fascisti contro un altro terrore, reale questo e temibile nelle sue aberrazioni e nella sua ignominia: il terrore dei seguaci di Mosca e della terza internazionale.

La terza udienza si apre tra il fitto grigiore dell'atmosfera, con un'aula quasi deserta che si riempie solo qualche ora dopo. Due testimoni italiani continuano a dare sul Bonservizi delle informazioni che fanno del defunto un disinteressato idealista e generoso. Torres, avvocato della difesa, cercando sempre di dimostrare che il movimento politico del fascismo è antifrancese, fa passare sotto gli occhi dei giurati tre disegni tratti dal *Popolo d'Italia*, in cui la Francia è dipinta in un modo «insultante» come la nemica della nazione italiana.

Il Duca Melzi D'Eril, presidente di una società italiana di beneficenza, con voce commossa afferma che il fascismo è amico della Francia e che ha sempre mirato al riavvicinamento delle due sorelle latine.

Per rispondere ai disegni fascisti presentati dal Torres, l'avvocato di parte civile Gautrat produce alcuni disegni estratti dall'*Avanti!* nei quali la Francia non è tracciata meglio che nei disegni fascisti. Il Gautrat conclude che le considerazioni politiche non hanno nulla a che vedere con un processo nel quale si deve solo giudicare un delitto. Questa osservazione provoca una replica di Torrès: «Sono gli stessi fascisti — egli dice — che hanno dichiarato nell'istruttoria che essi erano amici della Francia e che chiedevano giustizia ad un paese amico. A questa affermazione io rispondo: E' una menzogna, poichè i fascisti sono i nemici della Francia e seguono una politica d'espansione contro di noi».

Il fascismo è amico della Francia

Si discute ancora da una parte e dall'altra su questi temi controversi. Quindi due altri testimoni, Pirazzoli successore del Bonservizi nella corrispondenza del *Popolo d'Italia* da Parigi ed il conte Renzo Pallodi vengono ad affermare che il Bonservizi era un uomo generoso e moderato e che il movimento fascista non è per nulla antifrancese. Avendo un giurato chiesto ad un testimone se il fascio di Parigi non avesse ricevuto dei sussidi dal Governo italiano, il testimone risponde che secondo lui ciò non è mai avvenuto. Allora Torrès legge alcuni brani dai quali risulta che somme importanti sarebbero state consacrate dal Governo italiano alla propaganda fascista all'estero.

Tutti i testimoni a carico sono stati così sentiti ed ora cominciano a venire alla sbarra i testimoni della difesa. Il primo è un mutilato di guerra amputato di una gamba ed il secondo è un ex combattente abitante a Pozzolengo, patria di Bonomini. Interpellato da Gautrat il testimone dichiara che non ha mai saputo che dei fascisti abbiano commesso delle violenze contro il Bonomini. L'affermazione del teste provoca un vivace battibecco tra gli avvocati.

Viene alla sbarra quindi il comm. Ceria, corrispondente della *Stampa* da Parigi il quale dichiara che non gli risultava che il Bonservizi avesse mai usato violenza o avesse fatto propaganda nè contro la Francia, nè contro il comunismo francese. Dopo di lui viene Fondari, il quale biasima le violenze commesse dai fascisti nelle loro città: «Non soltanto comunisti o libertari sono stati maltrattati — egli ha detto — ma anche i repubblicani, i popolari ed i cattolici. Anche un prete è stato ucciso».

La deposizione del deputato Pievard

Louis Pievard, che lo ha seguito, giornalista e deputato belga, citato dalla difesa, disapprova qualsiasi violenza e soprattutto l'assassinio, da qualunque parte venga. Ha poi esaminato e ricordato la condotta politica ed il passato di Mussolini, insistendo sul fatto che parecchi fascisti attuali furono prima comunisti: «Quando i comunisti occuparono le officine non poterono risolvere la questione sociale ed i fascisti dal canto loro non hanno migliorato la situazione politica. Essi non ammettono la più leggera contraddizione. A Milano ho visto dei dimostranti fascisti prendere alla gola un giornalista amico che non aveva manifestato un sufficiente entusiasmo». Il Pievard biasima la politica del fascismo e deplora l'assassinio di Matteotti, di cui si dichiara fiero di essere stato amico.

Dopo la deposizione di Bousier sull'atteggiamento dei fascisti verso la Francia, si sente la testimonianza di Leone Blum, deputato socialista, il quale parla a sua volta del fascismo italiano.

L'udienza continua.

L'avventurosa esistenza di Daniza Androlic
rievocata al processo di Belgrado

BELGRADO, 22

Ieri, sotto la presidenza del cons. Prokic, fu continuato il processo in confronto a Duniza Androlic e coaccusati.

Fu letto il rapporto della polizia di Zagabria, ove la Androlic subì il primo interrogatorio. La polizia descrive l'accusata come una ragazza di mondo, isterica, anormale, bugiarda e proclive a qualunque cattiva azione. Giovanissima, fuggì di casa con uno studente di Belgrado, poi, lasciatolo, andò errando per le regioni della Serbia meridionale, viaggiò l'Italia, la Bulgaria ed ebbe frequenti relazioni con ufficiali, ma relazioni di natura tutt'altro che politica, benchè ella sostenga il contrario. Un giorno scrisse da Zagabria ai genitori, chiedendo la loro benedizione, perchè un ricco aristocratico la chiedeva in sposa. Poi annunzia ai parenti da Skoplje di essersi maritata col dottor. Dimovic, medico militare. Due mesi dopo manda loro la sua fotografia: è vestita a lutto. Il marito le è morto; è vedova. Alle sorelle scrive invece che si è divisa dal marito. Va in Italia e a Milano sposa il conte Palavicini, un ricco sfondato che la copre di gioielli, ma gli alti ufficiali dell'Esercito italiano — colonnelli e generali — la contendono ed ella fugge per evitare malanni. A Trieste trova un ricco negoziante, che è innamorato pazzo di lei, ma c'è di mezzo la moglie e succede uno scandalo. Va a Postumia, per fare ritorno in patria, e là tutti si innamorano di lei, specialmente gli ufficiali, che la circondano di cure, poi varca il confine ed è arrestata. In Bulgaria mancò poco non sposasse un ministro. Molte offerte ebbe anche dall'Albania. Questo il romanzo della fantasia ammalata dell'Androlic. Non fu mai maritata e in quanto ad amanti, ne ebbe molti, ma amanti di un giorno. Da tutto il complesso delle informazioni e della deposizione dei testimoni, risulta che la Androlic non è altro che una isterica ambiziosa che ha la mania delle avventure e che l'affare dello spionaggio non è altro che un castello architettato dalla sua fantasia ammalata. Per farsi un concetto delle idee di questa ragazza, basta citare il seguente episodio: Un giorno, essendo agli arresti di Zagabria, si incontrò a caso nel corridoio con un giovane e incominciò a interrogarlo:

— Chi siete voi? — gli chiese.

— Sono un borsaiuolo.

— Ed io sono una diplomatica, allontanatevi! — e gli volse le spalle.

Nel pomeriggio il dibattito continuò con l'escussione dei testi e le difese.

Gli avvocati dott. Bujanic, difensore del Krusnjak, e Jovanovic, difensore del Milkovic, portano numerose prove per dimostrare l'innocenza dei loro difesi, colti inconsapevolmente nella rete degli intrighi della Androlic.

Il difensore della Androlic, dott. Petrovic, dimostra la poca serietà dell'accusa e dice che tutto ciò che forma la base del processo fu inventato dall'accusata per darsi l'aria di un grande personaggio e che non merita quindi la pena di perdere il tempo per giudicare una simile accusata che deve essere mandata, non in una prigione, ma in una casa di cura.

La fine del processo Buzik a Gorizia

GORIZIA, 22

Questa sera a tarda ora, alle Assisi di Gorizia, presieduta dal cav. uff. Emiliani Piscitelli, si chiuse il dibattimento in confronto di Giuseppe Buzik, imputato di omicidio preterintenzionale. L'accusato difeso dall'avv. Turola di Trieste che tenne una brillante ed oggettiva arringa, fu condannato a due mesi e quindici giorni di reclusione.

Una tragedia coniugale a Zara

ZARA, 22

La signora Bice Carrara, di 38 anni, da Parma, ossessionata da un impeto di gelosia, ha sparato stasera tre colpi di rivoltella contro il marito Giuseppe Laterza, trentenne, da Parma, il quale risportò ferite talmente gravi che si teme non possa sopravvivere.

La signora, arrestata poco dopo e interrogata, ha confessato di essere stata spinta al gesto folle della gelosia.

Padre e figlia arrestati per infanticidio

UDINE, 22

A Fagagna, ieri, i carabinieri hanno tratto in arresto certa Elena Polito, di anni 20, colpevole d'infanticidio, e il padre di lei, Luigi, come complice. La Polito era stata domestica a Genova, ove aveva amoreggiato con un giovinotto. Divenuta madre, ritornò a Fagagna e partorì un piccino che soffocò, seppellendolo poi in una buca scavata nel pianoterra, in una stanza adibita a bottega da calzolaio, dopo aver avvolto il cadaverino in un giornale.

Annega nel Ledra

UDINE, 22

Lunedì sera scomparve di casa certo Piero Rizzi fu Nicolò, di anni 65, abitante in via Milano. I famigliari lo cercarono per ogni dove nel martedì mattina, ma solamente stamane, verso le 10, il suo cadavere fu trovato sotto una passerella del Ledra, ove shocca la via Castellana. Il povero vecchio, che aveva il vizio del bere, deve aver alzato troppo il gomito e passando vicino al Ledra, nel rincasare, vi deve essere caduto. Da notarsi che anche un mese addietro, essendo ubriaco, era caduto nel canale stesso, di dove però era stato salvato da alcuni accorsi.

Le corse a S. Siro

MILANO, 22

La settima giornata delle corse all'Ippodromo di San Siro ha dato i seguenti risultati:

«Premio Somma»: 1) Tentazione, 2) Tonino, 3) Festoso. Tot. 9, 6, 6.50. «Premio Barbaricina»: 1) Catona, 2) La Risée, 3) Lenz. Tot. 11. «Premio Anfiteatro»: 1) Tenebra, 2) Vincenza Vela, 3) Spinea. Tot. 40.50, 19, 22.50, 12. «Premio Calolzio»: 1) La Table Rondo, 2) Galleria Doria, 3) Tecoppa. Tot. 39.50, 8.50, 7, 7. «Premio Luino»: 1) Mirto, 2) Venusta, 3) Ansac. Tot. 11.50, 14.50, 14.50. «Premio Merate»: 1) Turletta, 2) Bagistamus, 3) Sly Deuce. Tot. 23, 9.50, 9.50, 16.50. «Premio Gratosoglio»: 1) Gelsomino, 2) Sybarit, 3) Hortensia. Tot. 31, 9, 8.50.

Le condizioni del «boxeur» marsigliese Young Trevet sono oggi migliorate; egli ha ripreso la conoscenza ed ha potuto pronunciare qualche parola. Il suo stato rimane tuttavia tanto grave che i medici non hanno formulato ancora una diagnosi definitiva.

COMUNICATI *)

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,,

Servizio celere passeggeri e merci per

Spalato, Curzola e Gravosa

Partenze da Trieste:
ogni mercoledì e domenica alle ore 11.30 dal molo Bersaglieri (Sanità)

Per imbarco merci e biglietti di passaggio presso l'Agenzia marittima

G. JAHNEL
Corso Cavour 11 - Telef. 15-56

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-55

Oggi, alle 18: stanza matrimoniale noce, fanale ferro battuto, tappeto persiano, servizio lavabo, quadri giapponesi madreperla, specchio antico, figura marmo, stampe e oggetti antichi, orologio con bronzi, letto noce, scrivania, divano e seggiole damasco, quadri, porcellane ecc.

Oggi alle 19.30 (7.30 pom.), apertura del corso sui

MOTORI DIESEL

marini e stazionari.
Iscrizioni si accettano a tutto oggi.
ISTITUTO «MINERVA», Via Rossini 16

Il Sensale di Borsa in merci
Guido Tagliaferro
TRIESTE, Corso Cavour N. 15, I piano
Tel. N. 31-82 e 42-97

si fa il dovere d'avvisare lo spett. Ceto commerciale d'aver traslocato il proprio ufficio dal pianoterra **al primo piano dello stesso stabile** e precisamente nel locale finora occupato dal signor **Domenico Pocci.**

CLINICA PRIVATA dott. CICERO
in Postumia
(escluse le forme mentali ed infettive)

GABINETTO PER DIAGNOSTICA E CURE ELETTRICHE (Raggi X - Diatermia - Applicazioni di correnti - Uretroscopia - Massaggi elettrovibratorii, ecc.)
AMBULATORIO ANTICELTICO (cure endovenose 914 - Cure endouretrali mediante controllo metroscopico)
LABORATORIO per indagini cliniche e microscopiche.

CHIMICO LAUREATO, già pratico industria fabbricazione soda, **cercasi prontamente** per stabilimento Alta Italia. Offerte dettagliate, con referenze, sotto «16428 Z» al Piccolo.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 61 Telefono 13-81
Riceve nelle ore 9-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

M. Steiner
S. a g. l.
VIA GEPPA N. 15-17
VIA PAULIANA N. 1 (ang. P. Libertà)

Mobili
di qualità garantita
Massima convenienza
SPECIALITÀ:
Arredamenti completi per Uffici commerciali
Grandi depositi in Puntofranco al Mg. 2 A e Mg. 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Duchessa d'Aosta a Valdoltra, a San Dorligo e sulla Tomba dei Caduti a S. Anna

Un'altra fervida giornata d'ispezioni e di cerimonie

A Valdoltra e ad Ancarano

Uno splendido sole ha allietato anche la seconda giornata di visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Giornata fervida e laboriosa d'ispezioni e di cerimonie, nel corso delle quali l'augusta signora ha sentito nuovamente palpitare intorno a lei la deferente simpatia e l'affetto dei triestini.

Il programma, non poco faticoso, ebbe inizio alle 9 del mattino. Giunta in automobile dalla stazione centrale insieme alla sua dama d'onore marchesa Bettina Della Valle di Casanova e al colonnello di S. M. Nino Villa Santa, segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta, che funge da suo gentiluomo d'onore, la Duchessa salì, in piazza Unità, a bordo dell'«Audax» della Capitaneria di Porto, messo a sua disposizione per recarsi all'Ospizio Marino della Croce Rossa a Valdoltra. Presero posto insieme a lei sul battello, oltre alla marchesa di Casanova e al colonnello Villa Santa, la signorina Capel Cure, il sen. conte Segrè, il comm. Sansone Venezian, presidente della Croce Rossa, e i vicepresidenti conte Dentice di Frasso e dott. Pepeu, nonchè il comandante del porto colonnello Marzari. Precedevano in un motoscafo il ten. col. Diciotti, vicecomandante del porto e il dott. Desderi della R. Questura.

Il viaggio sul vecchio «Audax», se non fu molto rapido, fu in cambio piacevolissimo. Nella fresca luminosità mattutina la Duchessa, che era di ottimo umore, ammirò il pittoresco panorama del nostro golfo, intrattenendosi molto affabilmente con le persone che l'accompagnavano.

Sul pontile dell'Ospizio Marino di Valdoltra, che porta il nome dell'augusta signora, attendeva la direzione di Trieste della Croce Rossa al completo e precisamente i signori comm. Zago, conte Omati, dott. Steindler, dott. Ravasini, dott. de Favento, rag. Suppancich, signora Cosolo, dott. Nicolich junior, dott. Lang e dott. Quargnali che la Duchessa riconobbe per averlo veduto a Cervignano durante la guerra. Presentava le armi un plotone dell'11.o fanteria.

Si fa incontro a S. A. R. e le porge con brevi parole d'omaggio il benvenuto dei medici e dei malati dell'Ospizio, il direttore del superbo stabilimento, primario dott. Emilio Comisso, contornato dai medici dott. Benci, dott. Ercolessi, dott. Mazzari, dall'ispettrice delle infermiere marchesa Stagno, dal padre Garbizza, dall'economo rag. Maritati, dalla maestra signorina Lampe, dalla contabile signorina de Porenta e dalla direttrice di cucina signorina Zimmermann. A nome di tutti presenta alla Duchessa un mazzo di rose la signorina Mery Mazzoni.

Finite le presentazioni, S. A. R. inizia subito l'ispezione dell'imponente ospizio della Croce Rossa, guidata dal primario dott. Comisso e seguita dalla marchesa Stagno, dal comm. Venezian, da padre Garbizza e dagli altri medici. Una visita lunga qualche ora, più che minuta minuziosa, severa, completa. Ogni reparto, ogni singolo ambiente furono dall'augusta visitatrice ispezionati; non basta, ma si può dire non ci sia stato piccolo o grande infermo presso al cui lettuccio ella non si sia soffermata amorevolmente.

L'Ospizio Marino della Croce Rossa accoglie in questo momento circa 180 malati, fra cui in grande maggioranza i bambini mantenuti dal Comune di Trieste, nonchè una trentina di mutilati e invalidi di guerra. S. A. R. tutto vede, tutto chiede, nulla sfugge alla vigile acutezza del suo sguardo. E di quale competenza dà ad ogni istante prova! Particolarmente l'interessano il magnifico padiglione chirurgico, il gabinetto Roentgen e il modernissimo impianto del sole artificiale.

L'Ospizio Marino ch'ella non rivede da tre anni, le appare profondamente migliorato sotto tutti gli aspetti. Esso è oggi infatti uno stabilimento di perfetta organizzazione, la fonte di guarigione, di salute, spesso di salvezza per una quantità di poveri piccoli esserini, altrimenti condannati. Non si può visitarlo senza sentire ammirazione profonda per l'opera miracolosa che giornalmente vi si compie. Ma impianto così vasto, così prezioso, così indispensabile ha bisogno di continuo alimento... e la generosità pubblica, già tanto benemerita dell'Ospizio, non potrà dimenticarlo.

Dolente di non poter protrarre più oltre la visita, che l'ha appassionatamente interessata e soddisfatta, S. A. R. dice vive parole di ringraziamento e di elogio al dott. Comisso anche per tutti i suoi collaboratori e pochi minuti prima di mezzodì lascia in automobile l'Ospizio per recarsi ad Ancarano.

Al Sanatorio Petitti di Roreto di Ancarano S. A. R. è ricevuta e ossequiata dal direttore dott. Marsich assistito dal dott. Battirelli e dall'economo cav. Cocchi; la piccola Laura Marsich le fa omaggio di fiori. Poi ella visita i padiglioni del sanatorio, interessandosi al suo funzionamento e intrattenendosi benevolmente con i ricoverati e le ricoverate.

La visita per la ristrettezza del tempo è forzatamente breve. Infatti intorno all'una la Duchessa è già di ritorno a Trieste.

L'asilo dell'"Italia Redenta,, a San Dorligo della Valle

Intorno alle 14.30 la Duchessa d'Aosta lascia nuovamente Trieste per recarsi a ispezionare l'Asilo che l'«Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta» ha aperto a San Dorligo della Valle, la caratteristica borgata istriana che vive in particolari condizioni d'isolamento, nel fondo del vallone di Zaule a ridosso dell'erta di San Servolo, isolamento che dopo la sospensione della corriera quotidiana s'è ancora più sensibilmente accentuato. Ora in questo ambiente la mancanza d'un asilo era vivamente sentita, per cui la sua provvida apertura è stata accolta con simpatia dagli abitanti del luogo, che affidano già in buon numero i loro figlioletti alla benefica istituzione.

Per la venuta di S. A. R. la borgata è in festa. Dinanzi al bell'edificio della scuola popolare tutto tricolorato, è schierata la scolaresca mentre i paesani assistono alla cerimonia dal pendio della collinetta che dinanzi alla scuola si eleva. Sono ad attendere la Duchessa, il sen. conte Salvatore Segrè, le signore del comitato dell'«Italia Redenta» contessa Segrè-Sartorio, contessa Dentice di Frasso, Valerio, Musner, la signorina Zamara, il segretario regionale dell'Opera cap. Pototschnig; sono intervenuti inoltre il R. provveditore agli studi comm. Reina e l'ispettore scolastico Cossiani. Fra le autorità del luogo si notano il R. Commissario prefettizio magg. Scialpi, il ten. dei RR. CC. Pecerillo e il commissario di P. S. Martinelli di Muggia, il parroco. Rende gli onori un plotone del 12.o fanteria.

La Duchessa d'Aosta, che è accompagnata dalla marchesa di Casanova, dalla signorina Costantini, ispettrice dell'Opera e dal colonnello di S. M. Villa Santa, arriva a San Dorligo poco dopo le 15, salutata dagli evviva delle scolaresche e dal suono festoso della campana attaccata a un rudero del campanile distrutto dal fulmine.

L'augusta visita all'aula ceduta dalla scuola all'asilo dell'«Italia Redenta» e fregiata dell'immagine della Duchessa, dà luogo a simpatiche manifestazioni di gratitudine e di deferenza delle mamme dei bimbi verso S. A. R. Son circa venti i piccini dai tre ai sei anni che l'asilo accoglie e sotto la paziente guida della maestra signorina Gogoli, essi cantano, recitano una preghiera e compiono alcune esercitazioni ginnastiche.

Sorridente, visibilmente soddisfatta, la Principessa desidera vedere anche le mamme dei bambini e le brave villiche accorrono confuse con altri figlioletti in braccio.

— Venite, venite a vedere i vostri piccini — dice loro affabilmente S. A. R. e stringe la mano a tutte ed ha per tutte buone parole d'interessamento. Le mamme sono commosse e porgono le loro creaturine alla Duchessa che le accarezza con materna dolcezza. Quando poi, veduti anche gli altri ambienti della scuola, ella esce, la scolaresca intona l'inno al Piave e l'inno di Mameli. S. A. R. fa ancora una breve visita alla chiesa, poi salutata dai presenti, lascia San Dorligo fra nuove festose acclamazioni, portando con sè il miglior ricordo del piccolo benefico asilo sorto sotto ai suoi auspici.

Il corteo delle automobili, che è, come sempre, scortato dal dott. Desderi della nostra Questura, incontra altre acclamazioni e fiori lungo la via del ritorno, raggiungendo rapidamente il cimitero di Sant'Anna.

Scene commoventi sulle tombe dei Caduti al Cimitero di Sant'Anna

Già all'ingresso del sacro recinto attende l'arrivo dell'Augusta visitatrice, una folla di personalità e di cittadini. Ma particolarmente affollato è l'interno del cimitero.

Preceduta dalla grande corona di lauro che è destinata alla tomba dei nostri caduti, la Duchessa d'Aosta si avvia a passo spedito, fra il reverente ossequio dei cittadini, quasi ad essa confusa, verso la cripta che accoglie le salme dei nostri gloriosi volontari. Le aiuole della tomba sono letteralmente coperte di fiori; intorno stanno in devoto raccoglimento numerose madri e altri congiunti dei nostri eroi.

S. A. R. distende con le sue mani i nastri della corona d'alloro che portano il suo nome sulla lapide della tomba, poi s'inginocchia e prega a lungo, col capo chino, con gli occhi fissi su quella pietra che racchiude tante belle giovinezze offertesi in sublime olocausto alla Patria. E intorno ad Elena di Francia, intorno ad Elena di Savoia-Aosta che prega sul sepolcro dei nostri Eroi, s'inginocchiano piangendo le madri, si inginocchia e prega, muta, con gli occhi umidi tutta la folla.

Poi la Duchessa si alza e con tenerezza di sorella vuol stringere la mano e confortare con buone, commosse parole tutte le mamme piangenti; con tutte parla chiedendo notizie del loro caduto, guardando con occhio velato di lacrime le immagini dei cari che esse le mostrano, tutte cerca di consolare. E accennando alla modestia della pietra che chiude il sacro sepolcro ella ripete che il monumento degno di Trieste ai suoi caduti per la redenzione deve sorgere in San Giusto e promette il suo appoggio perchè il voto ardente delle madri e dei cittadini sia esaudito.

Poi commossa profondamente ella s'avvia verso l'ara eretta in onore dei caduti fascisti, ove la signora Franca le presenta altre madri piangenti. E' una nuova scena di commozione, son nuove amorevoli parole di conforto che ella ha per tanto dolore.

Fatta una breve sosta nella Cappella del cimitero, la Duchessa d'Aosta lascia poi il camposanto, seguita dal sindaco sen. Pitacco, dall'assessore ing. Sulligoi-Silvani presidente della Compagnia volontari giuliani e dalle altre personalità, per recarsi agli Istituti umanitari di Via dell'Istria.

Negli istituti di via dell'Istria

Rapidamente — a causa della ristrettezza del tempo — ma attentamente ella visita l'Istituto Teresiano, la Casa di Nazareth, ossequiata da S. E. il vescovo mons. Fogar, dal comm. Jasbitz, dalla direttrice suor Maria Agnese Malta e acclamata dalle orfanelle che, a mezzo della piccola Jolanda Berton e Italia Mariuzza, le offrono fiori e un fine ricamo opera delle loro manine.

Dopo la visita alla Casa di Nazareth, S. A. R. si reca con il suo seguito al vicino Orfanotrofio di S. Giuseppe. Innanzi all'ingresso dell'Istituto fanno servizio d'onore un plotone di fanteria al comando del tenente Tizzo e carabinieri in alta tenuta agli ordini del maresciallo cav. Priola. S. A. R., che è accompagnata da S. E. il vescovo mons. Fogar, passa in rivista i fanti, quindi entra nell'orfanotrofio accolta dalla direttrice suor Purissima, da mons. Vattovatz, parroco di S. Giacomo, dal cav. Antonio Cijak, dalle patronesse signore Giuseppina Lonzar e Olga Gladulich. Le ricoverate accolgono l'augusta signora con vivi applausi e con i canti nazionali. Con il seguito ella visita il giardino, la chiesetta ove si sofferma innanzi all'altar maggiore, il refettorio, la cucina, sale al primo piano nei dormitoi, per ridiscendere fra le alunne.

Mentre S. A. R. lascia l'Orfanotrofio di San Giuseppe, dall'Ospedale della Maddalena giungono sino a lei grida di saluto e a quell'omaggio spontaneo delle inferme che l'acclamano da lontano, ella risponde agitando ripetutamente un mazzo di fiori.

Anche attraverso San Giacomo ella ebbe festosi saluti. Dirigeva il servizio d'ordine il commissario Palmisani.

Alla clinica dei lattanti

L'ultima visita della laboriosa giornata è riservata alla Clinica dei lattanti di via Alessandro Manzoni, l'ospedaletto infantile veramente modello che è legittimo vanto della Società degli amici dell'infanzia e al tempo stesso della città nostra. E' stata un'idea felicissima quella di offrire a una così acuta e così competente visitatrice d'ospizi e d'ospedali qual'è la Duchessa d'Aosta, l'occasione di vedere l'ammirevole clinica e l'impressione che dopo una lunga e minuziosa visita, S. A. R. ne ha avuto è stata certamente delle più favorevoli, tanto ch'ella a viva voce ne manifestò il caloroso compiacimento ai dirigenti.

— Sono lieta assai d'aver veduto questo gioiello — ella ha detto congedandosi. E giudizio così lusinghiero uscito da bocca abitualmente parca di elogi ha il valore del più alto e più ambito attestato di lode.

Già parecchio tempo prima delle 17 una folla di cittadini si assiepa intorno al cancello d'accesso della ridente clinica bianca; nel vestibolo dell'edificio attendono S. A. R. il presidente sen. Alfonso Valerio, il vice presidente dott. Alfredo Brunner, i segretari dott. Lino Urizio e ing. Palese, i direttori prof. Nicolich, prof. Welponer, prof. Gall, comm. Jasbitz, cav. Merluzzi, Danese, l'on. Suvich e le patronesse signore contessa Anna Segrè-Sartorio, Ninetta Valerio, Amalia Musner, Ethel Ucelli, Fanny Brunner, Marcella Castiglioni, Amelia Ascoli, Amelia Piccoli, Lina Ara-Randegger, Rosa Nauen, Gina Peterlini, Rosina Gattegno, Maria Zanetti. In luogo del primario dott. Angelo Luzzatto assente, attendono i medici dott. Lindemann, De Gironcoli, Finzi e la dottoressa Piazza.

Non appena la Principessa entra nella clinica, il sen. Valerio le porge il benvenuto. Giungono anche il vescovo mons. Fogar, il sindaco sen. Pitacco, il conte sen. Segrè, il col. di S. M. Villa Santa, la marchesa Della Valle di Casanova, la signora Capel Cure, la signorina Costantini, l'assessore ing. Sulligoi-Silvani e pochi altri.

Nella sala della scuola infermiere, il presidente sen. Valerio pronuncia il seguente discorso che riassume e illumina l'opera tutta nobilissima della Società degli amici dell'infanzia.

Il discorso del sen. Valerio

«Altezza Reale — comincia il sen. Valerio — tocca a me l'insigne onore di porgere a V. A. R., in nome della Società degli amici dell'infanzia, un devoto saluto e un fervido ringraziamento per l'odierna Vostra visita. Esprimo nello stesso tempo il più vivo augurio che l'opera svolta da questo sodalizio possa trovare l'approvazione di Voi, Augusta Signora, che siete esempio luminoso di bontà e di carità intelligente e fattiva. Se questa ambitissima approvazione potrà essere accordata da V. A. R., essa verrà a costituire il premio maggiore alla nostra Società e da quanti di noi vi siamo preposti.

Lo scopo del sodalizio che si appella degli Amici dell'infanzia è insito in questo nome, ed è dichiarato nel suo statuto: promuovere il benessere dell'infanzia e giovare moralmente e materialmente ai bambini delle classi disagiate.

La Società vi corrisponde in svariati modi: essa, in larga misura provvede di calzature, di vestiti, di coperte i fanciulli poveri; di corredi i bambini; provvide sino al dopoguerra, la refezione sana ed abbondante agli scolari che ne facevano richiesta; istituì le fiorenti colonie feriali, grazie alle quali centinaia di fanciulli trovarono ristoro al corpo e all'anima, sia al mare sulle spiagge di S. Bartolomeo, di Grado, di Lussino, sia al monte ad Erpelle ed a Villa Opicina.

Già nel primo tempo della sua fondazione, sotto il colle di Servola, alla plaga quasi deserta, eresse il primo Ospizio marino che sembrava capace e che invece in pochi anni fu impari ai crescenti bisogni.

Sorse perciò a cura ed a spese della nostra Società il grandioso e completo Ospizio di Valle d'Oltra che oggi si gloria del Vostro Augusto Nome, eresse inoltre Presepio e Consultorio.

Ceduto alla benemerita Croce Rossa Italiana l'Ospizio di Valle d'Oltra, la nostra Società eresse questo edificio, destinato alla Clinica per le malattie dei lattanti, alla quale sono congiunti il Consultorio per le madri allattanti, il Dispensario per lattanti e la Scuola di puericoltura per suore laiche e per allieve. Quali le fonti a cui vennero attinti i mezzi per opera sì vasta, e purtroppo mai sempre inferiore ai bisogni? Una sola: il concorso della cittadinanza. Questo ognora pronto e inesauribile, nonchè l'appoggio morale e materiale dello Stato e in principalità del Comune, diedero somme che dei quarant'anni di vita del Sodalizio salgono a milioni, sì che quest'opera di provvidenza umanitaria e sociale ha potuto far fronte alle forti spese correnti ed assicurarsi eziandio la proprietà degli immobili in cui essa svolge le sue attività maggiori: l'edifizio e l'arredamento modernissimo di questa Clinica, quello con vasto cortile e campi della Colonia feriale di Erpelle, e di questi giorni, l'altro con parco con l'istituenda Colonia di Duttogliano, un'oasi ombrosa in mezzo al brullo Carso.

Altezza Reale! Il vostro occhio, nelle opere di carità e di aiuto umanitario, acuto, esperto e severo vedrà e giudicherà se l'opera svolta dalla Società nostra e i mezzi impiegati corrispondono all'alto intento a cui sono diretti e alla buona volontà dei preposti a sì grande compito.

Io rinnovo, fervente, nell'animo mio l'augurio già formulato in principio, come del pari rinnovo a V. A. R. l'espressione della devozione e riconoscenza nostra sentite, profonde, immutabili.»

S. A. R. ringrazia il sen. Valerio, quindi inizia la visita della Clinica, accompagnata dal dott. Brunner che le fornisce ampie spiegazioni sul funzionamento dei vari servizi della clinica, dal dott. Urizio e dall'ing. Palese, dalla provetta direttrice delle infermiere, suor Elsa Bandmayer, e da vari altri egregi sanitari, la Duchessa compie un'ispezione attenta, minuta, completa. Il geniale, originale, ammirevole sistema di isolamento dei piccini negli scomparti di vetro, desta la sua più alta ammirazione; sentimento che ella si compiace di manifestare con insolito calore per tutto il benefico istituto. Interessa pure S. A. R. un diploma conseguito nel 1898 dagli Amici dell'infanzia all'Esposizione di Torino, a firma di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Prima di lasciare la Clinica ella riceve l'omaggio e i fiori che a nome delle infermiere le porge suor Egeria. E nel congedarsi rinnova l'espressione del suo compiacimento, dicendo appunto: — Sono lieta assai d'aver veduto questo gioiello.

Nuove acclamazioni della folla salutano la partenza di S. A. R. Quest'oggi ella visiterà nella mattinata gli asili dell'«Italia Redenta» a Castelnuovo, Mattuglie ed Ica, mentre nel pomeriggio si recherà all'Istituto dei poveri.

Il disservizio giudiziario
sarà discusso dal Collegio degli avvocati

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha convocato i propri inscritti ad un congresso straordinario addì 25 corrente. Il congresso è stato chiesto, con unanime consenso, da tutti gli avvocati, per mezzo di una nota che ne illustra in pochi tratti lo scopo e la necessità.

Si richiama infatti l'attenzione del Consiglio dell'Ordine sullo stato dei tribunali di queste province, che svolgono la loro attività in modo da costituire più propriamente un arresto della funzione giudiziaria se non addirittura la negazione della loro ragione di essere.

Si riconosce che, mentre il Governo fascista si è adoperato a sveltire e scuotere dalla loro proverbiale inerzia delle pubbliche amministrazioni, nulla sia stato ancora fatto nel campo dell'amministrazione giudiziaria, che, peggiorando di giorno in giorno, è arrivata ormai ad un punto morto.

La nota fa ancora rilevare come l'amministrazione della giustizia costituisca per una nazione non solo indice di ben compreso senso di civiltà, ma anche indiscutibile fattore di progresso e di produttività, poichè quando i tribunali non funzionano viene a mancare la concessione di qualsiasi credito per la difficoltà in cui verrebbe a trovarsi il creditore di riscuotere il suo avere dal debitore moroso ed agevolato dalla deficente amministrazione della giustizia nel suo proposito, spesso soltanto delittuoso, di non pagare, riuscendo così non solo a ritardare il momento del pagamento, ma sovente pure a sottrarsi completamente al pagamento.

Queste le ragioni sobriamente e sommariamente esposte che hanno indotto gli avvocati di Trieste ad occuparsi del disservizio giudiziario e d'invocare provvedimenti richiesti da ragioni di prestigio dell'autorità giudiziaria, di pubblica utilità e di interesse cittadino.

Impostata su queste basi l'azione che stanno per svolgere gli avvocati è meritevole della massima considerazione e s'imporrà certamente all'attenzione del Governo, che ha già dato prove di volersi mettere risolutamente sulla via della riforma e di non voler trascurare nessun provvedimento che possa apportare beneficio al Paese.

Infine, gli avvocati non intendono di occuparsi soltanto del lato professionale o tecnico della questione, ma mirano più in là, tengono conto degli interessi cittadini e sperano anche di richiamare l'attenzione di S. E. Oviglio su questioni che non si arrestano ad interessi locali, ma riguardano tutta la Nazione.

Ed il Governo farà bene ad occuparsi della questione e ad ascoltare le voci che provengono da una categoria di cittadini che, per la loro probità e coscienziosità spiegata nel difendere gli interessi loro affidati, seppe meritarsi la massima considerazione e la generale estimazione.

E' certo pure che essi non intendono di fare manifestazioni o di rendersi portavoce di ingiustificati malcontenti, ma d'affrontare il problema nella sua vera essenza e di apportare il contributo della loro esperienza alla auspicata prosperità economica della città e della Nazione.

La chiusura della pesca miracolosa
della Croce Rossa

Ieri si chiuse la pesca miracolosa a favore dell'Ospizio marino di Valle d'Oltra. I risultati raggiunti in questi quattro giorni sono stati veramente confortanti, sia per la partecipazione fervida e costante del nostro popolo che per l'intervento di eminenti personalità, le quali hanno voluto lasciare un nobile segno della loro visita elargendo cospicui oboli per l'istituzione umanitaria. La generosità tradizionale dei triestini ebbe anche in questa circostanza una dimostrazione luminosa. I chioschi, che fino a pochi giorni or sono apparivano carichi di oggetti, ieri sera erano vuotati, e solo qualche dono superstite della vincita appariva qua e là in attesa di esser vinto in qualche piccola asta di beneficenza. Durante questi giorni faticosi e pur festosi, le signore e le signorine addette ai chioschi, al buffet e alle urne si prodigarono infaticabilmente e con amore, suscitando in tutti gli intervenuti la più calda simpatia e la più profonda riconoscenza. La spiendida riuscita della pesca miracolosa ha dimostrato anche di quanto affetto è circondato l'Ospizio marino di Valle d'Oltra, il quale potrà, in grazia delle somme raccolte, proseguire nella sua opera di assistenza ai bambini bisognosi di cure.

La situazione politica in Ungheria. Il locale Consolato d'Ungheria ci comunica, con preghiera di pubblicazione:

«Spett. Redazione. Sul *Piccolo* del 16 corr. fu pubblicata una notizia secondo la quale in un campo di concentrazione situato nelle vicinanze di Budapest si troverebbero più di 2000 persone condannate a morte. Sono autorizzato a comunicare che questa notizia è del tutto infondata e che nell'unico campo di concentrazione, e cioè quello di Zalaegerszeg, si trovano internati da molti mesi in tutto 138 persone, fra le quali solo una per motivo politico e tutte le altre per vagabondaggio e pericolo pubblico».

Il XIII congresso nazionale dei ragionieri a Trieste
Il ministro De Stefani alla seduta inaugurale

Sotto l'alto patronato di S. A. Reale il Principe Ereditario, verrà tenuto a Trieste, dal 31 ottobre al 4 novembre, il XIII congresso nazionale dei ragionieri.

Per indicazione dell'assemblea di Napoli, il congresso di quest'anno avrebbe dovuto svolgersi a Palermo, ma il collegio dei ragionieri di quella città rinunciò al suo diritto di ospitare i colleghi d'Italia, aderendo con entusiasmo alla proposta della Federazione nazionale che il congresso fosse tenuto a Trieste, come omaggio ai ragionieri delle terre redente, da poco tempo costituiti in organizzazione professionale per l'applicazione delle leggi italiane alle nuove province. Il congresso di Trieste assume quindi un alto significato morale, perchè l'adunata dei ragionieri d'ogni parte d'Italia nella nostra città avrà il valore d'un rito fraterno per consacrare l'unità professionale raggiunta in virtù dell'unità della Patria. A tale proposito è degno d'esser posto in evidenza che il neocostituito collegio dei ragionieri della Venezia Giulia ha già raccolto, nel breve tempo della sua esistenza, un numero rilevantissimo di iscritti, ciò che è un chiaro indice della competenza tecnica ottenuta su larga base dai ragionieri giuliani, nonostante le disposizioni del cessato regime avessero loro offerto un campo ben limitato per affermare e perfezionare la loro abilità professionale.

Per merito del vivo interessamento dei nostri deputati, S. E. Banelli e on. Suvich, tutti i membri del Governo e numerose personalità politiche hanno aderito al congresso. Alla presidenza onoraria del congresso ha dato il suo nome illustre S. E. Luigi Luzzatti. S. E. De Stefani, ministro delle Finanze, ha assicurato il suo intervento alla solenne seduta inaugurale, che avrà luogo il 31 ottobre alle 11.30, nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica, dove pure si svolgeranno tutti i lavori del congresso.

All'appello del comitato generale ordinatore, di cui è presidente il rag. prof. Pietro Pavesi di Milano, hanno risposto con fervido consenso numerosissimi colleghi, che qui converranno da ogni regione d'Italia. Il complesso lavoro di preparazione per l'importante congresso nazionale è stato accuratamente predisposto dall'alacre comitato organizzatore di Trieste, presieduto dal cav. uff. dott. Renato Matteucci, e con la valida collaborazione del vicepresidente rag. Ugo Abbondanno e del segretario rag. Guido Palese.

Ecco il programma del congresso che verrà tenuto dal 31 ottobre al 4 novembre nella sala della Società Filarmonico-Drammatica: Solenne seduta inaugurale con l'intervento di S. E. De Stefani, ministro delle Finanze. Conferenza dell'on. avv. Fulvio Suvich sul tema: «Funzione economica di Trieste».

Temi che verranno svolti dai relatori ufficiali: «Difesa di classe», relazione del comitato esecutivo della Federazione nazionale, estensore rag. prof. Giulio Guissani di Milano. «Il problema fallimentare, considerato come fenomeno patologico attuale», relatore rag. Guido Bertolotti di Milano. «Il regime tributario nei riguardi delle società per azioni», relatori rag. Chimmenti di Bologna e rag. prof. Moro di Milano.

Comunicazioni ufficiali: «Istituzioni finanziarie e fiduciarie», relatori rag. prof. Colombo e rag. Tagliaferri di Milano. «Il controllo sugli enti locali», relatori dott. rag. Matteucci e prof. rag. Fiamberti. «La partita doppia nelle scritture generali dello Stato», relatore prof. dott. Lorusso di Bari.

Finora sono preannunciati i seguenti festeggiamenti: ricevimento e vermouth d'onore offerto dalla Camera di commercio; ricevimento offerto ai congressisti dal Municipio al Museo Revoltella; serata di gala al Politeama Rossetti; gita a Postumia e visita delle grotte; banchetto di chiusura all'Hotel Savoia.

La commemorazione di Michele Bratos. Questa sera, alle 20, avrà luogo, nella sede della Società operaia triestina, la commemorazione del vicepresidente Michele Bratos, nell'occasione del primo anniversario della sua morte. Il compianto e benemerito vicepresidente è sempre vivo nella memoria di tutti per i suoi meriti e la sua bontà d'animo e per la sua onestà di patriota e operaio intelligente. I soci dell'Operaia sono invitati alla cerimonia.

Una mostra di disegni del periodo bellico. Domenica prossima il pittore Lauro Lach esporrà nel salone d'arte del Cine Modernissimo una serie di disegni dell'epoca di guerra, d'ambiente triestino. Rivelatosi a Trieste l'altr'anno per apprezzati schizzi del genere, il giovane Lach prese poi parte, facendosi notare, due anni fa, anche ad una esposizione internazionale di disegno e caricature, a Milano.

(Note di cronaca)

La ditta Sorelle Chiostri

di Firenze, esporrà all'«Hotel Savoia», i giorni 22, 23 e 24 corr., la nuova collezione di modelli: abiti, mantelli, biancheria.

Le due navi della "Libera,,
costruite in Inghilterra come indennizzo di guerra

A proposito della errata notizia divulgata dalla *Stefani*, che il Lloyd Triestino avrebbe commesso in Inghilterra due piroscafi, abbiamo attinte informazioni precise, che siamo autorizzati a pubblicare.

Durante la guerra il Governo britannico aveva requisito i due piroscafi «Perla» e «Sabbia», della Navigazione Libera Triestina, che successivamente vennero affondati. La Società si rivolse al Governo britannico per ottenere un equo indennizzo e, dopo 6 anni di trattative, il Governo britannico ha consentito di indennizzare la predetta Società per le perdite subite, mercè la costruzione obbligatoria in cantieri inglesi di due navi da 8700 tonn. cadauna, costruzione alla quale esso Governo contribuisce con ingentissima somma. Naturalmente le navi diverranno proprietà assoluta della Libera.

Il collegio di consulenza
per l'accomodamento forzoso della Banca Adriatica

Come abbiamo accennato nel giornale di ieri, l'avv. Nicolò Benedetti, amministratore dell'accomodamento forzoso della Banca Adriatica, è passato alla nomina di un collegio di consulenza d'accordo col Tribunale commerciale. Le persone scelte dal Benedetti sono i signori Antonio Alfirevich, vicedirettore centrale della Banca Commerciale Triestina; il rag. Mario Mizzan, procuratore della Ditta Tripcovich, e l'avv. Emilio Pincherle, che rappresenterà le banche di emissione.

Il salvataggio del motoveliero "Triestino,,

Tempo fa, come abbiamo riportato, il motoveliero «Triestino» si incagliò sullo scoglio Komorica presso l'isola di Zlarin. Un violento fortunale da scirocco aveva lanciato il bel naviglio sulle pericolose roccie di Komorica e il mare furioso lo aveva sospinto per tutta la sua lunghezza quasi a secco, lacerando la chiglia e buona parte delle lamiere del fondo. Gli armatori presero tosto accordi con la Società D. Tripcovich per tentare il salvataggio della nave, e venne subito inviato sul luogo il piroscafo di salvataggio «Belrorie», al comando del valente capitano D. Bassich, noto specialista per lavori di questo genere. Il cap. Bassich, esaminata la situazione e ad onta del tempo sfavorevole, che ancora imperversava, iniziò tosto i lavori di salvataggio e, dopo due giorni di intensi e difficilissimi preparativi, rimise il «Triestino» in istato galleggiante e lo rimorchiò quindi a Monfalcone per le riparazioni del caso.

La commemorazione del Pascoli all'U. P. Stasera alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, il prof. Alfredo Galletti commemorerà Giovanni Pascoli. Così anche Trieste porgerà il suo tributo d'onoranze devote al poeta che tutta l'Italia ora celebra e ricorda, mentre la sua fama e l'ammirazione per la sua grandezza crescono e si ravvivano. Dalla parola del Galletti sarà rievocata la pura e vasta opera del poeta che amò ed espresse la natura agreste, che dalla sciagura incombente sulla sua famiglia trasse ispirazione e monito a parole di bontà e di pietà per tutti i dolori umani, ma seppe anche sentire le voci e gli impulsi del suo popolo e farsene araldo; che penetrò nell'intimo della sapienza e dell'arte classica e ne usò maestrevolmente le forme e le armonie, e scorse mirabili simboli e rispondenze nel nostro massimo poeta, Dante. Nel discorso odierno la grandezza dell'uomo che si onora sarà esaltata da un oratore magnifico.

La sala si aprirà alle 20.30. I soci hanno ingresso libero; i non soci devono acquistare un biglietto. Le sedie sono libere.

CREMA VENUS

BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Le Cartelle Fondiarie
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
rendono circa il 5.50 per cento netto
e sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore almeno doppio
INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI e ACQUISTI
presso l'Istituto di Credito Fondiario - Verona
presso l'Istituto Federale di Credito - Venezia
presso le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia
presso qualsiasi Istituto di Credito.

OGGI
programma nuovo al
CINEMA ITALIA
Dita di fata
protagonista
Alfredo Martinelli
il tanto noto artista italiano

Possesso signorile
in bellissima, economicamente molto vantaggiosa posizione, presso il Wörthersee (Carniola), con castello, fattorie per l'economia rurale e forestale, con propria caccia, ecc., vendesi.
Descrizione ed informazioni da
ORSINI- und ROSENBERG'SCHE ZENTRALKANZLEI
Altes Rathaus, KLAGENFURT (Austria)
Esclusa qualunque mediazione.

DOLORI DI TESTA
STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE
PALMA
«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 8 (I. P.)

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Andate a Venezia?
Recatevi dai F.lli PAGANELLI
Sottoportico S. Zaccaria 4687 A
(Riva Schiavoni)
Troverete buon alloggio, ottima cucina e vino genuino del Chianti a prezzi miti
SBARCO Pontile S. Zaccaria - Tel. 13-24

TEATRO FENICE
OGGI
TURBINE
Grande dramma passionale
Interprete:
la Contessa Bianca Guidetti-Conti
Fuori programma:
Il concorso per il romanzo del "Piccolo della Sera,,
"Che cosa si può fare degli uomini,,
e la sua vincitrice
Film dal vero per cura del giornale IL PICCOLO assunta dalla Ditta DARIS & PETRONIO
NELLA VARIETÀ:
Les Mazzonys
acrobati cascatori moderni
LEGER-LIA
i celebri gobbetti parigini
ATTRAZIONE UNICA AL MONDO
Nella prima rappresentazione saranno sostituiti da
DIAVOLETTA LA PICCOLA STELLA ECCENTRICA

Due disgrazie gravissime

Un uomo travolto da un macigno — Una bimba cade da una finestra e si frattura il cranio

Fra gli operai della Cooperativa edilizia che ieri, verso le 7.30, lavoravano sulla strada di Miramar, ove si eseguiscono lavori di sterro, si trovava anche il manovale Giuseppe Cogoi, di 36 anni, abitante a Grignano n. 79. Si stavano smuovendo dalla scarpata dei massi ed egli, con altri, si trovava sopra un basso impalcato e menava colpi di piccone alle basi di un grosso macigno. Pur lavorando con attenzione, esendovi il pericolo che il masso gli precipitasse addosso, a quanto pare il Cogoi non si accorse di aver approfondito un po' troppo la buca intorno alla roccia, sicchè, ad un tratto, il macigno, non più sostenuto, rovinò sulla strada, trascinandosi dietro il disgraziato.

Gli altri operai a quella vista non poterono trattenere un grido di raccapriccio e, accorsi, trovarono il disgraziato svenuto, per cui lo adagiarono su una barella e lo trasportarono a Miramar. Di là fu telefonato alla Guardia medica e in breve giunse sul posto un sanitario che riscontrò al Cogoi commozione cerebrale, una vasta ferita lacera alla regione parietale sinistra ed escoriazioni multiple agli arti inferiori. Dopo le cure più urgenti il pover'uomo fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo reparto, in condizioni gravissime. Alle 15.30 egli cessava di vivere. La salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale.

— Eludendo per qualche istante la vigilanza della madre, la bambina Eleonora Palmas, abitante in Pendice di Scorcola n. 614, uscì l'altra sera, verso le 18.30, sul ballatoio della casa, elevato circa tre metri dal suolo e si arrampicò sulla ringhiera per vedere i ragazzi che giocavano abbasso. A un certo momento però, perduto l'equilibrio, la Palma precipitò nella via sottostante. I genitori, accortisi, pazzi di terrore corsero giù a raccogliere la loro figliuoletta. Al momento sperarono che si trattasse di cosa non molto grave, per cui, dopo qualche soccorso, la piccina fu posta a letto, ma durante la notte le sue condizioni peggiorarono tanto che la piccina cominciò a delirare. Vivamente impressionati i genitori la portarono finalmente all'ospedale, ove il sanitario di turno alla astanteria riscontrò alla Palmas grave commozione cerebrale, la probabile frattura della scatola cranica, la frattura di alcune costole e lesioni interne.

Come fu evitata una disgrazia

Per poco, ieri verso le 17, non si ebbe a deplorare sotto la Galleria di Montuzza una disgrazia gravissima. Un ragazzino di forse tredici anni, diretto verso piazza Goldoni, procedeva sul marciapiedi. A un certo momento egli si vide passare accanto una vettura tramviaria della linea S. Sabba-Stazione centrale. Immaginando che vi fosse soltanto la motrice senza il rimorchio, pensò di recarsi sull'altro marciapiedi appena questa fosse passata. Infatti, senza voltarsi, non appena gli parve che la via fosse libera, volle attraversare la via, ma disgraziatamente alla motrice era aggiunta la seconda vettura dimodochè il ragazzo si trovò d'improvviso sballottato fra i due veicoli e sarebbe certo finito sotto le ruote della seconda, se un giovane coraggioso, il signor Dante Boico, che passava di là non si fosse accorto in tempo del pericolo e non avesse afferrato il ragazzo per un braccio traendolo dalla sua pericolosissima situazione. Il ragazzino, felice d'averla scampata così, ringraziò il signor Boico e se ne andò per i fatti suoi.

Ladresca

Furti, tentativi, arresti

Ieri notte una guardia dell'Istituto di vigilanza «Unita Fortior», mentre era di servizio in via Cappello, notò un individuo in attitudine sospetta dinanzi allo stabile n. 12. Appena vide il guardiano, lo sconosciuto si allontanò rapidamente e ciò lasciò sospettare che non avesse la coscienza troppo pulita. La guardia, nascostasi, si pose in attesa e poco dopo, cioè verso le 2.30, il tizio, ricomparso, si avvicinò alla porta del negozio di proprietà del sig. Martino Petech, ove cominciò a «lavorare» con una leva di ferro. Il guardiano sbucò allora dal suo nascondiglio, ma l'individuo, fiutato in tempo il pericolo, fu pronto a svignarsela, abbandonando la leva di ferro che fu raccolta dal guardiano e consegnata al Commissariato di P. S. di via della Sanità, per le eventuali indagini.

— Rodolfo Cepiar, di 45 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani, fu tratto in arresto, dopo una settimana di attive ricerche, da due carabinieri della stazione di via dei Navali, perchè accusato di aver rubato un orologio d'oro del valore di 700 lire al sig. Giovanni Quarantotto, abitante in via del Lloyd n. 8.

— Il bracciante Giuseppe Cocolich, di 19 anni, abitante a Servola, colpito da mandato di cattura perchè responsabile di appropriazione indebita qualificata, fu arrestato ieri e dopo un breve interrogatorio fu inviato al Coroneo.

— Gl'ignoti fecero una visita nell'abitazione del sig. Pietro Bucich, in piazza Giambattista Vico, e riformarono il loro guardaroba, poichè fecero bottino di effetti di vestiario del valore di un migliaio di lire.

— Altri ignoti, di pretese più modeste, si accontentarono dei telai di una finestra dell'abitazione di Luigia Martin, in via del Molino a vento n. 28. Recatasi a denunciare il furto, la donna dichiarò che i ladri s'erano introdotti nell'abitazione mentre questa era momentaneamente incustodita e che il valore dei telai rubati ascende a 100 lire.

Le indagini per l'assassinio del triestino a Lubiana

Il presunto mandatario rilasciato

Sull'impressionante assassinio del negoziante triestino Ferdinando Pipan a Lubiana, di cui ci siamo occupati nel *Piccolo* di ieri, il nostro corrispondente ci comunica ulteriori informazioni. Il truce fatto, che continua a interessare vivamente la popolazione, è tuttora avvolto nel più fitto mistero e dà molto filo da torcere agli organi di p. s.

Finora sono stati interrogati circa trenta testi. Le autorità di polizia escludono che a commettere il misfatto o a incaricare qualcuno sia stato il corteggiatore della signora Slavka Pipan, Ernesto Miklitsch, il quale è stato ieri rilasciato.

Tutta l'attenzione degli organi investigativi è rivolta al misterioso individuo sconosciuto che ha commesso l'assassinio e che è stato veduto da molte perone mentre, poco dopo il delitto, fuggiva in direzione di Siska. Le deposizioni fatte dalla vedova Pipan, dalla cameriera dell'osteria dove lo sconosciuto era andato dopo il misfatto e dei vari gitanti che ritornavano dai dintorni a Lubiana e che avevano veduto il delinquente, corrispondono esattamente.

La signora Slavka Pipan, che abitava assieme al marito in via Einspieler, ha raccontato che il misterioso individuo era stato alcuni giorni prima in casa sua ed aveva chiesto con insistenza di parlare al Pipan. La signora gli rispose che suo marito non era in casa. L'individuo, che aveva un contegno sospetto, si allontanò. All'indomani ritornò in casa del Pipan, ma la moglie di questi non volle aprirgli.

Sulla base dei risultati finora accertati dall'inchiesta, la polizia è dell'opinione che si tratti di vendetta per interessi di denaro. Può darsi, che il Pipan abbia avuto da regolare qualche conto con qualcuno e che di ciò non abbia fatto parola alla donna, che appena nel maggio di questo anno divenne sua moglie.

Per apportare un po' di luce nella misteriosa faccenda, la polizia esaminerà i libri della ditta Pipan, dai quali si conosceranno i suoi rapporti commerciali, che potranno forse servire a chiarire il mistero.

TEATRI E CONCERTI

"Madama Butterfly„ al Politeama

Ogni tanto una capatina a Nagasaki da Madama Butterfly può riuscire interessante e dilettevole. Questa volta poi ci venne incontro una Ciociosan di razza autentica, graziosetta e snella, che canta soavemente, con un accento quasi infantile. Nobuco Hara, ecco la giapponesina canora e intelligente che ama l'arte italiana e segnatamente l'opera che trasporta la nostra fantasia nella sua patria lontana, in mezzo al profumo di mille giardini, sotto un cielo terso e splendente.

Questa gentile artista, lo diciamo francamente, avrebbe meritato accoglienze più cordiali. Sì, perchè ella compone la figurina di «Butterfly» con un candore ed una ingenuità che sono le sue caratteristiche originali e preziose come le pensò la vivida fantasia creatrice di Giacomo Puccini. La voce, è vero, è piccola, a volte troppo meschina per penetrare e squillare e pur qualche pecca marcata d'intonazione fu notata. Ma ella sa trovare delle sottigliezze squisite nelle effusioni liriche, e taluni suoi atteggiamenti sono senz'altro di freschezza e di grazia suggestive. Nobuco Hara vedrà nel seguito delle rappresentazioni aumentare le simpatie ch'ella seppe suscitare già iersera in buona parte del pubblico.

Lo spettacolo, preparato in fretta, come è mal costume oramai anche in teatri importanti, s'avvalora però d'altri elementi di pregio. Ricordiamo il tenore Franco Tuminello, dalla voce sufficientemente voluminosa e simpaticamente timbrata, che specie al terzo atto seppe mettere in rilievo queste sue notevoli qualità, meritando l'applauso a scena aperta. Ottimo «Sharpless» il baritono Emilio Ghiradini, un attore e cantante signorile. Nelle parti di fianco si disimpegnarono discretamente la Ravelli (Suzuki), il Gislon (Goro) e gli altri. Il maestro Ferrari trasse felicemente partito dagli elementi orchestrali e corali che sono a sua disposizione. Opera di dettaglio e di colore, la «Butterfly» richiede una esatta cura di analisi; e se pur furono notate qualche scialbezza di colore e qualche isolata incertezza di ritmo e d'intonazione, si può affermare che la bacchetta del Ferrari condusse sicura e chiara lo spettacolo.

Il pubblico, che occupava in grande numero la sala, non lesinò gli applausi agli artisti, chiamati dopo ciascun atto alla ribalta, pur fra qualche contrasto.

L. L.

Stasera alle 20.30 «Aida».

Verdi. «Kiki», la briosa commedia di Picard, è stata ascoltata iersera da un pubblico affollatissimo con vivo diletto e interesse; se questo personaggio vive ancora oggi sulle nostre scene ciò è dovuto unicamente all'arte di Dina Galli che sa impersonare Kiki con brio e finezza e delicati passaggi dal comico al sentimentale. Il pubblico applaudì l'accurata interpretazione di tutta la compagnia e in modo speciale volle tributare calorosi e ripetuti applausi a Dina Galli e ad Amerigo Guasti. Stasera «Scampolo» di Niccodemi.

Filodrammatico. Si susseguono tra il crescente favore del pubblico le rappresentazioni del teatro d'arte russa. Anche ieri sera il nuovo programma richiamò a teatro un pubblico elegante e numeroso che seguì con attenzione e curiosità le magnifiche scene di vita russa, così pittorescamente presentate da tutti gli artisti della compagnia. Il coro comico, il quadro suggestivo degli «ussari della morte» e la scena mimico-danzante della «bambola di neve» ebbero particolari applausi. Questa sera alle 20.30 la compagnia si ripresenterà nel suo piacevole e variato programma. I prezzi saranno notevolmente ridotti.

Nazionale. Tanto la comica rivista che il nuovo programma cinematografico attrassero anche ieri una folla di pubblico che seguì tutto lo spettacolo con diletto e interesse. La proiezione storica settecentesca che illustra gli episodi guerreschi e le vicende amorose del re di Sassonia, «Augusto il Forte», è stata ammirata per il lussuoso scenario e per la perfezione stilistica della ricostruzione rococò. La rivista «E no ve digo altro» piacque e fece ridere per gli spunti satirici e la gaiezza dei versetti burleschi vivacemente cantati da tutti gli artisti della compagnia. Oggi dalle 17 il programma si replica.

Fenice. «Turbine», un dramma ricco di scene passionali, ebbe ieri nell'accurata interpretazione di Bianca Gnidetti-Conti, magnifico rilievo. Il folto pubblico seguì con viva attenzione il succedersi dei vari episodi e si commosse per la drammaticità intensa delle scene finali.

Molto gradito lo spettacolo di varietà: «Diavoletta» cantò con «verve» deliziosa le sue graziose canzoni, suscitando vivi applausi; i gobbetti parigini «Lia e Leger» presentarono alcune cose nuove con un brio indiavolato e comunicativo: il pubblico rise di gusto e applaudì con calore, specialmente la gustosa parodia di una danza russa. Molti applausi anche ai valenti acrobati «Les Mazzonys», forse, per difficoltà di esercizi, i migliori di quanti si presentarono finora sul palcoscenico del Fenice.

Oggi lo spettacolo si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Eden. «Dio del caso» è una film che riproduce gli ambienti del gran mondo finanziario. Un soggetto di palpitante verità con uno svolgimento di forte drammaticità e di grande interesse. Il pubblico decretò al lavoro il grande successo che la film ebbe ovunque.

Nella varietà il xilofonista «Evarist» e il «Duo Rossini» riscossero buona messe di applausi.

Oggi, dalle 17 in poi, replica dell'intero applaudito programma. Domani nuova importante cinematografia: «I nostri buoni villici», tolta dall'omonima commedia di Sardou. Protagonista è Camillo De Riso.

«La casa nova», di Carlo Goldoni, alla Ginnastica. Sabato 25 corr., alle 21, la sezione drammatica allievi della Ginnastica, diretta dalla signora Giorgiani, darà una recita di una delle divertenti commedie veneziane in 3 atti, di Carlo Goldoni, «La casa nova», rappresentata per la prima volta a Venezia il carnovale dell'anno 1761. Da molti anni questa commedia non si rappresenta a Trieste, percui per molti sarà una novità. Lo spettacolo è stato allestito con speciale organizzazione e messa in scena. Alla serata parteciperà l'orchestra sociale. Per ragioni d'ordine i posti in piedi sono limitati alla sola galleria. I posti a sedere si possono ritirare domani venerdì, dalle 17 in poi.

Un concerto di Nino Rossi

Avvertiamo gli amatori della buona musica che sabato sera si prepara per loro un magnifico avvenimento musicale, auspice il Conservatorio «G. Verdi». Nino Rossi, il forte artista, l'acclamato pianista, darà un concerto nella sala massima del Circolo Artistico, svolgendo un poderoso programma. L'altro anno il Rossi fu tra noi per una audizione alla Società Filarmonico-Drammatica e chi ebbe la ventura di udirlo rimase affascinato dell'arte superiore di questo concertista. Sarà dunque una serata della massima importanza, che richiamerà la folla eletta delle occasioni eccezionali. Ecco il programma:

1. Bach: a) Sinfonia della Partita in do minore; b) Concerto italiano - allegro moderato - andante - presto. 2. Beethoven: Sonata caratteristica. Op. 81. N. 26 - L'addio - L'assenza - Il ritorno. 3. C. Frank: Preludio, Corale e Fuga. 4. F. Alfano: Nostalgie, 5: R. Pick-Mangiagalli: 3 Capricci sinfonici - I vivacissimo - II Pomposo - III Presto agitato. 6. Chopin: I due studi in do diesis minore; Polonaise in la bemolle maggiore.

I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale A. Tribel (Piazza Unità) e la sera del concerto alla porta d'ingresso.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «Dita di fata» con Alfredo Martinelli. Oggi programma nuovo che richiamerà certo una folla di pubblico. Si proietterà la cinecommedia «Dita di fata», protagonista Alfredo Martinelli, il noto, simpatico attore italiano. E' una film che ovunque ottenne un grande successo. Comincia alle 15.30.

Oggi ultimo giorno di «I giardini di Armida» al Modernissimo. Pubblico numeroso ieri alle proiezioni di «I giardini di Armida», una divertente e allegra film, interpretata da una eletta schiera di artisti. Il lavoro che ottenne un bellissimo successo, si replica oggi per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 17.

E' annunciato il prossimo grande concorso di bellezza femminile.

Cine Edison. Continuano con grande successo le proiezioni di «Pietro il Grande», dramma storico interpretato da Emilio Jannings. Rappresentazioni alle 17, 18.40, 20.20 e ultima alle 22.

Prossimamente: «L'amore in fuga» con Marcella Albani.

Pola Negri in «Sumurum» (La regina dell'Harem) al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si presenta il capolavoro «Sumurum», ovvero «La regina dell'Harem», protagonista Pola Negri.

«Perchè cambiate moglie?» al Cine Savoia, ottenne iersera un brillantissimo successo. Questa meravigliosa commedia ha per sfondo la vita reale e si chiude con un lietissimo fine. Oggi repliche dalle 16 in poi. Domani: «La leggenda delle Dolomiti».

I posti lire 1.30; II posti cent. 30.

Le audizioni radiotelefoniche al Teatro Nazionale. Ore 20.30: Segnale d'inizio della trasmissione. — Ore 20.35: Verdi: *Trovatore*. Basso, S. Vasquez. — Borodine: *Primo tempo*. Radio Quartetto Romano. — Schumann: *Aria*. Tenore, Dionis Gorio. — Denza: *Romanza*. Basso, S. Vasquez. — Wolf: *Aria*. Tenore, Dionis Gorio. — Borodine: *Notturnino*. Radio Quartetto Romano.

Ore 21.30: Bollettino meteorologico e notizie di Borsa. — Intervallo.

Ore 21.30: *Canzonetta napoletana*. Tenore, Dionis Gorio. — Mascagni: *Serenata*. Basso, S. Vasquez.

Ore 21.45: Variato programma di danze eseguito dal famoso «*Jazz-band - Black and White*» del M. Siciliani.

Ore 22.30: Ultime notizie dell'Agenzia Radio Nazionale. Fine della trasmissione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «Scampolo», 3 atti di Dario Niccodemi.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 «Aida», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Compagnia delle maschere russe. Ore 20.30: spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Augusto il forte» e la compagnia D'Amelio con la rivista: «E no ve digo altro...»

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Turbine». Fuori programma: «La vincitrice del concorso del romanzo: «Il mistero della casa di cipresso».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Dio del caso», cinecommedia.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16.30 in poi: «Dita di fata», cinecommedia con Alfredo Martinelli.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «I giardini di Armida».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Sumurum» (La regina dell'Harem) con Pola Negri.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il dottor Mabuse» (III serie).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «Fantasia» con Amleto Novelli.

CHINOFENE LEPETIT
COMPRESSE
Antiurico Antigottoso
Gotta acuta e cronica
Artrite gottosa-Poliartrite
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI · NAPOLI · MILANO · TORINO ·

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 compresse ogni 24 ore
In tutte le Farmacie.

Le signore eleganti
prima di fare acquisti di cappelli sono invitate a visitare le ultime novità di Parigi e il grandioso assortimento cappelli comuni nel
SALONE GUIDO FRANCESCATO
Piazza Cavana entrata via del Pesce 4, telefono 3520
Saloni separati per la prova dei modelli.
Propria fabbrica cappelli di feltro e stabilimento riformazioni che vengono guarnite gratis.

ARRIBA purgativo
il cioccolatino purgativo per adulti e bambini
Attenti al nome Arriba! Nelle farmacie a cent. 50. In bustine di carta rossa.

Liceo musicale "Arturo Vram„
Fondato nell'anno 1887 — VIA XXX OTTOBRE N. 6 — TRIESTE
Materie d'insegnamento: violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, teoria elementare, armonia, contrappunto, composizione, musica da camera, solfeggio parlato e cantato
CANTO CORALE — ESERCIZI D'ASSIEME E ORCHESTRALI
Inscrizioni giornalmente presso la segreteria

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

"10T"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

EATAN
Chi abbisogna d'un rimedio
che corrisponda alle esigenze scientifiche e
che sia in special modo efficace nei casi di:
Tubercolosi, particolarmente tubercolosi delle ossa, delle glandole e dei polmoni,
Affezioni dello stomaco e degli intestini,
Perturbazioni nervose,
Scrofola e rachitide,
Denutrizione, anemia, stato di debolezza e d'esaurimento,
Dopo il parto,
Dopo operazioni chirurgiche,
Nella convalescenza,
prenda l'EATAN,
il rigenatore per eccellenza, adatto per qualsiasi organismo indebolito.
Trovasi in tutte le farmacie.
EATAN

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 85.539

IMPOTENZA
SPERMATORREA-STERILITA'
DEBOLEZZA GENERALE
Vengono vinte radicalmente in breve coi
GLOBULI KING'S. Garino.
Ricostituente, Afrodisiaco, innocuo
L. 16.50 flac. - (4 flac. cura: L. 66.- franco)
Dott. Garibaldi Garino, Alessandria oppure TRIESTE, Farmacia ZANETTI, via Commerciale 30

Visitate i nuovi arrivi MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

CONCORSO ARRIBA

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20, per posta L. 2.50. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laborat. chimico, Via Magenta 29, Roma (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

39

Paolo Segonzag

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Mi farete il piacere nevvero di darmi un cocchiere che sappia guidarmi per Parigi. Non voglio partire senza aver riveduto mia sorella, la badessa delle carmelitane, per rinnovarle le raccomandazioni a proposito della mia figliola.

— Credete veramente che ciò sia necessario? — azzardò il visconte — avete visto la badessa ieri l'altro.

— Credo necessario rivederla — disse il barone in un tono che esprimeva una irrevocabile volontà. Poi spiegò.

— Credo che la vita tranquilla del chiostro sarà la felicità di mia figlia e vorrei pregare mia sorella a deciderla.

— Potrei fare io questa commissione per voi? — chiese il visconte.

— No, no è impossibile. E' forse l'ultima volta questa che mi occupo di mia figlia, bisogna che la veda....

Fra Orlando, ricordando gli ordini di padre Didier cercò invano un espediente per impedire al barone di ritornare al convento delle carmelitane. E non trovava niente. Però si decise a servire lui stesso da guida al barone per accompagnarlo alla porta del convento, aspettarlo e sentire dalla sua bocca il risultato della visita alla badessa.

Poteva facilmente immaginare questo risultato; sapeva ciò che era accaduto la notte precedente, era stato messo al corrente della doppia evasione da padre Didier che saputo il fatto da Enrico, si era affrettato ad avvertire fra Orlando, il capitano Orlando al Castel Meudon. Il frate sapeva tutto e pensava con preoccupazione.

— Quando il barone saprà dell'evasione della figlia, che cosa farà?

L'attesa alla porta del convento fu breve. Il fratello e la sorella erano rimasti assieme pochi minuti; gli argomenti della badessa era bell'e pronti.

Essa aveva rapidamente e brutalmente informato il fratello dello scandalo avvenuto e aveva aggiunto:

— Questa mattina ho reclamato presso l'arcivescovo e sono stata subito parzialmente soddisfatta. Una delle pecore smarrite è ritornata all'ovile. L'altra è Aurora che è rimasta fuori. Stavo appunto per chiedere al signor luogotenente di polizia di farne ricerca. Farete voi, il padre, le pratiche necessarie. Recatevi subito dal signor luogotenente.

Il barone era uscito dal convento furibondo, pronto a spezzare qualsiasi ostacolo e il visconte dovette trasalire di nuovo sentendosi dire:

— Vado dal luogotenente di polizia. Hanno fatto evadere mia figlia dal convento. M'hanno rapito mia figlia. Voglio che mi sia resa senz'altro indugio. Lo voglio e l'otterrò.

Il barone stringeva i pugni e digrignava i denti.

Ah! i due innamorati al palazzo Marévaux non sospettavano certo la minaccia che gravava sul loro capo.

Solo con Aurora nel salottino dell'appartamento che il marchese aveva messo a disposizione della futura regina, Enrico raccontava il colloquio col Re.

— Il Re mi ha accolto nel modo più incantevole di questo mondo, ha approvato la vostra liberazione, e si è incaricato in caso di bisogno di condurre vostro padre a migliori e più ragionevoli sentimenti. Non soltanto, ma vedrà volentieri la Regina accogliervi fra le sue damigelle d'onore.

Aurora fece una piccola smorfia.

— Per dirvi la verità, Enrico, non desidero affatto questo posto... Ho accettato perchè vi vedevo un rifugio sicuro dalle persecuzioni di mio padre; ma se il Re è per noi preferirei vivere in pace lontana dalla corte e dal mondo il nostro bel sogno d'amore...

Parigi non aveva cambiato Aurora; era sempre la piccola selvaggia di Chatellux.

— Bisognerà aspettare che il Re abbia ottenuto il permesso di vostro padre — rispose Enrico. — Notate che anche d'altra parte mi è stato promesso di renderci favorevole il vostro terribile genitore. Non dovremo quindi aspettare molto; è necessario che voi accettiate il favore richiesto per voi.

Aurora acconsentì.

— Farò quello che piace a voi, Enrico. Farò tutto quello che vorrete per compiacervi. — E con graziosa civetteria continuò:

— Ho provato i magnifici vestiti che il marchese di Marévaux mi ha donati. Vedrete come sarò bella... ma soltanto per voi! Il resto dell'universo non conta. Prima di entrare alla corte e di assumere la mia carica presso la Regina, mi piacerebbe di fuggire nei boschi con voi per essere di nuovo, non fosse che per un'ora, gli innamorati del bel romanzo incantato che mio padre interruppe tanto crudelmente.

— Mi sembra molto facile soddisfarvi. Domanderò al signor d'Artagnan di realizzare questo vostro desiderio e di venire con Luisa.

— Luisa! dimenticavo di chiedere di lei. Che cosa fa? Oh! come sono cattiva, merito di essere punita per aver scordato l'amica. Vedrete che sarò punita!

— Dimenticate — protestò Enrico con un sorriso — che non permetterò a nessuno di punirvi. Il signor d'Artagnan ha ceduto la sua casa alla vostra amica e sta all'albergo, dove rimarrà fino al giorno del matrimonio.

— Anche essi si sposano? Che bel fine ha la crudele storia della loro vita. Come sarebbe bello sposarci tutti lo stesso giorno — disse Aurora manifestando l'idea che Enrico aveva già espressa a d'Artagnan.

Qualcuno bussò alla porta. Era il marchese di Marévaux che aveva cose importanti da comunicare ai fidanzati.

— Indovino, caro conte — disse — che l'udienza del Re vi ha pienamente soddisfatto. Il nostro giovane Re quando vuole sa essere graziosissimo.

— Lo è stato assai con me. Si è degnato chiamarmi suo amico ed ha promesso di affrettare il giorno delle nostre nozze.

— Benissimo, questa certezza mi aiuta a annunciarvi una brutta notizia.

I due fidanzati rabbrividirono.

(Continua)

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 22 per il 23 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 4828; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 455; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 356; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta. 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Truno Lloyd: marinai: 1035; giovani in I: 357; giovani in II: 331; mozzi coperta: 99; fuochisti: 1292; carbonai: 710; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 65; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 709; giov. di coperta 366; mozzi cop.: 288; fuochisti in I: 23; in II: 65; fuochisti: 1207; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 5; operai mecc.: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II cam. da pass. 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 26; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiero: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 268; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri 2; macellai 23.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1159; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 60; fuochisti: 255; carbonai: 106; operai meccanici: 1; chisti: 248; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 64; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 123; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 63, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 12; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 37; mozzi camera: 16; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 56; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Pramuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2

Totale inscritti il giorno 22: 3361; imbarcati e cancellati: 35; totale inscritti il giorno 23: 3326.

Previsioni di marea. Per il giorno 24 ottobre si prevede l'alta marea alle 7.10 e 19.20 e la bassa alle 0.35 e 13.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Dalmatia» naz. da Braila con 7 pass. e 1141 tonn. merci; «Duino» naz. da Gravosa con 145 pass.; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 1 pass. e 151 tonn. merci; «Gen. Petitti» naz. da Newcastle con 6600 tonn. carbone; «S. Giorgio» naz. da Zara.

Partirono ieri i piroscafi: «Bardon» naz. per Venezia; «Molfetta» naz. per Venezia; «Petka» jugosl. per Gravosa; «Orjen» jugosl. per Braila; «Anna Goich» naz. per Fiume; «Ignazio» naz. per Sebenico; «Campidoglio» naz. per Costantinopoli; «Duino» naz. per Venezia.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Isonzo»; M. I, H. 25: «Dalmatia»; M. II, H. 12 a: «Beograd»; H. 12 b: «Sarajevo»; M. III, H. b: «Remo»; H. d: «Bucovina»; H. IV, tr.: «Veniero»; H. 1: «Vienna».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Numidia»; R. N. Sauro: «Salvore»; M. Pescatori: «Arsa», «S. Giorgio»; M. Venezia: vel. «Caterina», «Cyclops», «Beirorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter», «Enrico G.»; Molo Fratelli Bandiera: «Vladimir».

Porto Duca d'Aosta: Molo V, tr.: «Cresado», «Gen. Petitti»; R. VI, H. 55-58: «Olimpo»; H. 58: «Indipendente»; M. VI, ostro: «Edda»; R. VII, H. 69: «Pilsna»; H. 71: «Cornvall».

Arsenale Lloyd: «Srebreno», «Asia», «Palatino», «S. Pellico», «Adria», «Africa», «Geranda», «Cleopatra», «Gianicolo».

Molo Servola: «Risveglio», «Cefalonia».

Riva Ferriera: «Monte Ossero».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Rada S. Sabba: «Ernesto G.».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

Bollettino dello Stato Civile

del 21 ottobre 1924

Nascite: maschi 3, femmine 3; totale 6.

Decessi: Cleva Attilio, anni 26, riscuotitore; Panusca Giulio, anni 6; Sulcic Stanislava, anni 1; Umek Antonio, anni 42, bandaio; Gaberscik Francesco, anni 49, bracciante; Gimona Giovanna, anni 19, giornaliera; Flego Angela, anni 26, cuoca; Zarl Enrico, anni 35, meccanico.

del 22 ottobre 1924

Nascite: maschi 5, femmine 1; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 6.

Matrimoni: Galante Gaspare, meccanico, con Zimola Luigia, privata; D'Urso Angelo, impiegato bancario, con Pagnini Amelia, privata.

Decessi: Benzion Forti, anni 37, girovago; Ferluga Eugenio, anni 2; Harlovich Pietro, anni 73, capitano mercantile; Mestroni Olivo, anni 25, ferroviere; Godina Basilio, anni 2; Faedda Salvatore, anni 25, ex carabiniere; Vouk Luigi, anni 20 sarto; Pechotzh Antonio, anni 53, impiegato statale.

CORRISPONDENZA APERTA

Silvia. 1) L'agata è il quarzo calcedonio di rari colori, semplici, iridati e screziati; una delle dodici gemme dell'«Efod». Credevasi, secondo Plinio, utile contro il morso degli scorpioni, capace di sciogliere gli incantesimi. Si portava come simbolo di difesa. Gli arabi la tenevano valida, se bevuta in polvere dalle donne, a rifare loro la verginità. In araldica, l'agata significa vita felice. 2) Il crisolito è grano di silicato prezioso, verde ombrato di giallo, una delle dodici gemme dell'«Efod». Credevasi ottimo talismano per allontanare le apprensioni e, se di qualità verde cupo, incassata nell'oro, fugasse le fantasime notturne e le angosciose paure. In araldica significa la magnanimità. 3) L'ametista, nella cui tinta fondamentale violacea, diafana, appare talvolta qualche delicato riflesso roseo, con dolcezza di toni che si irradiano magnificamente sul bianco languore di una guancia fine e tale altra, invece, dei pallidi lividori inducenti alla tristezza. E' il simbolo della modestia virginale, dell'umiltà infantile, dell'abnegazione. Era una delle gemme dell'«Efod». L'anello dato da San Giuseppe a Maria pare fosse di ametista. Gli antichi le attribuivano la proprietà di assorbire i vapori del vino e di impedire così l'ebrezza.

Comunicazione fra due amici. Gli impianti telefonici privati vengono eseguiti per cura degli interessati, previa autorizzazione dell'Amministrazione P. T. Nelle domande, scritte su carta bollata da lire 2 e indirizzate al Commissariato P. T. della Venezia Giulia, dev' essere fatto cenno al numero e alla lunghezza delle linee, come pure al numero degli apparecchi da allacciare. Occorre anche allegarvi uno schema dei circuiti. — *Urgente.* Condizione indispensabile per dare l'esame d'abilitazione è di avere conseguito la ammissione al corso superiore (o il passaggio dalla quarta alla quinta), tanti anni prima quanti sarebbero stati necessari per il corso regolare degli studi. Non essendo questo il vostro caso, perchè siete stato colto in mezzo ai vostri studi dalla riforma Gentile, fate istanza al Ministero della P. I. per ottenere la dispensa dal titolo suaccitato. — *Balilla.* A Pisino c'è un Ginnasio e un Liceo scientifico. C'è anche un convitto a pagamento, nel quale però vi sono anche posti gratuiti. Rivolgetevi alla presidenza del R. Liceo di Pisino. — *Anonimo.* L'esenzione per intero dalla tassa scolastica potete ottenere se avete riportato l'anno precedente una media di «otto»; a metà se avete avuto una media di «sette». Naturalmente è necessario però che le condizioni disagiate della famiglia sieno comprovate con documenti. — *Interessante.* Chi subaffitta stanze vuote può chiedere al massimo il venti per cento di più di quanto egli paghi al proprietario per le stesse.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera, alle 20.30, adunata in sede centrale delle squadre S. Giacomo e Giovinezza. Sarà riferito sulla commemorazione della Marcia su Roma e sull'assetto delle squadre sportive.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari ai quali si faranno importantissime comunicazioni.

Gruppo Balilla. Ai primi di novembre, a cura della delegazione circondariale di Trieste, verrà aperto il corso di lavori femminili; pertanto tutte le fanciulle che intendono frequentarlo possono iscriversi giornalmente presso la segreteria della delegazione (via G. d'Annunzio N. 1, I piano) dalle 18 alle 19.

Sono sempre aperte le iscrizioni alla sezione di drammatica.

Tutti i Balilla che sono ancora sprovvisti della divisa, sono invitati a presentarsi oggi, in sede sociale alle 17.

I capi squadra ed i sergenti sono comandati di trovarsi in sede oggi alle 17.

Corporazione studentesca nazionale. Domani, alle 9, è convocata sul campo del Liceo scientifico la squadra calcistica.

Sono aperte le iscrizioni al corso radiotelefonico.

Le socie sono convocate oggi alle 18 in via Bellini 1.

Società dei filarmonici. Stasera 23 corr. prova del coro in via Madonna del mare N. 11: signore alle 19, signori alle 19.30. Dirigono i maestri Illersberg e Costantinides.

Associazione goliardica triestina. Con oggi si iniziano i trattenimenti di danza, che si terranno, ogni giovedì dalle 17 alle 20, nella sala massima del Circolo Artistico.

Gruppo Deror. Oggi dalle 17 alle 18 lezione di ebraico per i bambini dai 9 ai 12 anni, in sede sociale (via Torrebianca 41, II piano).

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17.30 consiglio dei capi. Domani alle 17 adunata del terzo nucleo in sede. Sabato alle 19 si fanno gli esami di seconda classe. Faranno parte della commissione esaminatrice oltre al capo nucleo e al vice capo nucleo del terzo nucleo, anche il presidente di sezione e il delegato regionale.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede. Alle 21 si raduna il consiglio direttivo. I ciclisti si trovino domani alle 20.30 in sede, per comunicazioni in merito alla gita di domenica prossima.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Questa sera alle 20.15 è convocato il comitato feste. Alle 20.30 adunata di tutti i giocatori di palla al canestro.

Per domenica prossima viene indetta una gita alla Conca d'Orleg. Partenza alle 7 dal Ricreatorio. Direttore di gita Guido Naesiguerra.

Società di mutuo soccorso fra carabinieri in congedo. Il comitato elettorale nominato dalla assemblea dei soci, si raduna questa sera in sede sociale alle 20.15. Tutti gli ex appartenenti all'arma non ancora iscritti alla Società sono pregati di darsi in nota al più presto possibile, versando la quota d'iscrizione e il primo canone, onde facilitare al comitato elettorale la scelta delle persone che dovranno far parte del nuovo direttorio. I pochi soci morosi si compiacciano mettersi in regola con i pagamenti mensili, oppure inviare le dimissioni, per poter provvedere alla loro radiazione.

Circolo sportivo bancari. Viene indetta per domenica prossima un'escursione alla volta di Becca Ocisla, con visita alla grotta dell'arco naturale. Ritrovo in piazza Goldoni alle 7; pranzo dal sacco; ritorno alle 20.

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori della prima e squadra riserve sono invitati a trovarsi oggi sul campo alle 15, per l'allenamento generale.

S. C. Espero. Il consiglio direttivo si raduna alle 20; alle 20.30 tutti i soci anziani per urgenti comunicazioni.

Circolo sportivo internazionale. Domenica la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del monte Cucco di Roditti. Ritrovo in sede alle 5.30; partenza alle 6.

BORSA DI TRIESTE

22 ottobre 1924

Rendita 3½%	82.40	Nav. Lussino	567
Consolidato 5%	98.65	» Martinolich	226
Obbl. Venezie 3½%	82.60	Strade ferr. med.	363
Banca d'Italia	1755	» » mer.	723
Banca Adriatica	98	Oceania	162
Commerc. Ital.	1535	Premuda	780
Commerc. Triest.	744	Tramway	186
Credito Italiano	925	Tripcovich	531
Banco di Roma	128	Ampelea	497
Credito Popolare	272	Beni Stabili	950
Zivnostenska	267	Cant. Nav. Triest	276
C. g. risp. ungh	60	Cem. Dalmazia	443
Assic. Generali	9550	» Isonzo	185
Assic. Ital. (1923)	2260	» Spalato	447
Infortuni Milano	4870	Kerka	458
Grandine Merid.	655	Gas Roma	923
Riun. Adriatica	5900	Ilva	268
Nav. Adria	321	Montecatini	257
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	180
» Cosulich	378	Pastificio Triest	343
» Dalmatia	286	Pilatura Riso	600
» Gerolimich	1140	Stab. Tecnico	673
» Gener. Ital	681	Terni	675
» Libera Tr.	578	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr	240	Pias	1070
» Lloyd Triest	3400		

CAMBI: Amsterdam da 900.— a 910.—; Belgio da 109.50 a 111.50; Francia da 120.— a 120.50; Londra da 103.50 a 103.70; Nuova York da 22.65 a 23.05; Spagna da 305.— a 310.—; Svizzera da 441.— a 444.—; Atene da 38.— a 40.—; Berlino da 550.— a 560.—; Bucarest da 13.— a 13.50; Praga da 68.40 a 68.80; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.20 a 33.45.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.— a 33.50; dollari da 22.85 a 23.—; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 103.40 a 103.65.

Cambio ufficiale dell'oro, 21-X-24: lire 443.95.

Borsa di Milano. Rendita 82.20; Consolidato 98.70; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1536; Credito Italiano 925; Banco Roma 129; Credito Marittimo 594; Ferr. Mediterranee 358; Ferr. Meridionali 730; Rubattino 693; Libera Triestina 570; Snia 460; Terni 678; Miani e Silvestri 164; Breda 384; Ansaldo 22; Montecatini 258.50; Metallurgica Italiana 208; Reggiane 7.30; Fiat 722; Isotta 8.95; Ilva 270; Elba 70; Cascami Seta 1750; Canapificio Nazionale 888; Lanificio Rossi 4200; Lanificio Targetti 378; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 401; Cot. Meridionale 112.50; Cot. Turati 749; La Sole de Chatillon 480; Rossari Varzi 947; Pirelli 776; Industrie Zuccheri 650; Raffineria Lig. Lomb. 738; Distillerie Italiane 302; Molini Alta Italia 970; Eridania 650; Gulinelli 205; Edison 743; Adriatica di Elettricità 246; Marconi 174; Vizzola 1360; Conti 479; Negri 173; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 105; Esportaz. Italo Am. 775; Costruzioni Venete 258; Beni Stabili Roma 998; Grandi Alberghi 170.

CAMBI: Francia 120.60; Svizzera 442.15; Londra 103.525; New York 22.995; Berlino 552.50; Vienna 0.0325; Bucarest 12.50; Belgio 110.50; Spagna 309; Praga 68.75; Budapest 0.0302.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1755; Commerciale It 1538; Credito It. 926; Banco Roma 129; Commerciale Triestina 740; Ferr. Meridionali 729; Ferr. Mediterranee 357.50; Cosulich 379; Terni 677.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1539; Credito It. 929; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 728; Ferr. Mediterranee: 359; Libera Triestina 575; Cosulich 389; Terni 679.50.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1538; Credito It. 929; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 729; Cosulich 382; Libera Triestina 675; Terni 670; Gas 931; Forze Idrauliche 458; Cementi Spalato 461; Prima Pilat. Riso 600.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 82.52; Trieste 82.60; Milano 82.25; Roma 82.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ° M (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie)

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5° D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Donne mascherate

Un viso ricoperto d'una maschera di crema, di belletto e di cipria, non riesce ad illudere nessuno all'infuori della persona stessa che ricorre a simili artifici. Nessuno si lascia ingannare. Il colorito, per essere veramente bello, deve essere naturale, e una donna imbellettata non sarà mai così attraente come quella la cui pelle abbia lo splendore della salute, ottenuto coll'uso della Pomata Cadum. Un massaggio serale di Pomata Cadum e di Cold Cream, mescolate in parti eguali, conserva la pelle in buonissimo stato. Questo rimedio arresta istantaneamente qualsiasi prurito, e calma e guarisce tutti i casi di eczema, eruzioni, orticaria, bitorzoli, rossori, scorticature, screpolature, serpigini, punture d'insetti, ecc.

Grande Tombola Nazionale

a beneficio dell'Asilo Savoia di Roma per l'Infanzia abbandonata.

L'estrazione avrà luogo in Roma il giorno 20 novembre 1924 data fissa, certa, seria ed irrevocabile.

I premi per l'ammontare della somma di **L. 450.000** sono suddivisi:

Prima tombola **L. 200.000**; seconda tombola **L. 50.000**; terza tombola **L. 25.000** ed altre tre tombole, sempre di somme importanti, oltre alla **Cinquina di L. 40.000**, al premio di **Ripartizione di L. 75.000** e quello di **Consolazione di L. 30.000.**

Il numero delle cartelle è limitato dal Decreto di concessione, tanto per norma di coloro che intendono acquistarle.

Le cartelle, sia con le caselle in bianco da poter scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente, come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, al prezzo di **Due Lire** ognuna oltre alle vere Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano L. 18, sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove è esposto il cartello con l'indicazione della sopra indicata **Tombola**, nonchè presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3.**

TECZA

l'ultima dei Montezuma

UNA DELLE PIU' GRANDIOSE FILMS STORICHE DELL' EPOCA. — L'AZIONE SI SVOLGE NEL MESSICO. — VI PRENDONO PARTE IMPONENTI MASSE DI COMPARSE.

Prossimamente al Teatro Nazionale

SICUREZZA-PULIZIA META

sono assicurate con l'uso del combustibile solido

QUESTO COMBUSTIBILE PRESENTA INOLTRE LE MIGLIORI DOTI DI

COMODITA'

Il combustibile solido **META** si può infatti portare con sè in ogni luogo senza alcun disturbo. E' quindi indispensabile, **OLTRE CHE IN CASA**, per piccoli urgenti bisogni di cottura,

in VIAGGIO, nelle GITE, per gli SPORTS

Il combustibile solido **META** è sempre pronto per l'uso

NON SVAPORA — NON INSUDICIA — NON ESPLODE — NON SI LIQUEFA

Si accende facilmente anche se bagnato. Si può adoperare con qualunque apparecchio; ma speciali apparecchi sono offerti per la sua migliore utilizzazione.

META è quindi il combustibile solido ideale e sostituisce vantaggiosamente lo spirito da ardere

Trovasi nelle migliori drogherie, profumerie, negozi d'oggetti casalinghi e per sport

Soc. An. It. „META“ - Via Monte Napoleone, 29 - MILANO

OCCASIONE

ÖHLER

JODOPARILLINA

DEPURATIVO DEL SANGUE

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

EUPINOL RAVASINI

E' il preparato ideale per bagni: contiene i principi attivi delle tre migliori qualità di pini, e per il suo profumo delicato è il preferito dagli amanti dell'igiene.

Si prepara nella

Farmacia Ravasini

TRIESTE

PIAZZA DELLA LIBERTA' 5

si trova in vendita in tutte le farmacie al prezzo di Lire 1.50

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.

SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)

Orario di Cassa: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 8.30 alle 12)

Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo, Telef. 81-96, Via Dante Alighieri N. 6, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise - Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, fino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 4½% La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile

Propria centralino telefonica

SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); **Torino,** Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — **FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.**

Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina»

Giovane tedesco

che è stato occupato finora presso Casa internazionale di spedizioni di Amburgo in qualità di noleggiatore ed acquisitore, cerca posto quale **CORRISPONDENTE** o **SPEDITORE.** — Offerte a «H. G. 16147» presso la Haasenstein e Vogler — Amburgo (36) — Germania.

LE SIGARETTE

TEOFANI

sono ora in vendita in Italia

KINGS'OWN, la scatola di 25,	L.	12.50
LUDANA »	» »	10.—
THREE DOGS, il pacch. di 10,	»	2.20

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz-sl. 160.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-15

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1 - A

A. DOMESTICHE, cuoche italiane, tedesche, domestiche slave, friulane, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie ed altro scelto personale raccomandabile, trovasi disponibile sempre al «Provveditorio», Via San Lazzaro 23. 86952 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes d'ogni parte d'Italia, slave, tedesche, tutte con ottimi attestati, referenze, offre Trieste, fuori, Agenzia, via Machiavelli 24 86950 A

CAMERIERA ottimi attestati offresi piccola famiglia. Rivolgersi Piccolo «84667 A». 84667 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 86348 A

CUOCO pasticcere offresi per ristoranti, trattorie o mense private. Offerte «86730 A» Piccolo. 86730 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2 - B

A CAMERIERE private Hotels, cuoche alto salario, vicemadri, governanti, domestiche, alte paghe, personale fiducia in genere per Trieste, fuori, cerca Agenzia, via Machiavelli 24. 86950 B

A. CUOCHE restaurant, private, paga eccezionale, domestiche alta paga, Trieste e fuori, cameriere Hotels, privati, diversi posti prestaservizi, cercansi. Via San Lazzaro 23, Provveditorio. 86952 B

A. RAGAZZETTA sana, forte, con attestati, cercasi; buon trattamento. Lazzaretto 48, primo. 86910 B

BAMBINAIA pratica cercasi; presentarsi con attestati. Viale Venti Settembre 42, I. 86864 B

BAMBINAIA friulana, capace lavori domestici con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Fulvio Testi 5, quarto. 86944 B

BAMBINAIA giovane cercasi. Viale Venti Settembre 18, quarto. 84705 B

CUOCHE, cameriera, domestiche, donne di servizio, infermiera, cerca Agenzia Merlo, via Ginnastica 12 84659 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, fuori, buone paghe. Valdirivo 21. 86966 P

DOMESTICA abile a tutte le faccende domestiche, con buone referenze cercasi, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85910 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, anche cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Lavatoio 1, III. 86606 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Boccaccio 1, porta 14. 000 B

DOMESTICA con buoni attestati; sappia cucinare, cercasi per famiglia tre persone. Donizetti 5, porta 11. 86852 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi per piccola famiglia. Indirizzo: via Geppa 21. 86944 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84641 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Giulia 82, quarto, Culot. 84543 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare, piccola famiglia, cercasi. Via Stoppani 3, IV, sinistra 86976 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare, brava massaia, per piccola famiglia, cercasi. Preferibile tedesca o friulana. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza Borsa 8, II, Floriani, dalle 9-10. 9654 B

DONNA cercasi per faccende domestiche, che sappia cucinare, per tutto il giorno. Venti Settembre 92, primo. Rossi. 86960 B

DONNA servizio, mezza giornata, cercasi, piccola famiglia. Via Alfieri N. 4, II piano, 10. 84455 B

PRESTASERVIZI cercasi, Chiadino S. Luigi (via Ginnastica 55) Villa Schnabl. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 86250 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, che sappia bene cucinare. Via Mazzini 44, secondo. 86900 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Venti Settembre 52, terzo. 86918 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ottimi attestati, due ore al mattino, due al pomeriggio. Via Tigor 8, porta 19. 86898 B

PRESTASERVIZI giovane, tutta mattina, cercasi. Presentarsi dopopranzo, Viale Regina Elena, 29, porta 7. 86928 B

PRESTASERVIZI svelta cercano coniugi soli, 2 volte giornalmente. Indirizzo Piccolo. 84565 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 84575 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 21, primo. 84645 B

RAGAZZA prestaservizi due volte al giorno, cercasi. Via Timeus 9, magazzino carta. 86766 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via Benvenuto Cellini 3, IV piano, II scala, Kritzek. 86744 B

RAGAZZA forte, sappia tutti lavori casa e tenere bambini, cercasi. Canova 23, II, porta 10. 86972 B

RAGAZZETTA orfana cercasi, tenerla come propria per lavori casa, due persone. Riva Grumula 20, porta 6. 86904 B

RAGAZZETTA onesta, capace, cerca buona famiglia. Vasari 6, porta 11. 86916 B

RAGAZZETTA per custodire bambini cercasi. Via Antonio Caccia 4, terzo. 84461 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1 C

A. A. BILANCISTA perfetto, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, forza primaria, con lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, ottime referenze, offresi. Scrivere al Piccolo «84671 C». 84671 C

AMMINISTRATORE espertissimo, energico, cerca alcune altre case. Eventualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 86894 C

A. A. CONTABILE bilancista, assume compilazione bilanci, impianti, riordinamenti e revisioni contabili. Offerte «84573 C» Piccolo. 84573 C

AGENTE manifatture prima forza, conosce italiano, tedesco, slavo, cure migliorare cerca posto anche come magazziniere o viaggiatore Trieste o fuori. Scrivere «83919 C» Piccolo. 83919 C

ATTIVISSIMO media età, serio, persona tutta fiducia, cerca qualsiasi posto decoroso anche lavori leggeri. Eventualmente allegherebbe cauzione, ottime referenze, certificati. Offerte sub «16402 C» Piccolo. 16402 C

CAMERIERE bravissime, di alberghi, cercano posto per fuori. Via Valdirivo 34. 86405 C

CAPITANO mercantile cerca occupazione qualsiasi purchè decorosa. Miti pretese. Offerte Piccolo «84505 C». 84505 C

CONTABILE quarantenne regala mille lire a chi gli procura posto eventualmente offre cauzione. Offerte «84255 C» al Piccolo. 84255 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, cognizioni inglese; ottima forza indipendente, pratica commerciale, giovane, triestino, referenze inoccepibili, offresi seria ditta. Scrivere sub «84501 C» Piccolo. 84501 C

CORRISPONDENTE occuperebbesi accessoriamente mattina oppure sera, corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Miti pretese. Scrivere «83887 C» Piccolo. 83887 C

ELETTROTECNICO venti anni pratica, specializzato tutto concernente altissimi potenziali, capacità, competenza avvolgimenti esercizio centrali. esperto affarista industriale, amministrativa offresi direttore piccola media azienda elettrica oppure importante capo servizio. Avviso N. 20 Unione Pubblicità Italiana Udine. 5896 C

GIOVANE solo, volonteroso cerca occupazione presso ufficio anche fuori. Scrivere «84191 C» al Piccolo. 84191 C

GIOVANE distinto offresi quale praticante, corrispondente, italiano, francese, inglese, tedesco, stenografia tedesca, dattilografia, un mese prova. Offerte «84485 C» Piccolo. 84485 C

GIOVANE volonteroso, ottimo elemento, cerca posto fiducia, anche come magazziniere o fattorino da primaria ditta, disponendo 5000 cauzione. Offerte «84469 C» Piccolo. 84469 C

MAESTRO camera, lunga navigazione, cerca posto fiducia. Offerte «84655 C» Piccolo. 84655 C

MECCANICO con patente per assistere caldaie a vapore cerca posto. Offerte «16403 C» al Piccolo. 16402 C

MISTRA calzolaia capace cerca lavoro. Canova N. 21. 84447 C

PENSIONATO, persona seria, cerca impiego presso ditta oppure agenzia marittima. Offerte Piccolo «84563 C». 84563 C

PITTORE di stanze ed a olio, capace, offresi quale portinaio. S. Maurizio 3, primo. 85736 C

QUARANTENNE colto, linguista, stenografo, lunga pratica amministrativa, cerca impiego qualsiasi, purchè onesto, decoroso. Miti pretese. Offerte «84477 C» Piccolo. 84477 C

SIGNORA colta, 45.enne, cerca posto vicemadre o simile. Offerte Piccolo «86753 C». 86753 C

SIGNORA occuperebbesi in famiglia signorile. Scrivere Antonia. Scorcola Coroneo 702. 84529 C

SIGNORA giovane, distinta, indipendente, colta, occuperebbesi in distinta famiglia tutta la giornata, anche istruzione bambini. Scrivere Piccolo «84567 C». 84567 C

SIGNORINA pratica lavori di casa offresi a giornata. Scrivere Giuseppina, Scorcola Coroneo 702. 84527 C

STENODATTILOGRAFA italiana, seria, fidata, provetta, buona conoscenza contabilità, corrispondenza tedesca, lunga pratica ufficio, lavoratrice indipendente raccomandabilissima offresi. Pregasi indirizzare «84229 C» Piccolo. 84229 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2 CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 83613 CC

DATTILOGRAFA, macchina propria, assume lavori copiatura, pronta riconsegna, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 85964 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, riparazioni, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, Tonelli. 86808 CC

LAVORI perle, treccia, tripolin, massima esattezza, eseguisconsi. Foscolo 38, porta 11. 84573 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli, lire 12. Chiozza 18, porta 13. 86946 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione, assumonsi, pronta esecuzione. Chiozza 3, porta 4. 84489 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Corso 45, III. 86102 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 16383 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro a prezzi modici. Battisti 20, porta 6. 84489 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino, L. 25. Alfieri 9, secondo. 86963 CC

SARTA capacissima offresi, confeziona qualunque toilette a prezzi incredibilmente bassi. Indirizzo al Piccolo 9653 CC

SARTA abilissima, confeziona qualsiasi toilette, prontamente. Gelsi 12, porta 6. 84713 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare, a giornata. Chiozza 18, porta 13 86945 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2 D

A. FATTORINI, cursori, agenti informatori ramo mediazioni, mediatori in genere, cercansi. Agenzia, Via Machiavelli 24. 86354 D

A PERSONA capace darebbesi posto massima fiducia, versando mille contanti. Scrivere «9651 D» Piccolo. 9651 D

ACQUISITORI, acquisitrici pratici per lavoro serio, redditizio, continuo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 83981 D

APPRENDISTA bandaio-installatore cercasi. Felice Venezian 19. 9662 D

APPRENDISTA - mezzo lavorante barbiere cercasi prontamente. S. Lazzaro 15. 86934 D

APPRENDISTE orefici, cottimiste e pratiche del lavoro, cercansi. Presentarsi: Grassi, Piazza Garibaldi 2, I, Oreficeria. 86826 D

CALZOLAIO per lavori misti, capace, cercasi. Via Guardia 14. 86602 D

CALZOLAIO, lavorante da uomo, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Corso Vitt. Em. III N. 43, secondo. 86974 D

FOTOGRAFO assistente cercasi prontamente. Presentarsi Via Giacinto Gallina, Ramiro Menegato. 86862 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Piazza Ponterosso 6, IV, Arzon. 84457 D

GARZONA sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84601 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Corso Garibaldi N. 8, IV, porta 12. 84591 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Milano 29, I. 86592 D

IMPIEGATO speditore, pratico Punto franco, imbarco ferrovie e dogane, solamente con buone referenze e lunga pratica, assume primaria ditta. Offerte sub «84381 D» Piccolo. 84381 D

INFERMIERA stabile cercasi urgentemente. Rivolgersi: Moretti, Via Belpoggio 4, dalle 10 alle 13, dalle 17 alle 20. 86732 D

ISTITUTRICE tedesca, per due bambini, cercasi. Gentili offerte, con pretese, sub «86906 D» al Piccolo. 86906 D

LAVORANTE sarto capacissimo cercasi. Sartoria Razza, Carducci N. 12. 84623 D

MEZZO lavorante falegname e garzone, cercansi. Gatteri 46, Ladiana. 86978 D

MODISTA cerca apprendista senza paga. Via Battisti 10. 84497 D

OPERAI sarti, capaci (pezzanti), cercansi prontamente; se mutilati di guerra saranno preferiti. Sartoria Steiner, Corso 4. 84631 D

PAGANTI accetta lavoratorio sarta donna. Battisti 20, porta 6. 84459 D

PAGANTI sarta donna accettansi. Tiziano 18, IV. 84549 D

RAGAZZA o ragazzo 14-15 anni, cercasi. Magazzino, Giorgio Vasari 12; presentarsi con genitori. 84653 D

PARRUCCHIERE per signora, stagione San Remo cercasi. Scrivere: Scarcia, hotel Bauer, Venezia. 5897 D

RAGAZZA pratica lavoro sacchetti campioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84699 D

RAGAZZO praticante, per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86840 D

RAGAZZO pittore cercasi. Via S. Giusto 18. 84507 D

RAGAZZO pratico pittore, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86762 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato genitori, Via Giulia 7. 84703 D

RAGAZZO quindicenne per servizio fattorino, cercasi. Istituto Farmacoterapico, Via Tesa 46, dalle 2 alle 4. 84613 D

RISCUOTITORE con cauzione cercasi verso stipendio e provvigione. Offerte «84621 D» Piccolo. 84621 D

SARTA da uomo, mezza lavorante, cercasi. Via E. Torricelli N. 7, I. 84603 D

SARTA capacissima assume paganti, 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 84495 D

SIGNORA pratica lavori ufficio cointeresserebbesi azienda lucrosa oppure assumerebbesi quale impiegata, piccola cauzione. Rivolgersi: Agenzia, Via Machiavelli 24. 86954 D

SIGNORINA educata, media età, dell'Italia centrale, cercasi da signora, per compagnia, dalle 15 alle 19 giornalmente. Offerte con referenze, pretese. «86930 D» Piccolo. 86930 D

SIGNORINA tedesca, paziente, colta, pianoforte, cercasi per tutta la giornata, per due bambini. Offerte «84471 D» Piccolo. 84471 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, cercasi. Offerte «86754 D» Piccolo. 86754 D

SIGNORINA giovane, esperta, pratica cameriera per trattoria vicino Piazza Borsa, cercasi, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 84693 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, anche se poca pratica cercasi. Offerte sub «86252 D» Piccolo. 86252 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO, vitto, cerca distinto colto, presso distinta famiglia con bambino, pagando 400 più 2 ore giornaliere istruzione. Scrivere dettagliatamente, «86834 E» Piccolo. 86834 E

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, anche fuori centro, cercasi da distinto. Offerte particolareggiate «84643 E» Piccolo. 84643 E

AMMOBILIATA pulitissima, luce o gas, ingresso libero cercasi subito da funzionario stabile. Offerte «84529 E» Piccolo. 84529 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, massima pulizia, centro, cercasi da distinto giovane, per primi novembre. Scrivere «84487 E» Piccolo. 84487 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, Latteria. 84711 E

CAMERA modesta, ammobiliata, eventualmente pranzo, oppure cena, cerca ungherese, musicista accademico, studente universitario a Trieste, in cambio lezioni pianoforte o francese a principianti o già progrediti. Scrivere: Ladislao Spiro, fermo posta, Trieste. 16361 E

CAMERA, paraggi Piazza Studi, cercasi da giovane stabile. Offerte «86812 E» Piccolo. 86812 E

CAMERA grande, ariosa, bene ammobiliata, preferibilmente con luce elettrica, nei pressi Piazza Oberdan, cercasi da ufficiale. Offerte «86788 E» Piccolo. 86788 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Istituto superiore commercio, cercasi da studente. Offerte «86742 E» Piccolo. 86742 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con vitto, cercasi prontamente da seria impiegata, presso distinta famiglia, possibilmente centro. Offerte «86818 E» Piccolo. 86818 E

CAMERA vuota, indipendente, senza comodo cucina, cercasi da distinta pensionata. Offerte con prezzo «84443 E» Piccolo. 84443 E

CAMERINO ammobiliato, vicinanze via Ginnastica, cercasi da signora sola. Via Ginnastica 16, Mayerhofer, portinaio. 84517 E

MATRIMONIALE uso cucina, luce elettrica, stufa, cercano coniugi impiegati. Scrivere «86642 E» Piccolo. 86642 E

MATRIMONIALE elegante, bagno, salotto, comodo cucina, casa signorile, cercansi da distinti coniugi tedeschi, soli. Scrivere «84689 E» Piccolo. 84689 E

MATRIMONIALE indipendente, con lettino, cercano coniugi distinti. Offerte «84479 E» Piccolo. 84479 E

STANZA, presso piccola famiglia seria, cercasi prontamente da signora distinta. Offerte dettagliate, con pretese. «84619 E» Piccolo. 84619 E

STANZA vuota, comfort, con uso salotto, via centralissima, cercasi per ambulanza. Offerte «86874 E» Piccolo. 86874 E

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, cercasi da distinto signore. Offerte sub «86936 E» Piccolo. 86936 E

STANZA ammobiliata cercasi da due fratelli impiegati. Offerte «86824 E» Piccolo. 86824 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso piccola distinta famiglia, paraggi Piazza Garibaldi, Rossetti, cercasi da sposi. Offerte «84571 E» al Piccolo. 84571 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero scale, cercasi. Offerte «86778 E» Piccolo. 86778 E

STANZA matrimoniale, luce, pulizia, soleggiata, centralissima, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 84269 E

STANZE matrimoniali, due, in riva al mare, cercansi da distinta famiglia. Scrivere sub «81373 E» Piccolo. 83173 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA signorile, grandissima, ingresso scale, centro, affittasi soltanto a benestante distintissimo, stabile, serissimo, anche ufficiale; pulizia, tranquillità. Ventisettembre 21, terzo. 86780 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi distintissimo. Viale XX Settembre 13, IV. 84661 F

AMMOBILIATA, confort, centro, vitto affittasi distinto. Toti 1, III, 13. 86784 F

AMMOBILIATA pulitissima affitta distinta famiglia a persona rispettabile. Foscolo 46, I. 84547 F

AMMOBILIATA per due persone affittasi prontamente. Via Boccaccio 12, III. 86782 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi distintissimo stabile. Vasari 17, porta 12. 86734 F

AMMOBILIATA elegantemente, indipendente, elettricità, stufa, piano, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 86820 F

AMMOBILIATA, stazione centrale, luce elettrica, affittasi distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 84519 F

AMMOBILIATA semplice affittasi. Paduina 11, dal portinaio. 84555 F

AMMOBILIATA e luce affittasi. Renato Imbriani n. 10, porta 4. 84551 F

AMMOBILIATA elegante, vicino portici Chiozza affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 84701 F

AMMOBILIATA, luce bellissima affittasi 1 novembre a persona seria. Maiolica 12, p. 48. 86970 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero offre Gatteri 7, latteria. 84711 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso scale, uffici offre via Machiavelli 24, agenzia. 86950 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Giulia 27, III sinistra. 86360 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Tigor 5, I, porta 4. 84533 F

CAMERA grande ammobiliata, nuova affittasi distinto, serio signore. Ginnastica 37, p. I, porta 4. 84467 F

CAMERA ammobiliata affittasi a viaggiatore o marittimo. Via San Caterina 8, I. 84609 F

CAMERA ammobiliata, luce, pulitissima, ariosa, presso distinta famiglia non mestierante, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 84527 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, posizione indifferente, primo piano cercasi. Indirizzare con prezzo «84553 E» Piccolo. 84553 E

CAMERE diverse vuote, ammobiliate, salotti, comodo cucina, ingresso libero offre «Provveditorio» Via San Lazzaro 23. 86952 F

CAMERINO con letto, eventualmente anche comodo cucina darebbesi gratis seria signorina serbo-croata per insegnamento lingua. Offerte «84535 F» Piccolo. 84535 F

CAMERINO ammobiliato affittasi persona per bene, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 84587 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signora o signorina impiegata presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 86876 F

COMPAGNO stanza operai, pagamento settimanale con o senza vitto cercasi. Via del Pane 3, I. 86816 F

LETTO donna affittasi. San Marco n. 33, piano III, Furlani. 84681 F

LETTO affittasi ad un operaio onesto. Coroneo 17, IV. 86796 F

MATRIMONIALE, bene ammobiliata, luce elettrica affittasi centro. Informazioni: Genova 17, caffè. 84691 F

MATRIMONIALE affittasi con luce, stufa, comodo cucina a 2 persone, 4 mesi anticipati. Offerte «84611 F» Piccolo. 84611 F

STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Via Udine 45, I. 86838 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola, presso piccola famiglia. Via Settefontane 8, II, porta 11. 86842 F

STANZA ammobiliata, volendo anche vitto affittasi. Kandler 9, p. 6. 86876 F

STANZA grande ammobiliata affittasi. Chiozza 9, II p., sinistra. 86932 F

STANZA vuota, ingresso scale, paraggi stazione affittasi uso scrittoio. Offerte «86960 F» Piccolo. 86960 F

STANZA vuota con telefono, ingresso libero, uso scrittoio affittasi. Visitare dalle 13-15. Via Cecilia de Rittmeyer n. 12, II. 84461 F

STANZA con due letti, bella, ariosa, gas, affittasi a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 84539 F

STANZA grande, bellissima, offresi a distinto ufficiale, gas, stufa. Viale XX Settembre 82, mezzanino. 84685 F

STANZE 2 affittansi per ufficio, angolo capo Piazza, primo piano, tutto confort. Rivolgersi Drioli, barbiere, Via d'Annunzio 4. 84715 F

STANZINO ingresso libero affittasi. Crociferi n. 3, I. 84493 F

VITTO alloggio trovano studente o due presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 86940 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45. 84581 G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giorni feriali, 9-21; domeniche, 11-12. 1441 G

ALL'Istituto Scarpa, corsi accelerati diurni o serali. Istituto tecnico inferiore. 9649 G

ALL'Istituto Scarpa, corso nautico, abbreviato, col prof. dir. Cosulich. 9647 G

AUTORIZZATA scuola di danza Nichetto, Montebello, tutte le sere lezioni a principianti. Maestro Giurco. 86830 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 84463 G

FRANCESE dà buone lezioni dama francese, prezzi moderati; corsi rapidi e assicurati. Presso de Gavardo, via Alessandro Volta 2, ore 15-17 e 19 in poi. 84475 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 84521 G

RICORRETE direttamente alla fonte! Gruppo insegnanti prepara qualsiasi esame scuola media; corsi speciali e lezioni particolari di lingue, scienze, ragioneria, anche domicilio allievo. Scrivere Bruna, Casella 100 posta centrale. 86804 G

SIGNORINA istruisce tedesco 3 lire ora. Indirizzo Piccolo. 84513 G

SIGNORINA distinta famiglia, accompagnatrice pianoforte offresi. Indirizzo Piccolo. 86892 G

SPIEGASI Divina Commedia, metodo originalissimo, a signorine colte. Indirizzo: maestra Martinuzzi, Raffineria 3, II. 84639 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, smarrito da soldato a cavallo presso Servola. Offresi mancia a chi lo porterà al maggiore di cavalleria Sparano, Via Montfort 12. 02755 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. SCAMBIO quartiere camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, I piano, centro per camera, cucina versandomi spese. Offerte «84679 I» Piccolo. 84679 I

APPARTAMENTI più posizioni, diversi scambi piccoli, grandi, diverse condizioni offre Via Machiavelli 24, agenzia. 86950 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, più posizioni affitta, subaffitta Via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 86952 I

APPARTAMENTINO ammobiliato Milano, vicinissimo Ferrovia Nord cederei. Eventualmente cambierei con altro Trieste. Scrivere «86794 I» Piccolo. 86794 I

APPARTAMENTO ammobiliato, vicinanza Borsa, cinque camere, accessori, luce, telefono, cedesi. Scrivere «84287 I» Piccolo. 84287 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, camera da bagno completa, tutto rimesso a nuovo, posizione signorile, II piano, cedesi subito verso rimborso spese. Offerte sub «86872 I» al Piccolo. 86872 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, bagno, accessori, pressi Piazza Venezia, parzialmente ammobiliato cederebbesi 17.000. Scrivere «84687 I» Piccolo. 84687 I

APPARTAMENTO ammobiliato, matrimoniale, altra un letto, pranzo, cameretta, cucina, bagno, confort, installazione luce elettrica, gas cedo partendo; mediatori astenersi. Scrivere «84559 I» Piccolo. 84559 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, completamente ammobiliato cedesi causa partenza. Guardiella S. Giovanni 661, I piano, porta 4. 84503 I

CAMERA e cucina scambiansi con eguali in città. Visitare dalle 13 alle 15, Via Giulia 75, IV, sinistra. 02751 I

CAMERA, cucina, cedesi ammobiliate, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 84545 I

CASETTA con orto affitto minimo scambiasi con 2 camere città. Indirizzo al Piccolo. 86800 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 84649 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 86858 I

MAGAZZINO vuoto via Ferriera affittasi prontamente. Rivolgersi negozio via Gelsi 7. 84463 I

MAGAZZINO, luce elettrica, acqua, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 23, atrio. 84636 I

MAGAZZINO arredato, buona posizione a mite condizioni affittasi. Rivolgersi Malcanton 11. 86968 I

NEGOZIO vuoto d'angolo affittasi prontamente. Pietro Nobile 2. 83433 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 86614 I

QUARTIERE camera, cucina, orto, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 86622 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, accessori, pressi stazione centrale, cedesi vuoto; trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 84655 I

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, ammobiliato, posizione scuole S. Giovanni, affittasi. Offerte «84483 I» Piccolo. 84483 I

QUARTIERE vuoto, paraggi giardino, 4 stanze, camerino, cucina, comfort affittasi a seri riflettenti oppure scambiasi con eguale in campagna non troppo lontano città. Migliore offerente scriva «84583 I» Piccolo. 84583 I

QUARTIERE tre camere, cucina, vicinanze Eden, scambiasi con altro posizione centrale, cinque, sei locali, primo massimo secondo piano; esclusi mediatori. Mazzini 7, Ieralla. 84557 I

QUARTIERI due, vuoti, centro, camera, cucina, scambiansi per quartiere più grande vuoto. Indirizzo Piccolo. 86722 I

SCRITTOIO arredato, magazzino. Luce elettrica, telefono, stufa, acqua, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86836 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due camere, cucina, gas, acqua, luce, cerco; preferibilmente in villa. Offerte «84439 L» Piccolo. 84439 L

CAMPAGNA, bosco, vicinanza Trieste, cercano coloni con bestiame, pagando affitto anticipato. Scrivere «86958 L» Piccolo. 86958 L

LOCALE pavimentato oppure sala chiara, cercasi per società. Offerte «84593 L» Piccolo. 84593 L

MAGAZZINO piccolo, chiaro, anche interno, cercasi. Offerte «84523 L» Piccolo. 84523 L

QUARTIERE, anche piccolissimo, purchè comfort moderno, possibilmente centro, cerca distintissima signorina. Indennizzo 2000. (Escluso interno, soffitta). Offerte «84647 L» Piccolo. 84647 L

QUARTIERE vuoto, due tre camere, cucina, cerca bancario (giovani sposi) anche fuori città, eventualmente pagando affitto anticipato tre mesi. Scrivere «86728 L» Piccolo. 86728 L

QUARTIERE semiammobiliato, posizione indifferente, cercasi. Rivolgersi famiglia Ciacher, via Cunicoli 8. 84441 L

1500 offronsi per appartamento due camere e cucina, paraggi stazione centrale. Scrivere «86774 L» Piccolo. 86774 L

3000 indennizzo offro per quartiere due-tre stanze, camerino, cucina. Offerte «84509 L» Piccolo. 84509 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CARRO quattro ruote, fortissimo, quasi nuovo, vendesi bassissimo prezzo. Magazzino Beccherie 23. 86920 M

CAGNA lupina, giovanissima, vendesi qualunque prezzo. S. Giacomo Monte 12, III. 84517 M

CAPPOTTO peluche, mantello seta nera, vendonsi metà prezzo. Giulia 20, porta 6. 86838 M

CAPPOTTO uomo, soprabito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86890 M

CAPPOTTO donna, piante aspedistre, vendo. Via Caterina 9, II. 8786 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Portiere, Sanità 2. 86350 M

CARROZZELLA elegantissima vendesi vera occasione. Rivolgersi portiere Fabio Filzi 15. 86882 M

COLTRINAGGI stoffa rossa, copertore, occasione vendo. Boccaccio 19, II, sinistra. 83275 M

COPERTORE, due stores tela antica, nuovi, ricamo a mano con filet, vende ricamatrice sole lire 1400. Galleria 4, porta 4. 84609 M

CUCCIOLO caccia, puro, vendesi. S. Croce 329, Villa Siega. 86238 M

FRANCOBOLLI album Europa, serie e pezzi singoli, vendo sconto catalogo, dalle 15 alle 17 presso Libreria Grego, via d'Annunzio 5. 84425 M

FUCILE calibro 12, cani esterni, vendesi. Via Bramante 2. 86938 M

GIACCA pelo vendesi. Via del Monte N. 20. 84531 M

LIBRI quadriennale accademia commercio vendonsi. Piazza Goldoni 11, porta 20. 84647 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita; pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2577 M

MACCHINA scrivere Adler, perfetta, vendesi causa partenza. Ireneo 5, 13. 84663 M

MACCHINA Espresso triplo elettrica, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84561 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, marca mondiale, vendesi 750. Indirizzo Piccolo. 86964 M

MACCHINA Singer, originale, vendesi giornata qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 9655 M

MACCHINE per la lavorazione latte, ottimo stato, vendonsi al miglior offerente. Giovanni Marincic, Sagoria 73, presso S. Pietro del Carso. 16394 M

MACCHINE falegname, sei, vendonsi causa morte proprietario. Rivolgersi Renzina di Canale 107. 16426 M

MANTELLO uomo vendo: rivenditori esclusi. Piazza Scorcola 320, porta 9. 84607 M

PELLICCIA donna lapin, usata, ottimo stato, vendesi lire 600 trattabili. Via Stuparich 7, II, destra. 84677 M

PELLICCIA signora vendesi occasione. Traversale del Bosco N. 4, II, Ribarich. 86942 M

PELLICCIA, cappotto pelle quasi nuovo, vendo prezzo irrisorio. Rivolgersi buffet, via Benvenuto Cellini 3. 86806 M

PELLICCIE da donna, nuovissime, in lapin nero rasato, due lunghe, una corta, vendonsi vera occasione. Via S. Nicolò 14, sartoria Gallone. 86634 M

PIATTI porcellana Boemia, finissimo fornimento, vendesi 380. Corso Garibaldi 29, porta 6. 84676 M

PIRAMIDE con quattro colonnine, per tomba decennale, vendesi occasione. Chiozza 28, I. 86860 M

PISTONI due, completi, nuovi, per pompe da palombaro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84473 M

POLTRONE due e lira gas vendo. Via Maiolica 8, III, porta 21. 86810 M

QUADRO olio, decorativo, grande, adatto parete salotto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84695 M

RACCHETTE vendonsi. Presentarsi Boccaccio 19, porta 10, ore 13-16. 86908 M

RAGLAN pesante, valore 400, cedesi metà prezzo causa sbaglio. Sartoria via M. d'Azeglio 1. 86924 M

TABELLE m. 2.50X0.60 e tre tabelle per appalto, vendonsi. Vera occasione. Roiano S. Ermacora 6, trezo, porta 8. 86792 M

TAILLEUR nero, vestito nero, persona alta, salon, tappetino leopardo, vendonsi. Piccolomini 2, secondo, sinistra. 84491 M

TAILLEUR da donna, statura snella; cappotto per ragazza 14-16 anni, vendonsi occasione. Via S. Francesco 24, III, destra. 84577 M

TAPPETO grande 3x2, cappotto uomo, piumino, coperte, lampade luce elettrica, vendo. Via Battisti 25, III, interno, destra. 86956 M

VELLUTO, valore 20 metro, vendo qualunque prezzo. Ventisettembre 87, pianoterra. 86780 M

VESTITI, mantelli, stivali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84465 M

VESTITI usati, bambini 3 a 8 anni, prezzi bassissimi, vendonsi in giornata. Commerciale 335, cartoleria. 84605 M

VIOLINO tre quarti, vecchio, vendesi. Venti Settembre 49, porta 10. 84595 M

VOLPI (alcune) vere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 86888 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO e attrezzi falegname, compero. Zerial, Luigi, Trieste, via Settefontane 250, telefono 4299. 86740 N

CARRO quattro ruote, usato, cercasi. Offerte all'Istituto Farmacoterapico, via Tesa 46. 84613 N

FIORAIA, specchio moderno, bonegrazie, comperansi. Offerte sub «84651 N» Piccolo. 84651 N

LAPIDE alta m. 2, possibilmente croce, cercasi. Offerte con prezzo sub «86752 N» Piccolo. 86752 N

MANTELLA celeste da ufficiale, statura media, acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86846 N

ORSO qualunque età, acquisterebbesi prontamente. Offerte, chiedendo pretese «86770 N» Piccolo. 86770 N

«PIANURE Friulane» del Caprin acquisto subito. Offerte E. Patuna, Gradisca. 16421 N

TRAMEZZA con vetri per chiusura scrittoio cercasi. Offerte «84597 N» Piccolo. 84597 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. AI grandi magazzini di mobili della Ditta Zaccaria Vivante in via del Ponte 6, dirimpetto scuole Rosario, asquistansi stanze letto, pranzo, mobili ufficio nonchè singoli pezzi, pagando più di ogni altro 86912 NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Mobili acquisto, appartamenti completi, stanze letto, pranzo, scrivanie, librerie, singoli pezzi comuni, di lusso, pagando perzzi da non temere concorrenza. Rivolgersi dalla ditta conosciutissima e seria: Vivante, via Beccherie 10, dirimpetto banco lotto. 9643 NN

A. A. A. A. ALTISSIMI prezzi acquistiamo mobilio comune, lussuoso, appartamenti, stanze complete, salotti, mobili di ufficio, scrivanie, pezzi singoli. Saloniecchio e Regina, negozio, ingresso Portizza, angolo Beccherie 14-13. 16340 NN

A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 81246 NN

ARMADIONI due, letto ed altri mobili vendo. Boccaccio 7, III, porta 12. 86738 NN

CAMERA pranzo, modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2582 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo; salotto palissandro, vendo. Scalinata 10. 84633 NN

CAMERA matrimoniale moderna con suste, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 86814 NN

CAMERA letto mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 84707 NN

CAMERE matrimoniali, massicce, lavorazione garantita, 2000 in poi; altre, porte piene, di gran lusso, prezzo originale di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 000 NN

CUCINA nuova prezzo d'occasione vendesi. Via Caprin 13 (bandaio). 86902 NN

CUCINA lussuosa, nuova, rara bellezza, vendesi occasione. Via Media 19, drogheria. 86884 NN

DIVANO splendido per stanza pranzo vendesi metà prezzo. Maurizio 16, III. 84615 NN

LETTI 2 completi 440, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 84707 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Punzo, Carducci n. 10. 2590 NN

LETTO, armadio ecc., singoli pezzi, causa partenza vendonsi straoccasione. Chiozza 81-II. 86948 NN

OTTOMANA in bianco, stoffa da scegliersi, vendesi prezzo d'occasione. Maurizio 16-III. 84615 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 83859 NN

PIANINI, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 15976 NN

PIANINI Hoelzl Vienna, vendonsi con comode facilitazioni pagamento. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 2800 NN

PIANINI, prezzi miti, con garanzia, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 86866 NN

PIANINO nuovo, incrociate, lire 3600; pianino nero 3000; pianoforte Kern mezzacoda 2400; Mignon 3900. Via Sanità 16. 86618 NN

PIANINO germanico, perfetto, nero, vendesi, occasione. Via Commerciale 13, II. 02756 NN

PIANINO concerto finissimo, tre pedali, moderatore, meccanica Renner Stoccarda, candelabri doppi, vendesi prezzo comprovata reclame, concorrenza. Solitario 25, III. 84657 NN

PIANINO comprasi, compratore diretto, intermediari esclusi. Via Cunicoli 6 (laterale Kandler). 86760 NN

PIANINO, pianoforte, acquistansi privatamente. Offerte marca, prezzo, sub «86748 NN» al Piccolo. 86748 NN

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, piastra metallica, vendo causa partenza. Guardiella S. Giovanni 681, I, porta 4. 84503 NN

PIANO Mignon, nuovo, tedesco, sonoro, 6000, vendesi, oppure scambiasi con pianino. Commerciale 13, II. 02756 NN

PIANOFORTE buona marca, buono stato, comprasi da privato. Esclusi mediatori. Offerte «86746 NN» Piccolo. 86746 NN

SCRITTOIO ottimo stato vendesi. Canova 11, portinaia. 86790 NN

SEDIE antiche 6 vendo. Via Sanità 4-III. 86756 NN

TAVOLI, sedie uso trattoria, compransi. Offerte con prezzo «86720 NN» Piccolo. 86720 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere acquista, superando qualsiasi concorrente, la nota oreficeria Tripputi, via Vincenzo Bellini 13. 86926 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 123 O

A. A. CORONE, lire 2.05, fiorini 5.60, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6. 79143 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici ponte Fabbra. 86922 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 86508 O

A. BRILLANTI, dentiere, oro, pago superiore qualunque offerta, scopo lavorazione. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 84433 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

AL migliore offerente vendo subito per mancanza locale, 117.000 scatole diverse fiammiferi, zolfanelli in transito. Offerte e schiarimenti rivolgersi Napolitano, Giulio, via Udine 10. 84459 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officir e Vender», Milano. 5817 O

CANOCCHIALI prismatici acquisto. Giusto Hirsch, ottico, 36 via Mazzini 36. 81649 O

COMMERCIANTI, industriali! Antico studio Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944, assume impianti libri, revisioni, bilanci, sistemazioni contabilità arretrate, confuse, complicate. 84285 O

FALEGNAMI. Faggio evaporato, tutti gli spessori, qualità bellissima, stagionato, vendesi a lire 500 per m.3. Deposito legnami, via Istituto 11. 84145 O

FOOTBALL, palloni strong, pompe, sacchi montagna, copie arretrate rivista «Calcio», vendonsi prezzi ridottissimi, sconto società. Indirizzo Piccolo. 86964 O

LAVORANDO proprio domicilio chiunque può guadagnare bene industriandosi facilmente senza capitali, consultando 7000 speciali ricette. Vaglia lire 10: Lino Camolese, Casella postale 630, Milano. 16423 O

PASSITO stravecchio 5.40 l., vino bianco 2.40. Viale XX Settembre 23, atrio. 84636 O

ROTTAMI rame vecchio comperansi. Slataper n. 5. 85666 O

SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la Jodoparillina, che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

TAPPETI persiani, splendida partita, vendonsi dettaglio, prezzo di ingrosso. Artisti 7. 86630 O

VESTITI, cappelli, modelli torinesi, modicissimi prezzi. Piazza Borsa 3, IV. 86914 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI richiesti ovunque, mille lire mensili. Campione inviando lire 15 a Camillo Corezzola, Mantegnana (Padova). 16422 P

IMPORTANTE ditta cerca piazzista buona cultura, referenze ineccepibili, cauzione duemila. Rivolgersi via dei Gelsi 7, Trieste, dalle 9 alle 13. 84499 P

PIAZZISTA introdotto dolciumi e senape cercasi. Offerte con referenze sub 84659 P» al Piccolo. 84659 P

PIAZZISTA riscuotitore per vendita manifatture a rate cerca Ditta Grüner, via dell'Istria 2. 84273 P

RAPPRESENTANTE con affezionata clientela grossisti per olii vegetali e coloniali, assumerebbe rappresentanza di Casa importante per Bologna e Romagna, disponendo viaggiatore. Deposito, cauzione, referenze ottime. Scrivere Frosini, rappresentante, Bologna. 5900 P

RAPPRESENTANTE-viagiatore, primissime referenze, ramo tessuti, filati, mercerie, offresi per Venezia Giulia, Tridentina o Jugoslavia. Scrivere «84515 P» Piccolo. 84515 P

RAPPRESENTANTI 2, a stipendio fisso, disposti traslocarsi Fiume, Gorizia, cercansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 86954 P

RAPPRESETANTI, piazzisti, per città e provincia, onesti, abilissimi, cercansi per ottimo articolo di gran consumo. Ottimo guadagno! Scrivere «86870 P» Piccolo. 86870 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI Fiat 501, Scat 18-25, carrozzeria torpedo, con strapontini, Ford torpedo 4-5 posti, massima efficienza, vendonsi prezzo occasione. Garage Skerl, via Brunner 14. 86772 Q

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi prezzo bassissimo. Bosco 50, III. 86896 Q

BROUGHAM lusso, due posti, quasi nuovo, vendesi. Offerte «86514 Q» Piccolo. 86514 Q

CAMION usato, in buono stato, da 1½-2 tonnellate, acquisterei. Offerte dettagliate 84423 Q» Piccolo. 84423 Q

CARROZZERIA d'autobus adattabile su 18 BL, comprasi. Offerte «86798 Q» Piccolo. 86798 Q

CARBURATORI Memini, parti ricambio, auto, cuscinetti, sfere. Conti Corsini Zanon, Stuparich N. 4. 79667 Q

MOTO Guzzi, pronta consegna. Rapp. esclusiva Cremascoli, S. Giacomo monte 20. 84203 Q

MOTOCICLETTA inglese supersport, valvole testa; motociclette Bianchi ed altre vendonsi buoni prezzi. Via Polonio (Bachi), 3, corte. 86956 Q

OCCASIONE. Bicicletta mezza corsa da vendere. Coroneo 39, corte. 86850 Q

OCCASIONE vendesi moto James, 2 cilindri. Via Filippo Corridoni 6, fabbro. 84685 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CARTOLERIA bazar, vicinissimo scuole, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 84683 R

COLLABORATORE o collaboratrice con capitale liquido, cerca ditta introdottissima, vasto lavoro, clientela estesa. Offerte «84697 R» Piccolo. 84697 R

CUCINA economica vendesi: rivolgersi via Ginnastica 26, deposito uova. 86718 R

DEPOSITO lastre di vetro vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 86776 R

FABBRICA candele steariche con macchine vendo. Via Coroneo 39, Bertos. 84579 R

GELATERIA con macchinari elettrici, adatta qualsiasi genere, ricco inventario, posizione centrica, vendesi causa partenza lire 15.000 trattabili. Dreos, via Conti 4, trattoria, 3.7 giornalmente. 84541 R

LATTERIA importante, lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9650 R

LAVORATORIO maglieria con macchinari, grande clientela, forte lavoro, compreso quartiere 4 stanze, camerino, cucina, vendesi causa partenza. Dreos, caffè Tommaso, ore 8-10.

NEGOZIETTO mercerie ecc. cerco purchè redditizio. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 86764 R

NEGOZIO cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86724 R

BGKQ—

NEGOZIO frutta, erbaggi, con retrobottega, vendo. Indirizzo Piccolo. 84511 R

NEGOZIO arredato, centralissima posizione, cedesi. Trattasi soltanto direttamente con seri riflettenti. Scrivere «84625 R» Piccolo. 84625 R

SALONE da barbiere bene arredato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84537 R

SOCIO per lucrosa azienda cercasi, anche minimo capitale. Via Machiavelli 24, Agenzia. 86954 R

STIRATURA lavanderia vendesi. Via Commerciale 342, dirimpetto 42. 84331 R

TRATTORIA Buffet, rimesso a nuovo, pigione minima, decreto in affitto, spese complessive 10 giornaliere, vendo 11.000, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 86986 R

TRATTORIA affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9647 R

1300 mancanti conclusione affare cercansi prontamente. Ottime condizioni, massima serietà e garanzia. Scrivere «84445 R» Piccolo. 84445 R

14.000 cerca possidente, per restituire in un anno. Massima garanzia. Scrivere «86832 R» al Piccolo. 86832 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BOSCO bellissimo, vecchi castagni, ciliegi, presso stazione ferroviaria, un'ora da Trieste, vendesi. Offerte «86512 S» Piccolo. 86512 S

CASA grande, forno panetteria, due negozi, sette inquilini, posizione centralissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16378 S

CASA, piccolo terreno, 5-8 vani, paraggi Scorcola, acquisterei. Descrizione e prezzo offerte «84371 S» Piccolo. 84371 S

VILLA spaziosissima città, posizione signorile, realità lusso prim'ordine, termosifone, garage, vendesi. Scrivere «86452 S» Piccolo. 86452 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 6.— U

A. IL compratore che desidera acquistare bene cerchi sempre: serietà della ditta, copiosa scelta, prezzi onesti. Visitate l'Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 83116 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, mantelli, telerie, cotonerie, coperte, orologi, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili senza acconti. Serietà, discrezione. 83746 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, compreso domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo dalle 4-5, Michele 10-III, sinistra. 84709 U

CALLISTA autorizzato, Roberto de Rota, piazza Goldoni 3-I, orario 9-13, 16-18. 84525 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 83563 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 84131 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università di Padova, pratica iniezioni, massaggi. Ferriera 49. 84589 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, 14-19; accoglie gestanti; segretezza professionale. Via Bosco 10-I. 02752 U

MARITTIMO 30 cerca signorina, vedova, scopo matrimonio. Offerte «84569 U» Piccolo. 84569 U

SIGNORINA cerca giovane distinto, scopo matrimonio. Scrivere «86854 U» Piccolo. 86854 U

Santamente, come visse, spegnevasi questa mane

LUCIA DE FIN

lasciando nel più profondo dolore il marito **Augusto**, il figlio **Guido**, la nuora **Tea** con la nipotina **Luci**, che, unitamente alle sottoscritte congiunte famiglie, danno parte dell'irreparabile perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno venerdì 24 corr., alle 14, partendo dalla Via Donadoni N. 18.

Trieste, 22 ottobre 1924.

Famiglie: DE FIN, COSSICH, FRAGIACOMO, TREVISINI

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia spirò ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi,

EMMA SEMITZ

d'anni 52

La desolata figlia **LELIA**, i fratelli **GIOVANNI, LODOVICO, VITTORIO** e **MARIO** partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguirano venerdì 24 corrente, ad ore 9, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 ottobre 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

Con cristiana rassegnazione, dopo lunga e penosa malattia, munita dei S.S. Sacramenti, volava a Dio

Angelina Mioni nata Dicovich

Il marito **MARIO** e le figlie **ANNA, BIANCA, MARIA, ALICE** e **PAOLA** partecipano il decesso ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 5 di via dei Crociferi per dirigersi alla Chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso e quindi al Cimitero di S. Anna, dove la salma sarà deposta nel sepolcretto di famiglia.

La Santa Messa in suffragio dell'Estinta avrà luogo sabato 25 corr., alle 8.30, nella medesima chiesa.

Trieste, 23 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

ELVIRA ROCCO

spegnevasi nel fior degli anni ieri alle ore 9.30.

La mamma, la nonna, i fratelli, le sorelle, i cognati, dolentissimi, danno il triste annuncio ai parenti e a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente, ad ore 16, direttamente al Cimitero partendo dalla via Besenghi N. 19.

Trieste, 22 ottobre 1924.

Famiglia ROCCO e congiunti

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Immersi in angoscia senza nome, annunciano la morte della loro diletta

ANITA COVACH

Scolara, d'anni 14 e mezzo

avvenuta quest'oggi, dopo brevi ma atroci sofferenze.

I genitori **FRANCESCO** e **FRANCESCA nata GAVINEL**, i fratelli **LINA, LUCIANO** e **CARMELA**, lo zio e padrino **ALFREDO COVACH**, lo zio **ARTURO COVACH** e la zia **STEFANIA GANDRUS**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corr., alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 22 ottobre 1924.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

FRANCESCO ERMANI

si spense placidamente quest'oggi, contornato dai suoi cari.

Le desolatissime famiglia **ERMANI** e **VISINTINI** danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione avrà luogo il giorno 23 corrente.

Pinguente, 21 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirò l'amatissima nostra madre

MARGHERITA ved. FRAGIACOMO

d'anni 85

lasciando nel più profondo dolore la figlia **DIANA ved. FONDA** e i figli **dott. ALMERIGO, GUGLIELMO** e **LORENZO** che, assieme alle nuore e nipoti, partecipano la amara perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 24 corrente, ad ore 10.

Pirano, 22 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le figlie **Lidia** ed **Evelina**, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, annunciano che il loro caro congiunto

Luigi Taddio

è morto a Milano, la notte del 20 corr., nell'età di 89 anni.

Milano, 21 ottobre 1924.

Corso Porta Vittoria 58

Le congiunte famiglie **REATTI** e **PONTONI**, profondamente addolorate, partecipano agli amici e conoscenti la morte di

Simeone Bortolo Reatti

d'anni 75, dispensiere del Lloyd Triestino

avvenuta ad ore 12.45 del 22 ottobre 1924.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 23 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Ginnastica N. 46.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47

La famiglia **VENANZONI**, profondamente addolorata, partecipa la morte del suo carissimo amico

Simeone Bortolo Reatti

avvenuta ieri mattina.

Trieste, 23 ottobre 1924.

A distanza di soli 11 giorni dalla morte del marito, spegnevasi serenamente questa mane, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi

Maria Gumsei

Gli addolorati figli **ROSETTA marit. MAMBRINI, RAIMONDO** e **CARLO**, unitamente ai congiunti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 23 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Via Galileo Galilei N. 7.

Trieste, li 22 ottobre 1924.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile

Marito e padre

ringraziano tutti coloro che, sia col gentile invio di fiori, che con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora o in altra guisa, vollero onorare la memoria del caro estinto.

Un grazie speciale alla Direzione delle RR. Poste, ai colleghi, alla Società Filarmonico-Drammatica ed agli addetti della stessa.

Trieste, 22 ottobre 1924.

Famiglie SANZIN e CIVIDIN

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolverature
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti